

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 181

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI
TRECCANI SOCIETÀ PER AZIONI

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 6 febbraio 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI
TRECCANI S.P.A.

2022

Relatore: Consigliere Adriana La Porta

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 10/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 gennaio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l' "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani", poi divenuto S.p.a., è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Istituto suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Adriana La Porta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per l'esercizio 2022;



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE

Adriana La Porta

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Costituzione e funzionamento	6
2.2 Compensi degli organi.....	7
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	9
3.1 La struttura aziendale	9
3.2 Le risorse umane	9
3.3 I controlli	11
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
4.1 Il piano strategico.....	13
4.2 La produzione editoriale	15
4.3 Il portale	16
4.4 Le attività culturali	17
4.5 L'andamento commerciale	17
5. IL BILANCIO.....	19
5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi.....	19
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva	20
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva	26
5.4 Il conto economico	28
5.5 Il rendiconto finanziario	33
6. LE PARTECIPAZIONI.....	35
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO	39
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva.....	41
7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva.....	43
7.3 Il conto economico consolidato.....	46
7.4 Il rendiconto finanziario consolidato.....	48
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compagine sociale anno 2022	4
Tabella 2 - Compensi degli organi*	8
Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi	8
Tabella 4 - Modulo organizzativo	9
Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - anno 2022	10
Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo	10
Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo	10
Tabella 8 - Composizione del venduto	18
Tabella 9 - Stato patrimoniale - attivo.....	21
Tabella 10 - Rimanenze di magazzino	24
Tabella 11 - Stato patrimoniale - passivo	26
Tabella 12 - Conto economico.....	29
Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi.....	30
Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni	31
Tabella 15 - Rendiconto finanziario	33
Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - attivo	41
Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - passivo	44
Tabella 18 - Conto economico consolidato	46
Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato	49

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., relativamente all'anno 2022. La relazione contiene inoltre informazioni sugli eventi di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio 2021 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 71 del 15 giugno 2022 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 100.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il progetto di una Enciclopedia Italiana, avviato dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani nel 1925, ottenne il sostegno pubblico negli anni a seguire, per effetto del regio decreto-legge 24 giugno 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, che disponeva la costituzione dell'«Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani» (di seguito anche Istituto, Società o Capogruppo).

L'Istituto è stato trasformato in società per azioni con delibera assembleare del 16 gennaio 1985. Con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1987, n. 574, l'Istituto fu inserito nella tabella, ad esso allegata, delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato per il triennio 1987-89, prevista dall'art. 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123. La contribuzione, peraltro non rilevante, si è protratta fino al 2011.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale. La predetta opera venne avviata nel 1929 e fu completata in 35 volumi editi sino al 1937, poi integrata con 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è ancora in commercio in edizione pregiata. A partire dal 1960, l'Istituto ha inoltre avviato e sostenuto il progetto editoriale per la compilazione e la pubblicazione del "Dizionario biografico degli italiani", concluso con il volume n. 100, nel 2020.

La partecipazione iniziale nell'Istituto era limitata a cinque enti di diritto pubblico (Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni ed Istituto Poligrafico dello Stato); con la legge 10 maggio 1978, n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi), in capo agli originari partecipanti. Nel 1995, il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti esistenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma e la Fondazione Cariplo. Nel 2001 è seguito un aumento a 75 miliardi di lire, poi convertiti in euro (39 milioni);

nel 2012 è intervenuto un aumento del capitale sino a 41 milioni, salito a 44 milioni nel 2014 con l'ingresso di Invitalia.

Ulteriori aumenti di capitale, per l'importo complessivo di 19 milioni, sono stati deliberati ed interamente sottoscritti nel corso dell'anno 2017, determinando l'ingresso nella compagine societaria di ulteriori sei nuovi soci: Cassa depositi e prestiti, Banca popolare di Sondrio, Leonardo S.p.a., Fondazione sviluppo e crescita-CRT, Fondazione di Venezia e Banca del mezzogiorno¹.

Altri due aumenti del capitale sociale sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020: il primo è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti, che hanno esercitato il relativo diritto; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, c. c., motivata dalla finalità di ampliare, con l'ingresso di nuovi soci, il perimetro delle attività dell'Istituto e mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.a.). A quest'ultimo riguardo, il Collegio sindacale il 2 dicembre 2020 ha espresso il parere sulla congruità del prezzo di emissione.

Il suddetto aumento di capitale, alla data del 31 dicembre 2020, risultava già sottoscritto e versato da parte dei nuovi Azionisti Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Fondazione Domani, Fondazione Sardegna per un importo complessivamente pari a euro 5 milioni, incluso il sovrapprezzo. Nel mese di marzo 2021, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020, Snam S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza in misura pari al valore nominale delle azioni (euro 966.183) oltre il sovrapprezzo (euro 33.817). Risulta, così, completato l'aumento di capitale a pagamento.

In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento di

¹ Le operazioni di aumento del capitale sociale intervenute nel 2017 sono state illustrate nella relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, approvata con determinazione n. 109 del 13 novembre 2018.

capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del cod. civ., su cui il Collegio sindacale, con verbale del 6 ottobre 2021, aveva espresso parere favorevole. Il capitale sociale, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022, assomma a euro 82.852.121.

La composizione dei soci al 31 dicembre 2022 è rappresentata nella tabella seguente².

Tabella 1 - Compagine sociale anno 2022

Azionisti	Quota di partecipazione (euro)	Quota di partecipazione (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944	8,16
Fondazione Sicilia	6.377.262	7,70
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090	7,69
Unicredit S.p.A.	5.890.000	7,11
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163	6,82
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672	6,15
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808	5,85
Invitalia S.p.A.	4.573.114	5,52
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750	5,04
TIM S.p.A.	4.163.833	5,03
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750	4,67
Digit' Ed S.p.A.	3.864.734	4,65
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630	3,65
Fondazione Cariplo	3.028.630	3,65
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550	3,50
Leonardo S.p.A.	2.307.529	2,79
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000	1,81
Fondazione di Venezia	1.258.652	1,52
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877	1,31
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877	1,27
BFF Bank S.p.A.	966.183	1,17
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183	1,17
Fondazione di Sardegna	966.183	1,17
Snam S.p.A.	966.183	1,17
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384	0,76
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140	0,67
Totale	82.852.121	100,00

Fonte: bilancio Istituto

²Al 31 dicembre 2022 permangono due buoni frazionari dovuti ad arrotondamenti su decimali conseguenti all'aumento di capitale 2017 e spettanti a Tim S.p.a. e Rai S.p.a. rispettivamente per euro 0,50 ed euro 0,25.

Anche nel corso del 2022, sono proseguiti i rapporti con la società controllata Treccani Reti S.p.a. ove è confluita tutta la rete di vendita e *marketing* del Gruppo Treccani secondo i contratti di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali, di licenza non esclusiva, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ed il contratto di finanziamento *inter-company* dell'importo massimo di 5 milioni, avente durata sino al 31 dicembre 2022.³

Anche per il 2022 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali.

Con legge 30 dicembre 2023, n. 223 è stato concesso all'Istituto un contributo ordinario annuale a decorrere dal 2024.

³ Le operazioni deliberate dall'Istituto nel corso del 2018 e finalizzate al conferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del ramo commerciale della Capogruppo alla controllata Editalia che, in virtù di deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 12 dicembre 2018, ha assunto la nuova denominazione sociale di Treccani Reti S.p.A., sono state evidenziate dalle relazioni sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019, approvate, rispettivamente, con determinazione n. 125 del 21 novembre 2019 e n. 120 del 26 novembre 2020.

2. GLI ORGANI

2.1 Costituzione e funzionamento

Nello statuto sociale sono precisate le competenze dell'Assemblea dei soci, del Presidente, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo, del Consiglio scientifico e del Collegio sindacale.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 3 del citato r.d.l. n. 669 del 1933, per cinque anni.

L'attuale Presidente, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, è stato confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

L'Assemblea straordinaria del 18 ottobre 2017, in seguito all'ingresso di nuovi azionisti nella compagine societaria, ha modificato lo statuto prevedendo un numero di consiglieri compreso tra 9 e 25, in luogo di un numero di consiglieri compreso tra 12 e 14; essi restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2020 e poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21 dicembre 2020 e 29 dicembre 2021.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 27 membri alla data del 31 dicembre 2022, è rimasto in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

Nell'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2022 è stato modificato lo statuto prevedendosi un numero di consiglieri da 9 a 30. L'Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2023 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 26 membri, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'Istituto è, inoltre, dotato di un Comitato esecutivo, composto dal Presidente e da 8 membri del Consiglio di amministrazione, individuati in base alla partecipazione societaria e nominati, ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, dal Consiglio di amministrazione.

I componenti del Comitato esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori; alle riunioni partecipano i due Vicepresidenti ed il Direttore generale.

Il Comitato esecutivo in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022 è stato, quindi, rinnovato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 2 maggio 2023.

L'Assemblea del 30 aprile 2020 ha confermato i precedenti tre componenti del Collegio sindacale per il triennio 2020-2022, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

L'Assemblea del 26 aprile 2023 ha confermato detti tre componenti del Collegio sindacale sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio scientifico nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019, per tre anni, è stato rinnovato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2023. È composto da personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana ed internazionale; predispone i progetti delle opere ed esprime pareri sulle attività culturali ed editoriali. A fine esercizio era costituito da trenta componenti.

2.2 Compensi degli organi

La determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale e dei Sindaci spetta all'Assemblea dei soci; i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio di amministrazione, nonché dei membri del Consiglio scientifico sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea del 30 aprile 2020 ha disposto una contrazione dei compensi fissando in euro 12.000 l'importo spettante a ciascun consigliere e membro del Collegio sindacale ed in euro 18.000 il compenso per il Presidente del Collegio sindacale.

Dal mese di gennaio 2020, il Presidente percepisce l'importo di euro 150.000, mentre ai Vicepresidenti spetta il solo compenso previsto quali membri del Consiglio di amministrazione; tali importi sono stati ritenuti comprensivi anche di eventuali rimborsi spese. Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

La seguente tabella espone l'ammontare dei compensi spettanti agli organi al termine degli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 2 - Compensi degli organi*

	2021	2022	Variazione%
Presidente	150.000	150.000	0,0
Vicepresidenti	0	0	
Componenti del Consiglio di amministrazione 12.000 x 22 componenti (per il 2022: 12.000 x 27)**	264.000	324.000	22,7
Presidente del Collegio sindacale	18.000	18.000	0,0
Componenti del Collegio sindacale 12.000 euro x 2 componenti	24.000	24.000	0,0
TOTALE	456.000	516.000	13,2

* Si tratta degli emolumenti previsti da delibera assembleare (trattasi di costo annuo)

** Incremento consiglieri a seguito ingresso nuovi azionisti

Fonte: bilancio dell'Istituto

La tabella che segue espone i costi sostenuti per gli organi sociali, comprensivi dei rimborsi spese.

Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi

	2021	2022	Variazione%
Presidente	150.000	150.000	0,0
Vicepresidenti	0	0	
Componenti del Consiglio di amministrazione	258.346	282.524	9,4
Presidente e Componenti del Collegio sindacale	43.975	43.680	-0,7
TOTALE	452.321	476.204	5,3

Fonte: bilancio dell'Istituto

Per il Consiglio scientifico, nel corso dell'esercizio 2022, non risulta erogato alcun compenso o rimborso, non essendosi svolte riunioni.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Canonici-Mattei, in piazza dell'Enciclopedia Italiana. L'Istituto, che ha assunto il ruolo di Capogruppo e guida strategica per il coordinamento delle società controllate (Treccani Reti S.p.a e, per suo tramite, Treccani Accademia S.r.l.; Treccani Scuola S.p.a, e, per suo tramite, Treccani Giunti Tancredi Vigliardi Paravia- GTVP Editori S.r.l., Edulia S.r.l (già Treccani Futura S.r.l.) e Treccani *Italian School* S.r.l., di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni, nell'ambito dell'articolato processo di riorganizzazione aziendale, ha sviluppato nuovi modelli di *business*, basati su produzioni editoriali e canali di vendita per i quali si richiede l'acquisizione di risorse umane destinate a sostituire almeno in parte quelle in uscita.

L'attuale modulo organizzativo è il seguente.

Tabella 4 - Modulo organizzativo

- struttura di <i>staff</i>	<ul style="list-style-type: none">• Staff del Direttore generale• Biblioteca ed Archivio storico• Organizzazione attività culturali• Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di <i>line</i>	<ul style="list-style-type: none">• Editoriale• Amministrazione, Finanza e Controllo• Organizzazione, personale e affari legali• Commerciale

Fonte: bilancio dell'Istituto

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2022 da 44 unità, tutte a tempo indeterminato (erano 49 unità nel 2021, 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019).

Il personale del Gruppo assomma a 119 unità, come riportato in dettaglio nella successiva tabella.

Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - anno 2022

Categoria	IEI	Reti	Scuola	Accademia	TGVP	Eduzia	Italian School	Totale 2021	Totale 2022	Scostamento
Dirigenti	2	-	-	-	1	-	-	3	3	-
Quadri	4	5	-	3	1	1	-	11	14	3
Impiegati	38	38	-	3	9	13	-	99	101	2
Operai	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1
Totale	44	43	-	6	11	15	-	113	119	6

Fonte: bilancio dell'Istituto

Di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2022, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo

(migliaia di euro)

	2021	2022	variazione
Salari e stipendi	1.836	2.134	298
Oneri sociali	595	718	123
Trattamento di fine rapporto	179	197	18
Altri	253	201	(52)
Totale	2.862	3.250	387

Fonte: bilancio dell'Istituto

Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo

(migliaia di euro)

	2021	2022	variazione
Salari e stipendi	3.482	4.422	940
Oneri sociali	1.104	1.404	300
Trattamento di fine rapporto	319	415	96
Altri	615	435	(180)
Totale	5.520	6.676	1.156

Fonte: bilancio dell'Istituto

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2022, registrano un aumento rispetto al 2021, quando erano sostanzialmente costanti, dopo la consistente riduzione, registrata nell'esercizio 2020 sul 2019, di 3,5 milioni, dovuta all'incentivazione agli esodi conseguenti alle operazioni di riorganizzazione aziendale ed al ricorso agli ammortizzatori sociali, effettuato sia dall'Istituto che dalla controllata Treccani Reti S.p.a. a decorrere dal mese di marzo 2020, per effetto dell'emanazione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, recante misure di sostegno economico per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La voce afferente gli "altri costi", per la Capogruppo, la quale si mantiene pressoché costante da 253 mila euro nel 2021 a 201 mila euro nel 2022, include per 103 mila euro il costo degli esodi (123 nel 2021).

Il Direttore generale, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, "provvede all'amministrazione della Società in conformità agli indirizzi ed alle deleghe conferite dal Consiglio di amministrazione". Il costo per gli emolumenti del Direttore generale (incluso tra i dipendenti con qualifica dirigenziale) è pari ad euro 334.917.

In ottemperanza al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto provvede alla revisione e all'aggiornamento della documentazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai documenti di valutazione dei rischi (DVR); sono stati aggiornati il sistema di deleghe e procure, nonché e le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231). L'Istituto riferisce che, nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale. Non emergono, altresì, addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o *ex* dipendenti e cause di *mobbing* per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

3.3 I controlli

La Società è dotata, ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001, dell'Organismo di vigilanza e controllo, i cui membri (tre) durano in carica tre anni e possono essere riconfermati; nell'esercizio 2020 è stato sostenuto il costo di euro 28.400. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al modello previsto dalla citata normativa.

La società di revisione legale è stata nominata dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2022; in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nell'esercizio 2022, i costi per la revisione legale ammontano all'importo complessivo di 98 mila euro, di cui 16 mila per la revisione legale annuale dei conti della Capogruppo, 55 mila per quella di Treccani Reti S.p.a.; 10 mila euro per Edulia S.r.l.; 7 mila euro per Treccani Accademia S.r.l. e 10 mila per quella sul bilancio consolidato.

L'Istituto non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e non è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche aggiornato annualmente dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il piano strategico

Il piano strategico 2020-2025 è stato approvato dall'Istituto nel maggio 2020 ed ha tenuto conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, procedendo alla revisione delle stime di *budget* ed alla rimodulazione degli obiettivi.

Sono state, in particolare, definite sette iniziative strategiche:

- l'adozione di nuovo modello di finanziamento, che prevede di gestire le vendite rateizzate attraverso la *partnership* con una società di credito al consumo, snellendo i processi di vendita;
- lo sviluppo di un nuovo concetto di rete agenziale digitale, al fine di individuare nuovi segmenti di clientela oltre a quelli esistenti anche attraverso l'implementazione dell'*e-commerce*;
- lo sviluppo di un nuovo modello operativo, mediante la definizione di una nuova struttura organizzativa e societaria;
- il rinnovamento del portafoglio prodotti, stante la contrazione del mercato delle enciclopedie;
- il rafforzamento del settore scuola e formazione e dell'insegnamento a distanza, per consolidare una presenza già operativa, avendo la piattaforma Treccani Scuola conseguito una crescita esponenziale di iscrizioni;
- la monetizzazione dei contenuti digitali fondata sulla autorevolezza del *brand*, da realizzarsi sia direttamente attraverso il portale "Treccani.it" che indirettamente attraverso contratti di licenza dei contenuti a piattaforme di terzi;
- l'internazionalizzazione, che prevede la commercializzazione di prodotti a forte interesse per i mercati esteri, la crescita del turismo culturale verso l'Italia e l'esplorazione di possibili acquisizioni o fusioni con *players* internazionali, anche per effetto dell'interesse verso i prodotti di *design* italiano, di lusso e di arte contemporanea che si prestano all'esportazione.

Secondo la nuova pianificazione, la rete agenziale sarà riorganizzata secondo specializzazione per categoria di prodotto.

La pianificazione strategica-operativa tende, inoltre, a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi, e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a. Il Gruppo ha acquisito il controllo, nel 2020, di Treccani Giunti *Academy* S.r.l. (ora Treccani Accademia S.r.l.); nel 2021, di Treccani Futura S.r.l. (80 per cento) e Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (60 per cento); nel 2022 di Treccani *Italian School* S.r.l. e di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.), di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni.

Tuttavia, se nel corso del 2021 si era evidenziato un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di budget, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio che, inevitabilmente, era stato segnato in maniera rilevante dall'emergenza sanitaria da Covid-19, andamento sulla base del quale era stato definito il budget 2022 prevedendo di fatto un sostanziale raggiungimento di obiettivi già acquisiti nel corso del precedente esercizio, dette previsioni non si sono poi realizzate. Infatti, l'analisi delle informazioni acquisite nel tempo sulla clientela storica, da sempre ritenuta il vero patrimonio della società, ha evidenziato alcuni elementi di criticità, soprattutto in merito alle cosiddette posizioni dormienti, ovvero clienti che nel recente trascorso (4-7 anni) non hanno effettuato acquisti, rilevandone una crescita significativa nel periodo 2019-2022 non coerente con i precedenti esercizi. Il suddetto dato ha testimoniato una perdita di clientela storica post pandemia di quasi il 25 per cento, rispetto al bacino della clientela storica, interessata al prodotto Treccani.

L'interesse del pubblico nei confronti del prodotto enciclopedico, già da tempo in calo, è ulteriormente diminuito, anche a seguito dei diversi eventi sopra descritti, con la conseguenza di mettere in discussione il modello organizzativo e operativo originario, basato su una produzione editoriale di altissima qualità, caratterizzata da lunghi cicli di realizzazione, fenomeno che, comunque, ha già interessato da tempo altre enciclopedie nazionali simili a Treccani (come *Encyclopædia Britannica*, *Encyclopædia Universalis*).

Dopo quasi cento anni in cui l'Istituto ha rappresentato un punto di riferimento per la cultura italiana e l'Enciclopedia ha costituito lo strumento principale per realizzare la sua missione, gli anni post-pandemici hanno evidenziato l'esigenza di ripensare il modo di operare.

4.2 La produzione editoriale

Nel corso dell'esercizio 2022, nell'ambito dell'ampia produzione editoriale soprattutto nel settore delle opere di pregio, appaiono particolarmente degni di nota i seguenti volumi:

- *"Pittori Italiani"*, opera in tre volumi che illustra la vita di oltre 3.000 pittori, dall'epoca medioevale fino ai giorni nostri, con oltre 1.633 immagini;
- *"Campania"*, volume della collana "L'Italia" dedicata alle regioni italiana e per la quale sono stati già pubblicati i volumi *"Sicilia"* e *"Veneto"*;
- *"Il mondo sospeso. Gli anni della pandemia"*, opera dedicata ad un recente passato con l'intento di analizzare e raccontare il presente in prospettiva futura;

Sono stati, inoltre, pubblicati, per la vocabolaristica:

- il *Dizionario della lingua italiana*, primo vocabolario che lemmatizza anche le forme femminili di nomi e aggettivi, tradizionalmente registrati solo al maschile;
- il *Dizionario storico-etimologico*, libro che illustra un insieme di circa 7.000 parole con contenuti relativi allo sviluppo storico-culturale della lingua italiana;
- *Storia dell'italiano per immagini*, raccolta di testi e illustrazioni che forniscono un ritratto suggestivo e originale della storia della lingua italiana.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare, per la collana *"Tesori svelati"* sono stati pubblicati:

- *la Bibbia Aurea*, manoscritto conservato presso la *John Rylands Library* a Manchester. La Bibbia Aurea miniata in oro è un prezioso codice miniato creato tra la fine del XIII e la prima metà del XIV secolo, scritto in francese antico. Sono rappresentate scene dell'Antico Testamento che si imperniano sui temi della Genesi e dell'Esodo.

- *l'Atlante Nautico Veneziano*, facsimile del manoscritto Douce 390, conservato presso la *Bodleian Library* di Oxford, contenente un atlante nautico, anonimo, databile tra la fine del XIV secolo e l'inizio del XV secolo, e l'astuccio che conteneva l'atlante fin dal principio, contrassegnato come Douce 390. Il facsimile è accompagnato da un volume di commentario contenente un'introduzione di Andrew Dunning, un saggio sulla cartografia nautica medievale e una scheda codicologica di Piero Falchetta e un contributo sulle miniature del manoscritto di Valentina Baradel.

A fine 2022 sono stati, quindi, pubblicati il *Libro dell'anno 2022*, con una sintesi degli avvenimenti e dei temi dell'anno nella cultura e nell'arte, in politica ed in economia, nella scienza e nella tecnologia, in Italia e nel mondo e l'*Atlante Geopolitico 2022*.

4.3 Il portale

Nel corso dell'anno 2022 sono proseguite le attività di implementazione del portale *web* (*www.treccani.it*) e le iniziative digitali.

In particolare, è stata implementata la sezione dell'Enciclopedia on-line arricchendo le voci della base dati con oltre 35.000 immagini di libero dominio, associate ai testi tramite l'utilizzo di nuovi algoritmi di intelligenza artificiale; è stata ulteriormente sviluppata la sezione *Magazine*, con l'incremento dei contenuti delle testate più viste (*Atlante, Il Faro, Il Tascabile, Lingua italiana*); è stata implementata la sezione "*le parole che valgono*", con l'incremento delle liste di parole tematizzate, destinate anche alle sponsorizzazioni; è stato implementato lo sviluppo del sito "*New Italian Books*", dedicato al sostegno dell'editoria italiana all'estero, con il finanziamento del Ministero degli affari esteri e della Cooperazione internazionale e del Ministero dei beni culturali e ambientali e del turismo(ora Ministero della cultura). In particolare, è stato rilasciato un rifacimento grafico e applicativo del sito, per ottimizzare la gestione multilingue e integrare il *database* del Catalogo dei libri italiani in commercio; è stata implementata la sezione della *webtv*, con la registrazione dei video della nuova serie "*Segreti d'Italia*", destinata a documentare siti poco noti del patrimonio culturale e artistico italiano; in collaborazione con l'Università degli studi di Milano.

I risultati conseguiti dal portale *www.treccani.it* sono positivi: esso si trova nella classifica dei primi 500 siti italiani (posizione 44 nell'anno 2021, rispetto a 113 nell'anno 2019), è il secondo sito a carattere enciclopedico (dopo *Wikipedia*), con circa 800.000 utenti unici quotidiani⁴ ed è ottimamente indicizzato su *Google*.

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2021 dalla concessione di spazi pubblicitari sul portale assommano a 253 mila euro, in aumento rispetto ai proventi del precedente esercizio che ammontavano a 168 mila euro.

⁴ Nel 2021, i *follower* su *Twitter* sono stati 146.000 (148.000 nel 2020), i *fan* su *Facebook* sono stati 398.000, (390.000 nel 2020) e 121.000 (89.000 nel 2020) sono stati i *follower* sul canale *instagram*.

4.4 Le attività culturali

Nell'anno 2022, il miglioramento della situazione pandemica e l'allentarsi delle norme vigenti durante il 2021, ha permesso una ripresa delle attività culturali a pieno regime sia all'interno della Sala Igea, dove vengono principalmente ospitati convegni e incontri di editori, associazioni o altri interlocutori esterni, sia su scala nazionale, per gli incontri legati ai libri editi da Treccani Libri e agli eventi speciali come *Le parole delle canzoni*, organizzati in collaborazione con Festival esterni.

4.5 L'andamento commerciale

Per effetto della cessione del ramo d'azienda commerciale alla società controllata Treccani Reti S.p.a., i risultati delle vendite dell'intero Gruppo Treccani dal 1° gennaio 2019 sono realizzati esclusivamente da Treccani Reti S.p.a., che gestisce l'intera rete di vendita, ricomprendendo sia i prodotti e le opere riconducibili alle attività dell'Istituto che i prodotti già commercializzati dalla controllata.

Il risultato commerciale del Gruppo, nel 2022, si attesta a 52,42 milioni, in diminuzione rispetto al dato di 71,8 milioni del 2021, per effetto del contesto macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed energia) oltre ai costi finanziari del credito, circostanze che non hanno certamente aiutato al recupero dei livelli di produzione, vendita e redditività ante pandemia.

Tale importo comprende il valore degli ordini raccolti e differisce rispetto al valore della produzione del Gruppo (53,07 milioni) per effetto dei contratti non perfezionati, dei ricavi sospesi per la merce non spedita e dei resi.

La composizione del venduto è riportata nella seguente tabella.

Tabella 8 - Composizione del venduto

(migliaia di euro)

Fascia	2021	Incidenza	2022	Incidenza	Scostamento
	importo	% sul tot.	importo	% sul tot.	%
Arte	1.558	2	1.478	3	-5,1
Conio e medaglie	15.249	21	10.545	20	-30,8
Corporate	1.443	2	1.290	2	-10,6
Editoria di Pregio	44.827	63	32.817	63	-26,8
Oggetti di Pregio	8.753	12	5.922	11	-32,3
Formazione	0	0	376	1	100,0
Totale	71.830	100	52.428	100	-35,0

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'editoria di pregio si conferma la parte più consistente del venduto in termini quantitativi, rappresentando il 63 per cento del venduto.

Il settore del conio e medaglie, che costituisce la seconda voce del venduto, registra una diminuzione del 30,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, come anche le vendite *corporate*, in diminuzione del 10,6 per cento.

5. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget*, periodicamente verificato anche nel corso delle sedute del Consiglio di amministrazione, attraverso l'esame dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire. Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2023, con la relazione favorevole del Collegio sindacale.

La società di revisione ed il Collegio sindacale hanno ritenuto che il bilancio sia stato redatto con chiarezza e sia rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto, redatto in conformità alle norme di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili OIC, si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi

Il conto economico al 31 dicembre 2022 chiude con un risultato positivo di 52.884 euro, in decremento rispetto all'utile di 373.974 euro del 2021.

La gestione, pur chiudendo in utile, dopo la ripresa delle vendite registrata nel 2021 (+16,5 per cento) susseguente alla riduzione dell'attività operativa dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel 2022 ha risentito del contesto macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed energia) oltre ai costi finanziari del credito, circostanze che non hanno certamente aiutato al recupero dei livelli di produzione, vendita e redditività ante pandemia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 cresce a euro 88.828.011 rispetto ad euro 82.222.627 al 31 dicembre 2021, per effetto delle due operazioni di aumento del capitale sociale di cui si è riferito.

I crediti nell'attivo circolante esposti nello stato patrimoniale ammontano a 12,7 milioni (erano 18,9 milioni nel 2021), mentre i debiti si attestano a 10,8 milioni (rispetto ai 13,9 milioni del 2021), costituiti, principalmente, da tre finanziamenti a medio e lungo termine, erogati all'Istituto nel 2020, per complessivi 7,4 milioni.

5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

La tabella seguente rappresenta lo stato patrimoniale attivo.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - attivo

	2021	2022	Variazione %
(B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento			
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.119.366	5.530.961	-9,6
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
7. Altre	1.126.776	527.302	-53,2
Totale	7.246.142	6.058.263	-16,4
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	11.633.557	11.295.381	-2,9
2. Impianti e macchinario	17.646	25.620	45,2
4. Altri beni	19.122	17.426	-8,9
Totale	11.670.325	11.338.427	-2,8
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	43.508.191	56.008.191	28,7
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.396	20.396	0,0
Totale	43.528.587	56.028.587	28,7
Totale Immobilizzazioni (B)	62.445.054	73.425.277	17,6
(C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.578	11.274	-70,8
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:			
(a) costi redazionali	718.257	186.052	-74,1
(b) Semilavorati cartacei	1.056.030	664.022	-37,1
4. Prodotti finiti e merci	1.325.174	1.440.269	8,7
Totale	3.138.039	2.301.617	-26,7
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	516.378	627.817	21,6
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
2. Verso controllate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.104.878	9.169.803	-43,1
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.859	2.752.561	85,8
5ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.221	6.149	-53,5
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	754.172	176.611	-76,6
Totale	18.870.509	12.732.941	-32,5
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	12.611.140	12.043.095	-4,5
3. Danaro e valori in cassa	3.618	3.659	1,1
Totale	12.614.758	12.046.754	-4,5
Totale attivo circolante (C)	34.623.306	27.081.311	-21,8
Totale ratei e risconti (D)	109.864	89.690	-18,4
Totale attivo (B+C+D)	97.178.224	100.596.278	3,5

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti *software*, licenze d'uso *software*, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo. Per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2022, le immobilizzazioni immateriali sono pari a 6,058 milioni (7,25 milioni nel 2021), di cui:

- 5,53 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (6,11milioni);
- 527 mila euro per altre voci (1,13 milioni nel 2021) riconducibili sostanzialmente alla realizzazione nuovo sistema informativo per 267 migliaia di euro, i costi per lo sviluppo della *Digital Library*, per 190 mila euro e le capitalizzazioni relative al progetto "Treccani Arte" per 51 mila euro.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2022 a 11,34 milioni (erano 11,67 milioni nel 2021) e sono costituite da terreni e fabbricati (11,3 milioni), da impianti e macchinari (25,6 mila euro), da macchine d'ufficio e mobili (17 mila euro). Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, collocato in Roma, è costituito, oltre che dalla sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede stessa (2.345 metri quadrati) ed aveva subito un decremento nel 2020 per effetto del conferimento alla società controllata Treccani Reti S.p.a. degli immobili siti in Roma, alla Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50, a totale e completa liberazione dell'aumento di capitale di 6 milioni di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri, per 20 mila euro (pari al 2020), si riferiscono a depositi cauzionali.

Sempre tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "partecipazioni in imprese controllate" pari a 56,008 milioni (43,508 milioni nel 2021) sono iscritte le partecipazioni all'intero capitale

sociale di Treccani Reti S.p.a. (43,96 milioni)⁵ e all'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. (12,04 milioni)⁶.

Dette partecipazioni crescono del 28,7 per cento; nel complesso, il valore delle immobilizzazioni risulta in aumento di 12,5 milioni.

La voce "rimanenze" registra un decremento di 836 milia euro, variando da a 3,1 milioni nel 2021 a 2,3 milioni nel 2022. Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

A decorrere dal 2019, per effetto dell'operazione di conferimento della rete di vendita a Treccani Reti S.p.a., l'Istituto gestisce un magazzino di sole materie prime e semilavorati.

Il dettaglio delle rimanenze è rappresentato dalla successiva tabella.

⁵Al 31 dicembre 2021 la partecipazione risultava iscritta per 33.965 migliaia di euro corrispondenti all'intero valore del capitale sociale della società. Si riportano di seguito i principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento a Treccani Reti: Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana del 6 dicembre 2022 ha deliberato la rinuncia al credito finanziario di 10 milioni di euro vantato in favore di Treccani Reti tenuto conto dell'esigenza di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata. Il valore di iscrizione della partecipazione risulta pertanto incrementato per l'importo pari alla rinuncia al credito.

L'Assemblea straordinaria di Treccani Reti del 13 dicembre 2022 ha deliberato l'aumento di capitale di 7.000 migliaia di euro riservato a Treccani Scuola S.p.A. con esclusione del diritto di opzione del socio unico ai sensi dell'art. 2441, 6° co., cod. civ., da sottoscrivere da parte di Treccani Scuola mediante conferimento della partecipazione detenuta in Treccani Accademia, pari al 49% del capitale sociale della stessa, a fronte di una partecipazione del 9,09% nel capitale sociale di Treccani Reti. La sottoscrizione dell'aumento di capitale è avvenuta in data 23 dicembre 2022 per un controvalore di 7.000 migliaia di euro di cui 1.602,7 migliaia di euro da imputarsi a capitale sociale e 5.397,3 migliaia di euro quale sovrapprezzo azioni. A seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale sono state emesse e attribuite alla conferente Treccani Scuola S.p.A. n. 2.601.818 nuove azioni ordinarie, aventi godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione. Il capitale sociale di Treccani Reti risulta pertanto sottoscritto per il 90,91% dal socio Istituto della Enciclopedia Italiana e per il 9,09% dal socio Treccani Scuola.

⁶Il valore di tale partecipazione alla fine dell'esercizio 2021 era pari a 9,543 milioni di euro. La variazione, pari a 2,500 milioni di euro, è dovuta: per 1.000 milioni di euro all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 7 marzo 2022 finalizzato alla costituzione della società Treccani Italian School S.r.l.; per 1,500 milioni di euro all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 5 luglio 2022 finalizzato all'operazione aumento di capitale della società controllata "Edulia S.r.l." (già Treccani Futura S.r.l.).

Tabella 10 - Rimanenze di magazzino*(migliaia di euro)*

	2021	2022	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39	11	(27)
Totale	39	11	(27)
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	1.387	855	(532)
Adeguamento al valore di realizzazione	(669)	(669)	0
Semilavorati cartacei	1.056	664	(392)
Totale	1.774	850	(924)
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	1.706	1.821	115
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(381)	(381)	0
Totale	1.325	1.440	115
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	3.138	2.301	(836)

Fonte: bilancio dell'Istituto

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, pari a 11 mila euro, hanno subito un decremento nel 2022 rispetto al dato di 39 mila euro del 2021.

La voce "opere in corso di produzione" comprende i costi redazionali sostenuti per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione ed evidenzia un importo, al termine dell'esercizio 2022, di 850 mila euro, a fronte del dato di 1,8 milioni del 2021.

I crediti registrano una generale diminuzione rispetto al 2021. Pur tuttavia, i crediti verso clienti che, nell'esercizio 2021 si attestavano a 516 mila euro, nel 2022 hanno un lieve aumento attestandosi a 628 mila euro.

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso controllate registrano una sensibile diminuzione ed ammontano a 9,17 milioni (erano pari a 16,10 milioni nel 2021) e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a.; in particolare, i crediti verso Treccani Reti S.p.a. ammontano complessivamente a 8,513 milioni (-15,4 milioni, nel 2021). La riduzione rispetto al precedente

esercizio è principalmente ascrivibile alla rinuncia al credito finanziario relativo al contratto di “*revolving credit facility*” con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso del 2,5 per cento, che al 31 dicembre 2021 risultava iscritto per un importo pari a 5.000 migliaia di euro. In particolare, in data 2 dicembre 2022 l’Istituto della Enciclopedia Italiana, ha concesso l’estensione a 10 milioni di euro della suddetta linea di finanziamento attraverso l’imputazione di parte del debito commerciale della controllata verso la controllante a debito finanziario nella misura di 5 milioni di euro. Il Consiglio di amministrazione dell’Istituto della Enciclopedia Italiana del 6 dicembre 2022 ha poi deliberato la rinuncia al credito finanziario di 10 milioni di euro vantato in favore di Treccani Reti tenuto conto dell’esigenza di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata.

Il credito verso Treccani Scuola nel mese di gennaio 2023 risulta essersi ridotto a 557 milioni di euro per effetto del pagamento di 100 milioni di euro disposto dalla controllata il 30 dicembre 2022, con accredito 2 gennaio 2023.

Aumentano i crediti tributari, pari a 2,75 milioni (erano 1,48 milioni nel 2021), tutti esigibili entro l’esercizio successivo, mentre si riducono i crediti per imposte anticipate, iscritti in bilancio per 6 mila euro (erano 13 mila nel 2021). Questa voce comprende, secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico di ciascun esercizio di competenza.

I crediti verso altri ammontano a 176 mila euro (754 mila euro nel 2021) ed includono crediti verso fornitori ed altri crediti principalmente riconducibili a crediti verso l’Inps (110 mila euro). L’attivo circolante è in lieve flessione (- 7,5 milioni) rispetto agli esercizi precedenti il cui valore risentiva del conseguimento di tre finanziamenti nel corso degli esercizi stessi e della sottoscrizione di due aumenti di capitale. Le disponibilità liquide comprendono conti correnti bancari e postali attivi per 12,05 milioni e denaro e valori in cassa per circa 4 mila euro e risultano tendenzialmente in linea con il precedente esercizio (12.615 migliaia di euro nel 2021). La voce ratei e risconti attivi presenta un saldo di 90 mila euro, in ulteriore diminuzione rispetto agli esercizi precedenti (110 mila euro nel 2021, 234 mila euro nel 2020) ed attiene, in massima parte, a spese relative ad assicurazioni di competenza 2023.

5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale passivo.

Tabella 11 - Stato patrimoniale - passivo

	2021	2022	Variazione %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	76.521.204	82.852.121	8,3
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.163.924	1.385.507	19,0
IV. Riserva legale	2.424.915	2.462.312	1,5
VI. Altre Riserve	-	-	-
1. Riserva straordinaria	1.738.609	2.075.186	19,4
2. Altre riserve	1	1	0,0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	373.974	52.884	-85,9
Riserva da arrotondamento	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	82.222.627	88.828.011	8,0
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte differite	0	0	0
4. Altri	227.560	227.560	0,0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	227.560	227.560	0,0
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	802.353	681.741	-15,0
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.670.043	8.052.076	-24,5
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.566.364	1.791.889	-30,2
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	118.807	137.585	15,8
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	136.423	186.982	37,1
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	422.648	508.823	20,4
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.400	11.400	0,0
	434.048	520.223	19,9
Totale debiti (D)	13.925.685	10.857.563	-22,0
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	0	1.403	100,0
Totale ratei e risconti (E)	0	1.403	100,0
Totale passivo (A+B+C+D+E)	97.178.224	100.596.278	3,5

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2022 ammonta a 88,83 milioni, in aumento rispetto al dato di 82,22 milioni del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti, infatti, due aumenti di capitale per complessivi 6.553 migliaia di euro, come di seguito riportato:

- aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2.441, 5° e 6° comma cod. civ., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2021 mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista in data 22 febbraio 2022;
- aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 5 milioni di euro incluso il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2.441, 5° e 6° comma cod. civ., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2022 mediante emissione di n. 4.830.917 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione ai nuovi azionisti Digit'Ed per 4 milioni di euro incluso sovrapprezzo e BFF Bank per 1 milione di euro incluso sovrapprezzo. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dai nuovi azionisti alla data del 22 dicembre 2022.

I debiti verso banche registrano una riduzione nel 2022, passando da 10,67 milioni a 8,05 milioni (-24,5 per cento) e ricomprendono debiti dovuti ai tre finanziamenti a medio lungo termine, erogati all'Istituto ed esigibili oltre l'esercizio successivo.

Non si rilevano debiti verso altri finanziatori, in quanto interamente conferiti alla controllata Treccani Reti S.p.a. all'atto dell'operazione di cessione del ramo commerciale. Essi sono costituiti da anticipazioni richieste ad Ifitalia S.p.a., per effetto del contratto di *factoring*, in relazione alla cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 1,8 milioni (riferibili interamente a fornitori Italia) segnano un decremento di 774 mila euro rispetto all'esercizio precedente (2,6 milioni nel 2021).

I debiti tributari per 138 mila euro (119 mila euro nel 2021) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2022, ma versate all'erario nel gennaio 2023. Non risulta alcun contenzioso tributario, né accessi, ispezioni o verifiche in essere nei confronti dell'Istituto.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi euro 509 mila euro, subiscono un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (423 mila euro nel 2021); essi attengono per 257 mila euro a debiti verso dipendenti, per competenze maturate e non

liquidate; per 240 mila euro, a debiti verso collaboratori da liquidare nel corso del 2022; per 12 mila euro, a debiti vari.

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 11 mila euro (al pari del 2021), sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

La voce ratei e risconti passivi registra l'importo di euro 1.403 (con un aumento del 100 per cento rispetto all'esercizio 2021).

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2022 non riporta i conti d'ordine. Nella nota integrativa, si specifica il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale che, al 31 dicembre 2022, ammontano ad euro 10,9 milioni (-7,6 milioni nel 2021) e sono ripartite come segue: 5 milioni di euro a garanzia del finanziamento erogato da BNL in favore di Treccani Reti, 2,6 milioni di euro a garanzia dell'affidamento per elasticità di cassa in essere tra Treccani Reti e Unicredit, 3 milioni di euro a garanzia delle obbligazioni assunte da Treccani Reti con il contratto di finanziamento stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo, 300 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni assunte da Treccani Accademia S.r.l. con il contratto di finanziamento stipulato con Banca Popolare di Sondrio.

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone il conto economico dell'Istituto.

Tabella 12 - Conto economico

	2021	2022	Variazioni%
(A) Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.098.929	9.562.060	-21,0
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.005.113)	(809.119)	59,6
Altri ricavi e proventi	4.508.019	4.215.841	-6,5
Totale valore della Produzione (A)	14.601.835	12.968.782	-11,2
(B) Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.902	15.862	-76,3
Per servizi	6.754.391	5.498.479	-18,6
Per godimento di beni di terzi	1.203.513	995.845	-17,3
Per il personale:			
Salari e stipendi	1.836.214	2.133.648	16,2
Oneri sociali	594.826	718.300	20,8
Trattamento di fine rapporto	178.717	197.154	10,3
Altri costi	252.690	200.717	-20,6
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.266.092	1.981.502	-12,6
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	402.063	420.158	4,5
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	87.622	100
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	83.234	27.305	-67,2
Altri accantonamenti	0	0	0,0
Oneri diversi di gestione	494.872	342.069	-30,9
Totale costi della produzione (B)	14.133.514	12.618.661	-10,7
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	468.321	350.121	-25,2
(C) Proventi e oneri finanziari			
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
Proventi diversi dai precedenti			
Altri	131.270	119.502	-9,0
<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
Verso altri	(327.360)	(311.391)	4,9
Totale proventi e oneri finanziari	(196.090)	(191.889)	2,1
Rettifiche di valore di att. e pass. fin.			
Risultato prima delle imposte(A-B+/-C)	272.231	158.232	-41,9
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	0	50.192	100
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	48.083	100
Imposte anticipate	47.823	7.073	-85,2
Proventi da consolidato fiscale	(149.566)	0	100
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(101.744)	105.348	203,5
Utile (perdite) dell'esercizio	373.974	52.884	-85,9

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'esercizio 2022 registra un utile di euro 52.884, in diminuzione rispetto a quello di euro 373.974 conseguito nel 2021. Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è pari a euro 158.232, rispetto al dato di euro 272.231 del 2021.

Il valore della produzione presenta una contrazione (da 14,60 milioni nel 2021 passa a 12,96 milioni nel 2022), riconducibile principalmente alla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a., che ammonta a 9,6 milioni (12,1 milioni nel 2021).

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2022 ad un importo di 4,2 milioni, rispetto a 4,5 milioni del 2021, mantenendosi pressoché costanti. Essi sono costituiti per 1,874 milioni di euro dall'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società; con riferimento ai restanti euro 2,304 mln, l'importo più rilevante è costituito per 1 milione di euro dal contributo erogato dal Ministero della cultura, previsto dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), art.1, comma 783, e finalizzato alla valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana. In particolare, per l'aggiornamento della base dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana, anche attraverso la fruizione digitale dell'opera. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 18 maggio 2022.

I costi della produzione presentano una riduzione del 10,7 per cento passando da 14,13 milioni nel 2021 a 12,61 milioni nel 2022, per effetto, principalmente, delle minori lavorazioni esterne e dei minori oneri per ammortamenti e svalutazioni.

La composizione dei costi di produzione evidenzia la riduzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (da euro 66.902 nel 2021 ad euro 15.862 nel 2022).

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano un decremento, passando dall'importo di 6,7 milioni del 2021 a 5,5 milioni, attribuibili a lavorazioni esterne per la produzione (-1,4 milioni), produzione redazionale (-205 mila) e costi generali (+361 mila). Tali costi sono così rappresentati.

Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2021	2022	variazioni
Lavorazioni esterne per la produzione	2.894	1.467	(1.428)
Produzione redazionale	524	319	(205)
Commerciali	107	123	16
Generali	3.228	3.589	361
Totale	6.754	5.498	(1.256)

Fonte: bilancio dell'Istituto

In bilancio sono iscritti ammortamenti per 1,8 milioni (erano 2,7 milioni nel 2021). Le quote di ammortamento sono da imputare per 1,98 milioni alle immobilizzazioni immateriali e per 420 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come illustrato nella seguente tabella.

Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti dell'esercizio 2021	Ammortamenti dell'esercizio 2022
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Diritti d'autore	1.479	1.382
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	0	0
Piattaforma Scuola	0	0
Progetto Libreria	19	19
Digital library	95	95
Progetto Arte	51	51
Mostra Leonardo	0	0
Altre: spese istruttoria mutui	0	0
Altre: portale internet	26	4
Altre: banca dati	-	-
Altre: nuovo sistema informativo	596	431
Totale	2.266	1.982
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	383	384
Impianti e macchinari	14	5
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	6	31
Totale	403	420

Fonte: bilancio dell'Istituto

Non risultano effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, come nel 2021.

I costi per il personale risultano in aumento passando da 2,86 milioni del 2021 a 3,25 milioni. La variazione rispetto al 2021 è dovuta principalmente al minore ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nella voce Altri costi è compreso il costo degli esodi relativo al piano di riorganizzazione aziendale per 103 mila euro (123 mila euro nel 2021).

Come per l'esercizio 2021, non risultano iscritti in bilancio ulteriori accantonamenti per rischi.

L'ammontare degli "oneri diversi di gestione" è pari a complessivi 342 mila euro (495 mila euro nel 2021); tra questi, le sopravvenienze passive assommano a 49 mila euro, in diminuzione rispetto al 2021 (-222 mila euro), aumentano i costi per Iva - per 83 mila euro (12 mila euro nel 2021), come i contributi diversi ed altri costi per -22 mila euro (2 mila euro nel 2021); le imposte e tasse indirette ammontano a -186 mila euro (-256 mila euro nel 2021), tra le quali l'Imu sui fabbricati di proprietà ha inciso per 105 mila euro, altre imposte comunali per 67 mila euro, le imposte di bollo per 3 mila euro ed altre imposte e tasse diverse per 10 mila euro.

La differenza tra valori e costi della produzione è positiva per 350 mila euro, mentre nel precedente esercizio risultava positiva per 468 mila euro.

Gli altri proventi finanziari, per 120 mila euro nel 2022 (132 mila euro nel 2021), sono costituiti per la quasi totalità da interessi su linee di credito *intercompany*.

Gli oneri finanziari raggiungono nel 2022 l'importo di 311 mila euro (327 mila euro nel 2021) e sono composti da oneri per debiti con garanzie (240 mila euro) ed altre spese e commissioni bancarie (71 mila euro).

Il totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate assomma all'importo di euro 105.348 (importo negativo a credito di euro 101.744 nel 2021).

5.5 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario dell'Istituto.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
Utile (perdita) dell'esercizio	373.974	52.884
Imposte sul reddito	(101.744)	105.348
Interessi passivi/(interessi attivi)	196.090	191.889
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	468.321	350.121
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	278.717	197.154
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	2.668.155	2.401.660
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.415.193	2.948.935
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.088.347	836.423
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(11.459)	(111.439)
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(2.241.661)	6.935.075
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(776.795)	(774.475)
Incremento/(decremento) debito vs controllate		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	124.973	20.174
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	1.403
Altre variazioni del CCN	146.889	(467.096)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.745.487	9.389.000
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(196.090)	(191.889)
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	(230.508)	(317.766)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	2.318.889	8.879.345
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(83.608)	(88.260)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(673.398)	(793.624)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(4.635.000)	(12.500.000)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(5.392.006)	(13.381.883)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(2.224.694)	(2.617.967)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	6.552.500
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(1.224.694)	3.934.533
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(4.297.811)	(568.004)
Disponibilità liquide fine periodo	12.614.758	12.046.754
Depositi bancari e postali	12.611.140	12.043.095
Denaro e valori in cassa	3.618	3.659
Disponibilità liquide inizio periodo	16.912.569	12.614.758
Depositi bancari e postali	16.833.040	12.611.140
Denaro e valori in cassa	79.529	3.618

Fonte: Bilancio dell'istituto

Il rendiconto finanziario, redatto dall'Istituto con il metodo indiretto nel rispetto dell'articolo 2.425 *ter* del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Nel 2022 si rileva il significativo decremento dei flussi finanziari dell'attività di investimento, che ammontano ad euro - 13.381.883 (euro 5.392.006 nel 2021); i flussi finanziari dell'attività di finanziamento aumentano ad euro 3.934.533, (-1.224.694 euro nel 2021) per effetto delle operazioni di aumento di accensione di finanziamenti. Anche tenuto conto del risultato dei flussi riconducibili all'attività operativa (da euro 2.318.889 ad euro 8.879.345), le disponibilità liquide di fine esercizio decrescono da euro 16.912.569 ad euro 12.614.758.

6. LE PARTECIPAZIONI

Il “Gruppo Treccani”, comprende le società Treccani Reti S.p.A., Treccani Scuola S.p.a, Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., Treccani Accademia S.r.l., Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) e Treccani *Italian school* S.r.l..

L’articolato processo di trasformazione aziendale, infatti, verificatosi negli ultimi esercizi ha condotto all’acquisizione, nel 2020, del controllo di Treccani Accademia S.r.l. e, nel 2021, di Treccani Futura (80 per cento) e Treccani GiuntiTVP (60 per cento).

Nel 2022, infine, si è avuta la costituzione di Treccani *Italian School* S.r.l. (società detenuta al 62,1per cento da Treccani ScuolaS.p.a) e la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.p.a. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a.. L’Istituto detiene l’intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. e, come già evidenziato, per il 90,91 di Treccani Reti S.p.a..

La società Treccani Scuola S.p.a. costituita con atto notarile del 22 settembre 2016⁷, ha per oggetto l’attività editoriale, in particolare, quella scolastica e universitaria, rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione dei prodotti, unitamente a tutte le iniziative attinenti all’informazione e alla comunicazione.

Dal 1° ottobre 2019 l’Istituto ha ceduto alla partecipata Treccani Scuola S.p.a. la piattaforma digitale per la didattica e lo studio, al fine di concentrare in un’unica società tutte le risorse relative alla scuola ed alla formazione. La cessione, avvenuta per il valore di euro 693.401, ha ricompreso la proprietà della piattaforma *software*, i diritti e i contenuti editoriali specifici, oltre a tutti i diritti di utilizzazione economica.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, la piattaforma digitale ha registrato, per effetto dell’emergenza epidemiologica e della conseguente diffusione della didattica a distanza, un notevole incremento degli utenti (da circa 12.000 del dicembre 2019 a circa 110.000 del dicembre 2020), *trend* positivo che si registra anche nel 2022.

L’Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. del 30 aprile 2020 ha deliberato un aumento di capitale per euro 900.000, interamente sottoscritto dall’Istituto quale unico socio, e

⁷ L’Assemblea straordinaria del 21 novembre 2018 ha disposto la trasformazione del tipo sociale da società a responsabilità limitata a società per azioni con socio unico, come già illustrato dalla relazione approvata con determinazione n. 120 del 26 novembre 2020.

finalizzato all'acquisizione del 49 per cento del capitale sociale della società "Giunti e Treccani Academy" S.r.l. che opera nel settore dell'alta formazione. L'operazione di acquisizione è stata completata l'8 maggio 2020.

Il Consiglio di amministrazione di Treccani Scuola S.p.a. del 24 febbraio 2021 ha deliberato la costituzione, unitamente alla società *Impactscool* S.r.l., con sede in Verona, di una nuova società denominata "Treccani Futura S.r.l.", specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza, mediante il conferimento da parte di Treccani Scuola S.p.a., oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dei contratti ad essa collegati, di una somma di denaro di 1,3 milioni di euro.

In data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. ha deliberato l'aumento di capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dall'Istituto, unico azionista, da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro, mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di un euro ciascuna.

La nuova società Treccani Futura S.r.l. risultava, pertanto, nel 2021 controllata all'ottanta per cento da Treccani Scuola S.p.a. e per il 20 per cento del capitale dalla società *Impactschool* S.r.l.. Nel mese di luglio 2021, è stata portata a compimento l'acquisizione da parte di Treccani Scuola S.p.a. di un'ulteriore quota del 27 per cento del capitale sociale di Giunti T.V.P. S.r.l., società leader nel settore dell'editoria scolastica, incrementando pertanto la propria partecipazione dal 33 per cento, acquisito in data 3 dicembre 2018, al 60 per cento. A valle di tale operazione, secondo le linee strategiche dell'Istituto finalizzate a rafforzare la produzione e la commercializzazione dei libri di testo nel settore dell'editoria scolastica, la società ha acquisito la denominazione Treccani Giunti T.V.P. Editori S.r.l..

Nel mese di aprile 2022 si è avuta la costituzione di Treccani Italian School S.r.l.. La società, detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola e per la restante parte da primari soci istituzionali, è una scuola digitale di italiano pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell'insegnamento dal vivo in classi online.

Inoltre, nel mese di luglio 2022 è avvenuta la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.r.l. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R.S.p.a..

A seguito del versamento della prima *tranche* di aumento di capitale la società risulta detenuta per il 68,7per cento da Treccani Scuola S.p.A., per il 16,84 per cento da CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a. e per il 14,46per cento da *Impactscool* S.r.l..

Costituita nel mese di luglio 2021, Edulia S.r.l. è specializzata nella formazione online e nella didattica a distanza sulle tecnologie “emergenti” principalmente rivolte a docenti, studenti, professionisti e manager (formazione *executive*).

L’Istituto detiene, inoltre, come appena accennato, il 90,91 per cento del pacchetto azionario della società Treccani Reti S.p.a., avente per oggetto sociale l’edizione, la produzione, il commercio e la rappresentanza, in proprio e per conto terzi, di periodici, libri, realizzazioni grafiche, prodotti filatelici, pubblicazioni multimediali, opere dell’ingegno ed oggetti d’arte costituiti anche da metalli o pietre preziose.

A decorrere dal 1°gennaio 2019, l’Istituto ha ceduto il ramo d’azienda commerciale comprendente l’insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali a Treccani Reti S.p.a. che ha, pertanto, assunto il ruolo di polo commerciale unico del Gruppo Treccani, affiancando alle proprie attività di vendita e realizzazione dei prodotti del conio e d’arte quelle dei prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani dell’Istituto.

L’Assemblea straordinaria della controllata Treccani Reti S.p.a. del 24 novembre 2020 ha deliberato l’aumento del capitale sociale da 10 milioni a 16,03 milioni, interamente sottoscritto dall’Istituto mediante il conferimento della piena proprietà di due beni immobili ove sono ubicati gli uffici della controllata.

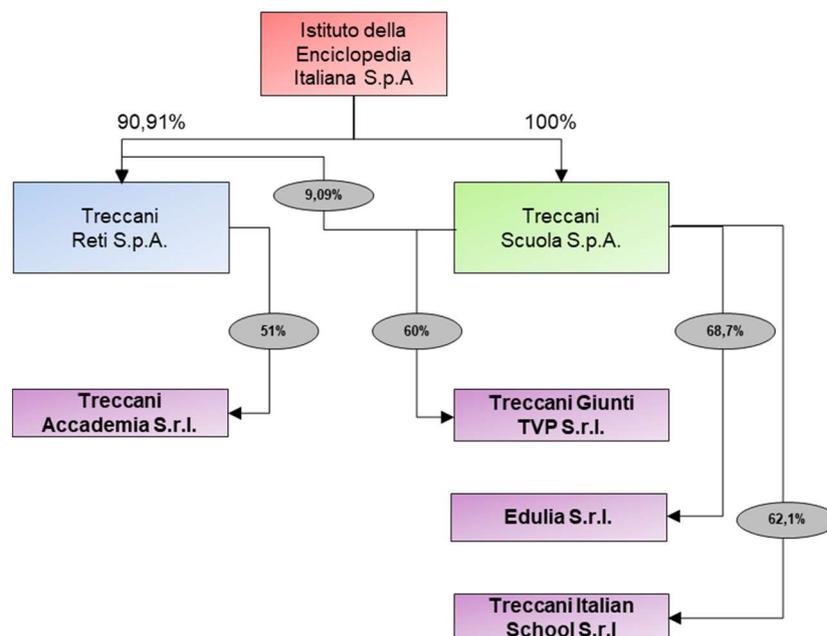
Tra gli eventi di particolare rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio 2022, si evidenzia l’ingresso, nel capitale di Treccani Accademia S.r.l., del nuovo socio Digit’Ed, società specializzata nell’attività di formazione post-universitaria e aziendale attraverso l’offerta di master nei settori del management dei beni culturali, gestione delle risorse umane, food management e delle neuroscienze, nonché di corsi di formazione rivolti al mondo corporate, detenuta a far data 16 luglio 2021 per il 51per cento da Treccani Reti S.p.A. per il 49 per cento da Treccani Scuola S.p.A..

Digit’Ed è il progetto nato da un’iniziativa promossa dal fondo di *private equity* Nextalia insieme a Intesa Sanpaolo, volta ad aggregare le migliori realtà nel mondo della formazione

manageriale e dell'*education* per supportare il sistema Paese attraverso il sostegno e la crescita del capitale umano, rispondendo alla sempre più stringente necessità di *up-skilling* e *re-skilling*. In particolare, Treccani Reti in data 30 novembre 2022, ha ceduto al nuovo socio il 49 per cento della propria partecipata Treccani Accademia S.r.l.. Successivamente, anche al fine di garantire le migliori sinergie commerciali all'interno del Gruppo, Treccani Scuola S.r.l. ha sottoscritto nel mese di dicembre un aumento di capitale in favore di Treccani Reti S.r.l. mediante conferimento della partecipazione detenuta in Treccani Accademia S.r.l., pari al 49 per cento del capitale sociale della stessa, a fronte di una partecipazione del 9,09 per cento nel capitale sociale di Treccani Reti S.p.a., di cui si è già riferito.

Il personale dipendente di Treccani Reti S.p.a., interamente assunto con contratti a tempo indeterminato, è composto da 43 unità di cui 38 impiegati e 5 quadri.

L'assetto societario del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2022, risulta articolato come nel seguente grafico:



7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il primo bilancio consolidato del “Gruppo Treccani” è stato redatto relativamente all’esercizio 2017, sussistendo i presupposti previsti dall’art. 25 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e comprendeva, oltre alla società Capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a. (consolidante) le società Treccani Reti S.p.a. (già Editalia S.p.a.) e Treccani Scuola S.p.a.

Nel 2021, l’area di consolidamento ha incluso anche Treccani Accademia S.r.l. e si è ulteriormente ampliata nel 2021, rispetto al precedente esercizio, comprendendo anche le società Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., e Treccani Futura S.r.l., delle quali il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso di dell’esercizio. Nel 2022 si è poi avuta la costituzione di Treccani Italian School S.r.l. (società detenuta al 62,1per cento da Treccani Scuola e per la restante parte da soci istituzionali) e la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.p.a. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a..

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall’Assemblea tenutasi il 29 aprile 2023.

Le operazioni di consolidamento sono avvenute con il metodo integrale ovvero mediante l’inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all’area di consolidamento.

La nota integrativa specifica che il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci delle società partecipanti al consolidato è avvenuto secondo le seguenti fasi: a) rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo; b) aggregazione dei singoli bilanci da consolidare; c) eliminazione dei valori d’iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d’esercizio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell’impresa controllata di pertinenza del Gruppo; d) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo; e) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Il risultato commerciale del Gruppo Treccani nell’esercizio 2022 si attesta su 52,42 milioni, in decremento rispetto al dato di 71,83 milioni del 2021, e risente del contesto macroeconomico caratterizzato dall’incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed

energia) oltre ai costi finanziari del credito, circostanze che non hanno certamente aiutato al recupero dei livelli di produzione, vendita e redditività ante pandemia.

Il risultato di esercizio del Gruppo passa da un utile di euro 1.554.032 nel 2021 ad una perdita di euro 17.846.157 del 2022.

Il 2022 evidenzia un andamento economico non in linea con gli obiettivi di *budget* previsti, elaborati in base all'andamento positivo dell'anno 2021, nel quale si era registrato, viceversa, un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio segnato dall'emergenza sanitaria.

Infatti, l'analisi delle informazioni acquisite nel tempo sulla clientela storica, da sempre ritenuta il vero patrimonio della società, ha evidenziato alcuni elementi di criticità, soprattutto in merito alle cosiddette posizioni dormienti, ovvero clienti che nel recente trascorso (4-7 anni) non hanno effettuato acquisti, rilevandone una crescita significativa nel periodo 2019-2022 non coerente con i precedenti esercizi. Il suddetto dato ha testimoniato una perdita di clientela storica post pandemia di quasi il 25 per cento, rispetto al bacino della clientela storica, interessata al prodotto Treccani.

La forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2022, come già evidenziato, assomma a 119 unità (erano 113 nel 2021).

I compensi erogati agli amministratori ammontano a 1.423 mila euro, di cui 451 mila euro riferibili alla Capogruppo, 334 mila euro riferibili alla controllata Treccani Reti S.p.a., 23 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola S.p.A., 179 mila euro riferibili alla controllata Treccani Accademia S.r.l., 200 migliaia di euro riferibili alla controllata Edulia s.R.L., 45 mila euro riferibili alla controllata Treccani GTVP S.r.l. e 191 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Italian School S.r.l..

I compensi ai sindaci assommano a 137 mila euro, di cui 44 mila euro riferibili alla Capogruppo, 33 mila euro riferibili alla controllata Treccani Reti S.r.l., 19 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola S.p.a., 6 mila euro riferibili alla controllata Treccani Accademia S.r.l., 17 mila euro riferibili alla controllata Treccani Edulia S.r.l., 15 mila euro riferibili alla controllata Treccani GTVP S.r.l. e 3 mila euro riferibili alla controllata Treccani Italian School S.r.l..

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva

La tabella che segue illustra lo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - attivo

	2021	2022	Variazione %
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento	209.950	382.436	82,2
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.779.135	6.302.191	-7,0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.661	22.319	-16,3
5. Avviamento	5.796.701	4.021.619	-30,6
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	981	100,0
7. Altre	2.077.765	1.499.302	-27,8
Totale	14.890.211	12.228.850	-17,9
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	13.566.594	13.149.339	-3,1
2. Impianti e macchinario	17.646	25.620	45,2
3. Attrezzature industriali e commerciali	7.466	49.110	557,8
4. Altri beni	62.269	46.655	-25,1
Totale	13.653.974	13.276.424	-2,8
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	0	0	0,0
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	54	100,0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	162.442	152.139	-6,3
Totale	162.442	152.193	-6,3
Totale Immobilizzazioni	28.706.628	25.657.467	-10,6
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	516.538	142.704	-72,4
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:	0	0	0,0
(a) costi redazionali	718.257	186.052	-74,1
(b) Semilavorati cartacei	2.461.130	1.946.044	-20,9
4. Prodotti finiti e merci	9.463.788	9.564.957	1,1
Totale	13.159.713	11.839.757	-10,0
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	54.638.341	39.775.937	-27,2
Esigibili oltre l'esercizio successivo	84.255.397	62.722.197	-25,6
3.e 4. Verso collegate e verso imprese sottoposte a controllanti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	216.215	100,0
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.267.461	8.351.671	33,3
5ter Imposte anticipate			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.890.910	7.867.772	102,2
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.208.475	1.838.780	52,2
Totale	150.260.584	120.772.572	-19,6
III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzaz. Totale	1.148.352	248.511	-78,4
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	14.974.256	17.832.502	19,1
3. Danaro e valori in cassa	7.655	9.541	24,6
Totale	14.981.911	17.832.502	19,0
Totale attivo circolante	179.550.559	150.693.342	-16,1
Totale ratei e risconti	364.278	259.443	-28,8
Totale attivo	208.621.468	176.610.254	-15,3

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale evidenzia che, al 31 dicembre 2022, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 12,2 milioni (erano 14,9 milioni nel 2021), di cui 6,3 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, e che le immobilizzazioni materiali, pari a 13,3 milioni (13,7 milioni nel 2021), includono per 13,2 milioni il valore dei terreni e fabbricati riconducibili alla controllante.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

-Al 31 dicembre 2022 non sussistono partecipazioni in imprese collegate, avendo il Gruppo nel corso dell'anno 2021 acquisito il controllo di Giunti TVP S.r.l. (ora Treccani Giunti TVP Editori S.r.l.), di Giunti e Treccani Academy S.r.l. (ora Treccani Accademia S.r.l.) per la nuova configurazione aziendale del Gruppo, come illustrato nel paragrafo "Partecipate".

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche crediti verso altri, per euro 152.139 (euro 162.442 nel 2021), e sono riconducibili a depositi cauzionali versati per locazioni e contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo; trattasi di crediti fruttiferi di interessi, calcolati al tasso legale e rilevati per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Le rimanenze di magazzino, pari a 11,9 milioni (13,2 milioni nel 2021), sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Esse sono formate per 9,6 milioni da prodotti finiti e merci, per 2,1 milioni da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 143 mila euro da materie prime sussidiarie e di consumo.

I crediti dell'attivo circolante, pari a 120,8 milioni (150,3 milioni nel 2021), comprendono i crediti verso clienti per 102,5 milioni, di cui 39,8 milioni per crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo e 62,7 mln esigibili oltre l'esercizio successivo; i crediti tributari, pari a 8,3 milioni, i crediti per imposte anticipate per 7,9 milioni, ed i crediti verso altri, pari a 1,8 milioni.

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola *pro-solvendo*, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Le disponibilità liquide ammontano a 18 milioni (erano 15 milioni nel 2021) ed includono conti correnti bancari e postali attivi per 18 milioni e 9,5 mila euro di denaro e valori di cassa.

La voce ratei e risconti attivi, pari a 260 mila euro (364 mila nel 2021), concerne esclusivamente risconti attivi, di cui euro 90 mila della Capogruppo, per 73 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti S.p.a., per 54 migliaia di euro alla controllata Edulia S.r.l., per 29 migliaia di euro alla controllata Treccani Giunti TVP S.r.l. e per 13 migliaia di euro alla consolidata Treccani Accademia S.r.l..

7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale consolidato passivo.

Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - passivo

	2021	2022	Variazioni %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	76.521.204	82.852.121	8,3
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.163.924	1.385.507	19,0
IV. Riserva legale	2.426.753	2.492.758	2,7
VI. Altre Riserve	2.010.072	2.871.563	42,9
1. Riserva straordinaria	1.738.609	2.600.101	49,6
2. Altre riserve	276.001	276.000	0,0
3. Copertura perdite	(4.538)	(4.538)	0,0
VIII. Utile (perdita) a nuovo	(4.620.286)	(4.652.698)	-0,7
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.042.583	(17.420.453)	-1.770,9
Totale patrimonio netto (A)	78.544.250	67.528.798	-14,0
Capitale e riserve di terzi	1.526.368	3.749.838	145,7
Utile (perdita) di terzi	511.449	(425.704)	-183,2
Totale patrimonio netto di terzi	2.037.817	3.324.134	63,1
(B) Fondi per rischi e oneri			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.058.018	2.465.226	-19,4
2. Imposte differite			
4. Altri	2.922.843	2.343.242	-19,8
Totale fondi per rischi e oneri (B)	5.980.861	4.808.468	-19,6
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.346.751	1.306.799	-3,0
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.073.547	12.185.981	-13,4
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.420.043	12.043.053	-16,5
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.876.321	9.488.967	-43,8
Esigibili oltre l'esercizio successivo	57.020.708	51.872.318	-9,0
6. Acconti	2.288	46.026	1.911,6
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.589.992	10.767.788	-14,5
8 e 9 Debiti verso imprese controllate e debiti verso collegate	0	274.172	100,0
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	929.743	642.560	-30,9
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	567.437	536.588	-5,4
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.976.527	1.576.104	-60,4
Esigibili oltre l'esercizio successivo	90.576	90.576	0,0
Totale debiti (D)	120.547.182	99.524.133	-17,4
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	164.608	117.922	-28,4
Totale ratei e risconti (E)	164.608	117.922	-28,4
Totale passivo (A+B+C+D+E)	208.621.468	176.610.254	-15,3

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto consolidato, pari ad euro 67.528.798 (euro 78.544.250 nel 2021), in prevalenza riferibile alla Capogruppo, è costituito dal capitale sociale per euro 82.852.121 ; da riserva da sovrapprezzo di azioni per euro 1.385.507, da riserva legale per euro 2.492.758; da altre riserve per euro 2.871.563 (di cui euro 2.600.101 euro per riserva straordinaria, 276.000

euro per altre riserve e 4.538 euro per copertura perdite); da euro 4.652.698 per perdita a nuovo; da euro 17.420.453 per perdita d'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 4,8 milioni (6 milioni nel 2021), di cui fondi di trattamento di quiescenza per 2,5 milioni, principalmente riconducibili all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della società Treccani Reti S.p.a. ed altri fondi per circa 2,3 milioni. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia un saldo di 1,3 milioni (al pari del 2021).

I debiti verso banche assommano a 24,2 milioni (28,5 milioni nel 2021) e comprendono per 12 milioni debiti verso banche a breve termine, costituiti da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi, e debiti a medio e lungo termine (per 12 milioni), riferibili esclusivamente a mutui contratti dalla Capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 61,4 milioni (73,9 mln nel 2021); essi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti S.p.a..

I debiti verso fornitori ed acconti, pari a 10,8 milioni (12,6 mln nel 2021), sono riferibili per 1.8 milioni alla Capogruppo, per 6,8 milioni alla consolidata Treccani Reti S.p.a. e per 2 mila euro alla consolidata Treccani GTVPS.r.l..

I debiti tributari, per la somma complessiva di euro 642 mila euro (930 mila nel 2021), includono debiti della Capogruppo per euro 138 mila euro e per 251 mila euro della consolidata di Treccani Reti S.p.a. per euro 469 mila euro.

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale sono pari a 537 mila euro circa (567 mila euro nel 2021). Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontanti a 1.67 milioni (4 milioni nel 2021), sono relativi principalmente alla capogruppo per 520 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Reti S.p.a. per 930 migliaia di euro, alla consolidata Treccani *Italian School S.r.l.* per 89 migliaia di euro e alla consolidata Edulia S.r.l. per 81 migliaia di euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a 91 mila euro (al pari del 2021) e composti da depositi cauzionali passivi. Nel complesso i debiti diminuiscono di 21 milioni (-17,4 per cento).

La voce ratei e risconti passivi è positiva per 118 mila euro (165 mila euro nel 2021).

7.3 Il conto economico consolidato

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato.

Tabella 18 - Conto economico consolidato

	2021	2022	Variazione%
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.386.939	50.276.285	-27,5
Var. rim. dei prod. in corso di lav., semilavorati e finiti	(2.863.493)	(946.123)	67,0
Altri ricavi e proventi	5.658.788	3.744.064	-33,8
Totale valore della Produzione (A)	72.182.234	53.074.225	-26,5
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.891.873	4.892.392	-29,0
Per servizi	41.042.207	37.127.671	-9,5
Per godimento di beni di terzi	1.822.621	1.722.519	-5,5
Per il personale:			
Salari e stipendi	3.482.016	4.422.250	27,0
Oneri sociali	1.104.129	1.403.743	27,1
Trattamento di fine rapporto	319.297	414.518	29,8
Altri costi	614.983	435.366	-29,2
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
Am. delle immobilizzazioni immateriali	4.096.933	4.252.146	3,8
Am. delle immobilizzazioni materiali	488.670	517.998	6,0
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0,0
Sval. dei cred. compresi nell'attivo circ. e delle disp. liq.	4.632.854	9.729.397	110,0
Var. rim. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(289.802)	373.833	-229,0
Accantonamento per rischi	0	0	0,0
Altri accantonamenti	1.986.916	839.843	-57,7
Oneri diversi di gestione	744.531	12.663.208	1.600,8
Totale costi della produzione (B)	66.937.229	78.794.884	17,7
Costi della prod. (A-B) differenza tra valori e costi	5.245.006	(25.720.658)	-590,4
Proventi e oneri finanziari			
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
Proventi da imprese collegate	0	6.873.700	100,0
altri	44.260	964.548	2.079,3
Verso imprese collegate	(2.469.130)	(3.875.978)	-57,0
Utili e perdite su cambi	0	(113)	-100,0
Totale proventi e oneri finanziari	(2.424.870)	3.962.157	263,4
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Rivalutazioni			
Rivalutazione partecipazione	0	0	0,0
Svalutazioni			
Svalutazione partecipazione	(238.088)	0	100,0
Totale rettifiche	(238.088)	0	100,0
Risultato prima delle imposte	2.582.048	(21.758.503)	-942,7
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	858.970	16.011	-98,1
Imposte relative ad esercizio precedenti	27	48.506	179.551,9
Imposte differite	0	9.092	100,0
Imposte anticipate	169.018	(3.985.954)	-2.458,3
Proventi da consolidato fiscale	0	0	0,0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.028.015	(3.912.346)	-480,6
Utile (perdite) dell'esercizio	1.554.032	(17.846.157)	-1.248,4
Risultato di pertinenza del gruppo	1.042.583	(17.420.453)	-1.770,9
Risultato di pertinenza di terzi	511.449	(425.704)	-183,2

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Alla chiusura dell'esercizio 2022, il conto economico consolidato registra una perdita di euro 17.846.157, a fronte di un utile di euro 1.554.032, del 2021.

Il valore della produzione, pari a 53,1 milioni (72,2 milioni nel 2021), è prevalentemente caratterizzato dai ricavi da vendite e prestazioni che ammontano a 50,3 milioni (69,4 milioni nel 2021).

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 3,7 milioni (5,7 milioni nel 2021) e sono riferibili alla Capogruppo per 1,8 milioni di euro, mentre la restante parte (1,8 milioni) è riferibile alla società Treccani Reti, per recuperi di spese sostenute per conto di terzi (gli agenti di vendita) e per sopravvenienze attive e proventi vari.

I costi della produzione risultano pari a 78,8 milioni (67 milioni nel 2021) ed includono, tra le voci maggiormente significative, costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 4,9 milioni (6,9 milioni nel 2021), costi per prestazioni di servizi per 37,1 milioni (41 milioni nel 2021), costi per godimento di beni di terzi per 1,7 milioni (1,8 milioni nel 2021), costi per il personale per 6,6 milioni (5,5 milioni nel 2021) ed oneri diversi della gestione per 12.664 milioni (-744 mila nel 2021).

Gli ammortamenti ammontano a 4,2 milioni per le immobilizzazioni immateriali (4 milioni nel 2021) ed a 517 mila euro (489 mila nel 2020) per quelle materiali.

I proventi finanziari ammontano a 3,964 milioni di euro nel 2022 (- 2.4 milioni di euro nel 2021) e si riferiscono prevalentemente (per 6.873 migliaia di euro) alla plusvalenza realizzata da Treccani Reti a seguito della cessione del 49 per cento di Treccani Accademia.

Gli interessi e altri oneri finanziari, pari a 3,876 milioni (2,46 milioni nel 2021), comprendono debiti con garanzie per 240 mila euro, debiti verso banche per conti correnti ordinari per 1,032 mln, debiti verso società di *factoring* per 1,532 mln, oltre a spese e commissioni bancarie per 1,071mln.

Le imposte sul reddito dell'esercizio registrano l'importo negativo di 3,912 milioni (1,02 milioni nel 2021).

Il risultato operativo è negativo per euro 25.720.658 (a fronte del risultato positivo per euro 5.245.006 nel 2021), dovuto alla svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante, agli oneri diversi di gestione e al totale delle imposte sul reddito d'esercizio.

Al riguardo, considerati i risultati fortemente negativi della gestione del Gruppo, questa Corte raccomanda l'adozione di un piano di risanamento nonché iniziative e specifici indirizzi alle

società del Gruppo volti a contenere i costi operativi e a riportare in equilibrio la gestione delle singole partecipate.

7.4 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario del Gruppo Treccani espone per l'esercizio 2022 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Dopo il notevole incremento del flusso delle attività di finanziamento registrato nel 2020, dovuto alle operazioni della Capogruppo e che includono 13 milioni di euro conseguenti alla sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale a pagamento e 6,67 milioni per accensione di finanziamenti, ed al decremento registrato nell'esercizio 2021, quando la voce disponibilità liquide è passata da euro 20.922.058 di inizio periodo ad euro 14.981.911 di fine periodo, nell'esercizio 2022 la voce disponibilità liquide si è assestata ad euro 17.832.502.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2022	Variazioni%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.554.032	(17.846.157)	-1.248,4
Imposte sul reddito	1.028.015	(3.912.346)	-480,6
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.821.252	2.911.543	59,9
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	603.617	(6.873.700)	-1.238,8
Svalutazione partecipazione	238.088	0	-100,0
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	5.245.006	(25.720.658)	-590,4
Accantonamenti ai Fondi	2.306.214	1.254.360	-45,6
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.585.603	4.770.144	4,0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	962.728	100,0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	12.136.823	(18.733.427)	-254,4
Decremento/(incremento) delle rimanenze	211.570	1.319.956	523,9
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(1.530.750)	36.192.977	2.464,4
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	563.964	(1.822.204)	-423,1
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	153.382	104.835	-31,7
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	91.855	(46.685)	-150,8
Altre variazioni del CCN	(1.615.299)	(5.051.290)	-212,7
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	10.011.545	11.964.162	19,5
Interessi incassati/(pagati)	(1.821.252)	(2.911.543)	-59,9
(Imposte sul reddito pagate)	(1.029.031)	(351.700)	65,8
Utilizzo dei fondi	(301.282)	(2.466.706)	-718,7
Flusso finanziario della attività operativa (A)	6.859.979	6.234.214	-9,1
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(378.719)	(140.448)	62,9
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(7.028.720)	(1.590.784)	77,4
<i>Attività finanziarie</i>			
(Investimenti)	0	0	0,0
Disinvestimenti	1.230.544	7.310.250	494,1
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(6.176.895)	5.579.018	190,3
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(7.623.231)	(17.700.140)	-132,2
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	8.877.500	787,8
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(6.623.231)	(8.962.640)	-35,3
Incremento/(decremento) delle disp. liquide (A+/-B+/-C)	(5.940.147)	2.850.591	148,0
Disponibilità liquide fine periodo	14.981.911	17.832.502	19,0
Depositi bancari e postali	14.974.256	17.822.962	19,0
Denaro e valori in cassa	7.655	9.541	24,6
Disponibilità liquide inizio periodo	20.922.058	14.981.911	-28,4
Depositi bancari e postali	20.836.817	14.974.256	-28,1
Denaro e valori in cassa	85.240	7.655	-91,0

Fonte: Bilancio dell'Istituto

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, costituito con regio decreto-legge 24 giugno 1933, n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, è stato trasformato in società per azioni con delibera dell'Assemblea del 16 gennaio 1985.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

Per fronteggiare gli effetti della pandemia nel corso dell'esercizio 2020, l'Istituto ha effettuato due operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, concluse nell'esercizio 2021: il primo deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c. c., mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.a. che ha versato l'importo della quota di aumento di capitale pari a 1 milione di euro nel marzo 2021).

In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro, oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del cod.civ., su cui il Collegio sindacale, con verbale del 6 ottobre 2021, aveva espresso parere favorevole.

Il Consiglio di amministrazione rinnovato dall'Assemblea del 30 aprile 2020 è stato poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21

dicembre 2020 e del 29 dicembre 2021. Il Consiglio di amministrazione, composto da 24 membri alla data del 31 dicembre 2022, è rimasto in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022. L'Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2023 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da 26 membri, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'attuale Presidente, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, è stato confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, per la durata di un quinquennio. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2022, da 44 unità, tutte a tempo indeterminato (erano 49 nel 2021, 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019). Il personale del Gruppo assomma a 119 unità, includendo, oltre al personale dell'Istituto, le 43 unità di personale della controllata Treccani Reti S.p.a., 11 unità di Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., 15 unità di personale di Edulia S.r.l. e 6 unità di personale di Treccani Accademia S.r.l.. La controllata Treccani Scuola S.p.a. non ha dipendenti, così come Treccani Italian School S.r.l.. I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2022, registrano un aumento di 1.155 mila euro. La pianificazione strategica-operativa 2020-2025 tiene conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica, prevedendo la revisione delle stime di *budget* e la rimodulazione degli obiettivi; essa è finalizzata a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a e Treccani Scuola S.p.a.

Il Gruppo ha acquisito il controllo, nel 2020, di Treccani Accademia S.r.l.; nel 2021, di Treccani Futura S.r.l. (80 per cento) e Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (60 per cento); nel 2022 di Treccani *Italian School* S.r.l. e di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.)

I risultati contabili della gestione dell'Istituto dell'esercizio 2022 presentano un risultato positivo del conto economico di 52.884 euro, in decremento rispetto all'utile di 373.974 euro del 2021. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 cresce a euro 88.828.011 rispetto ad euro 82.222.627 al 31 dicembre 2021.

Le disponibilità liquide ammontano ad 12.046 mila euro (12.615 mila euro nel 2021), pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione ammontano a 12 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente (14 milioni), come anche il valore della produzione, pari nel 2022 a 13 milioni (15 milioni del 2021), che ricomprende ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9,6 milioni (12,1 milioni nel 2021) derivanti dalla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a. a cui l'Istituto ha trasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la rete di vendita mediante cessione del ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali.

Il patrimonio netto consolidato, pari ad euro 67.528.798 (euro 78.544.250 nel 2021), risulta in prevalenza riferibile alla Capogruppo.

Il risultato commerciale del Gruppo, nel 2022, si attesta a 52,42 milioni, in diminuzione rispetto al dato di 71,8 milioni del 2021, per effetto del contesto macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed energia) oltre ai costi finanziari del credito, circostanze che non hanno certamente aiutato al recupero dei livelli di produzione, vendita e redditività ante pandemia.

Il conto economico consolidato evidenzia, nel raffronto con il precedente esercizio, una diminuzione del valore della produzione da 72,2 milioni del 2021 a 53 milioni nel 2022, un aumento dei costi di produzione da 67 milioni a 78 milioni, con una perdita di euro 17.846.157, a fronte dell'utile di euro 1.554.032 registrata nell'esercizio 2021. Il risultato operativo del Gruppo nel 2022 registra un dato negativo per euro 25.720.658, a fronte del dato positivo per euro 5.245.006 nel 2021. Le disponibilità liquide sono assestate ad euro 17.832.502.

Al riguardo, considerati i risultati fortemente negativi della gestione del Gruppo, questa Corte raccomanda l'adozione di un piano di risanamento nonché iniziative e specifici indirizzi alle società del Gruppo volti a contenere i costi operativi e a riportare in equilibrio la gestione delle singole partecipate.

Anche per il 2022 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali.

Con legge 30 dicembre 2023 n. 223 è stato concesso all'Istituto un contributo ordinario annuale a decorrere dal 2024.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

BILANCIO 2022



Istituzione culturale ai sensi della legge 2 aprile 1980 n.123

Società per azioni - Capitale sociale € 82.852.121,00

Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma (già 881/33) e Codice Fiscale 00437160583

C.C.I.A.A. Roma - R.E.A. 71418

SOMMARIO

1.	SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE	3
2.	ORGANI SOCIALI.....	4
3.	SEDI.....	6
4.	RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	7
5.	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022.....	43
5.1.	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO ...	44
5.2.	NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTI E FORMA	49
5.2.1.	AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATA DI RIFERIMENTO	49
5.2.2.	CRITERI DI CONSOLIDAMENTO.....	50
5.2.3.	POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	52
5.2.4	CRITERI DI VALUTAZIONE	54
5.2.5	ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	68
5.2.6	ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	83
6.	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022.....	91
6.1	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO ...	92
6.2	NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTO E FORMA.....	97
6.2.1	POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	97
6.2.2	CRITERI DI VALUTAZIONE	99
6.2.3	ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	100
6.2.4	ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	118

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,16%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,70%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	7,69%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,11%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	6,82%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,15%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	5,85%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	5,52%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,04%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,03%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,67%
Digit'Ed S.p.A.	3.864.734,00	4,65%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	3,65%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,65%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,50%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	2,79%
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,81%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,52%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,31%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,27%
BFF Bank S.p.A.	966.183,00	1,17%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,17%
Fondazione di Sardegna	966.183,00	1,17%
Snam S.p.A.	966.183,00	1,17%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,76%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,67%
Totale	82.852.121,00	100,00%

2. ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Assemblea del 30 aprile 2020, integrato dall'Assemblea del 21 dicembre 2020, del 29 dicembre 2021 e del 22 dicembre 2022. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

<i>Presidente</i>	Franco Gallo
<i>Vice Presidenti</i>	Giovanni Puglisi
<i>Consiglieri</i>	Antonio Palma Luigi Abete Maurizio Beretta Simona Camerano Vittorio Meloni Daniele Di Loreto Domenico Arcuri Carlo Cipolli Salvatore Rossi Sergio Vento Stefano Lucchini Pierluigi Ciocca Mario Romano Negri Carlo De Benedetti Luciano Carta Andrea Abodi Giampietro Brunello Massimo Lapucci Francesco Venosta Massimiliano Berlingheri Gino Scaccia Gonaria Floris Monica de Virgiliis Simona Agnes Massimiliano Cesare Salvatore Nastasi

COMITATO ESECUTIVO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2022, ai sensi dell'art. 9, co. 5, lett. i) dello Statuto. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

<i>Presidente</i>	Franco Gallo
<i>Vice Presidenti</i>	Giovanni Puglisi
<i>Consiglieri</i>	Luigi Abete Antonio Palma Domenico Arcuri Maurizio Beretta

Simona Camerano
Vittorio Meloni
Pierluigi Ciocca
Francesco Venosta

DIRETTORE GENERALE

Massimo Bray, nominato nella riunione del consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato con assemblea del 30 aprile 2020. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Presidente Giulio Andreani

Sindaci ordinari Barbara Premoli
Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

Sindaci supplenti Luigi Tondi
Bruno Pucci

Delegato della Corte dei Conti

Adriana La Porta

COMITATO D'ONORE

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. In carica per tre anni.

Consiglieri Giuliano Amato, Francesco Paolo Casavola, Fabiola Gianotti, Giorgio Napolitano, Carlo Ossola, Pietro Rescigno

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. In carica per tre anni.

Consiglieri Enrico Alleva, Lucia Annunziata, Stefano Boeri, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei, Luciano Canfora, Enzo Cheli, Michele Ciliberto, Ester Coen, Marco D'Alberti, Juan Carlos De Martin, Luciano Fontana, Emma Giammattei, Carlo Guelfi, Fernando Mazzocca, Melania G. Mazzucco, Alberto Melloni, Daniele Menozzi, Enzo Moavero Milanesi, Nuccio Ordine, Mimmo Paladino, Giorgio Parisi, Gianfranco Pasquino, Gilles Pécout, Wolfgang Plastino, Alberto Quadrio Curzio, Gianfranco Ravasi, Salvatore Settis

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A., nominata nell'Assemblea del 29 aprile 2022. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

3. SEDI

- SEDE SOCIALE: PALAZZO MATTEI DI PAGANICA

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 4

- UNITÀ LOCALI

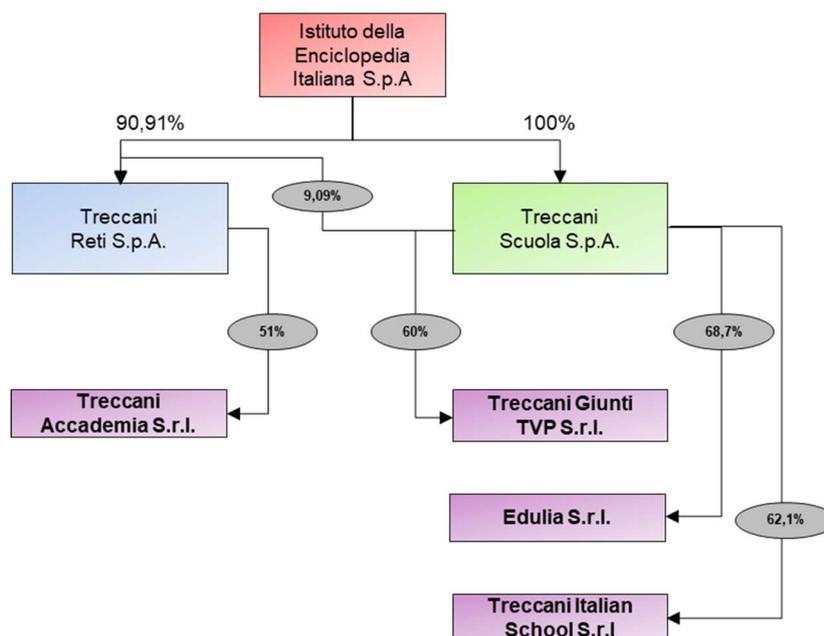
Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 50

Roma – Piazza Paganica, 13

4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il “Gruppo Treccani” (nel seguito anche “Gruppo”), oltre alla capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche “capogruppo”, “consolidante”, “controllante” o “Istituto”), comprende le società Treccani Reti S.p.A. (nel seguito “Treccani Reti”), Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito anche “Treccani Scuola”), Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (nel seguito anche “Treccani Giunti T.V.P.”), Treccani Accademia S.r.l. (nel seguito anche “Treccani Accademia”), Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l., nel seguito anche “Edulia”) e Treccani Italian School S.r.l. (nel seguito anche “Treccani Italian School”).



L'esercizio 2022 è stato fortemente segnato da un contesto economico caratterizzato da un'elevata crescita dei prezzi al consumo. In particolare, l'ISTAT ha confermato un incremento medio annuo dell'inflazione nel 2022 dell'8,1%, registrando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu del 9,2%), principalmente a causa dell'andamento dei prezzi degli energetici (+50,9% in media d'anno, a fronte del +1,4% del 2021).

Dopo una lunga fase di accelerazione che ha attraversato tutto l'anno l'inflazione si è stabilizzata a ottobre e novembre con una variazione tendenziale dell'11,8%, trattandosi di un tasso inflativo non da consumi ma da crescita dei prezzi dei beni energetici e dei prodotti alimentari rispettivamente pari a circa il 70% ed il 13%.

Questo contesto macroeconomico non ha certamente aiutato al recupero dei livelli di produzione, vendita e redditività di Treccani Reti ante pandemia ma ha creato al contrario profonde dicotomie tra l'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed energia in primo luogo) oltre al costo finanziario del credito, e l'impossibilità di ribaltare integralmente tali incrementi sul prezzo finale del prodotto editoriale o artistico pena la perdita di fatturato.

La vendita rateale che caratterizza il 90% delle vendite della società è stata significativamente segnata da tali eventi e le conseguenze economiche e finanziarie hanno avuto riflessi negativi nella valutazione dei rischi di credito, liquidità, tassi di interesse che la Direzione ha dovuto affrontare e

gestire nel corso dell'esercizio con operazioni straordinarie sui crediti non performanti e sui debiti finanziari in essere.

Nel corso del 2021 si era evidenziato un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di budget, registrando un miglioramento rispetto al precedente esercizio che, inevitabilmente era stato segnato in maniera rilevante dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nonostante il protrarsi delle difficoltà legate alla recrudescenza della pandemia e alla diffusione delle nuove varianti COVID, gli obiettivi di vendita annuali erano stati raggiunti lasciando intendere che l'inizio di una graduale ripresa delle vendite tradizionali verso i livelli pre-pandemici fosse ormai prossimo.

Il livello di ricavi 2022 era stato infatti definito in sede di budget prevedendo di fatto un sostanziale raggiungimento di obiettivi già acquisiti nel corso del precedente esercizio. Fin dai primi mesi dell'esercizio viceversa si è assistito ad una diffidenza collettiva dei nuovi potenziali clienti ad accogliere gli agenti nelle proprie case per la vendita, previo appuntamento confermato telefonicamente, che storicamente costituisce la principale modalità di vendita della Rete commerciale.

Inoltre, una attenta analisi delle informazioni acquisite nel tempo sulla clientela storica, da sempre ritenuta il vero patrimonio della società, ha evidenziato alcuni elementi di criticità soprattutto in merito alle cosiddette posizioni dormienti, ovvero clienti che nel recente trascorso (4-7 anni) non abbiano effettuato acquisti, rilevandone una crescita significativa nel periodo 2019-2022 non coerente con i precedenti esercizi. Purtroppo, il suddetto dato ha testimoniato una perdita di clientela storica post pandemia senza precedenti riducendo di quasi il 25% il bacino della clientela più pregiata in quanto clientela storica, interessata ed affezionata al prodotto Treccani.

Tale fenomeno ha creato due effetti principali: da una parte una crescente difficoltà nel visitare i clienti storici per proporre un acquisto, dall'altra un incremento notevole dei crediti di dubbia esigibilità dovuti all'annullamento dei contratti da parte degli eredi. Questo scenario imprevedibile ha indirizzato le scelte commerciali verso una nuova clientela.

La situazione è stata poi segnata dal procedimento ispettivo da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (A.G.C.M.) avviato il 9 novembre 2021 e finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali violazioni del Codice del Consumo: con provvedimento dell'8 agosto 2022 l'A.G.C.M. ha deliberato di accettare gli impegni presentati da Treccani Reti in data 26 maggio 2022 e di chiudere il procedimento senza accertare infrazioni.

La conferma da parte dell'Authority dell'assenza di comportamenti non conformi al Codice del Consumo se per un verso ha rafforzato la convinzione degli organi di amministrazione e controllo della società che le strategie di *business* e la commercializzazione delle opere fossero sempre stati coerenti con il Codice Etico ed il Regolamento di vendita adottati da Treccani Reti, da un altro ha creato molta tensione all'interno della rete di vendita.

Dopo quasi cento anni in cui l'Istituto ha rappresentato un punto di riferimento per la cultura italiana e l'Enciclopedia ha costituito lo strumento principale per realizzare la sua missione, appare ormai inderogabile l'esigenza di ripensare il suo modo di operare.

Infatti, l'interesse del pubblico nei confronti del prodotto enciclopedico, già da tempo in calo, è ulteriormente diminuito in seguito agli effetti sopra descritti, mettendo in discussione il modello organizzativo e operativo originario, basato su una dispendiosa produzione editoriale di altissima qualità e caratterizzato da lunghi cicli di realizzazione.

Per affrontare queste criticità, che hanno già interessato da tempo altre enciclopedie nazionali simili a Treccani (come Encyclopædia Britannica, Encyclopædia Universalis), si prospetta la necessità di promuovere un cambiamento capace di garantire all'Istituto opportunità di rilancio e una posizione di spicco.

In primo luogo si porterà avanti e si incrementerà quel processo di razionalizzazione che ha consentito all'Istituto di continuare a operare tenendo fede alla sua missione originaria, tramite:

- L'integrazione dell'offerta tradizionale di Treccani, con prodotti e servizi in grado di rispondere alla domanda del mercato;
- La riorganizzazione della Rete, orientandola all'acquisizione di nuova clientela e al miglioramento della qualità del venduto;
- La valorizzazione dell'attuale solido posizionamento sui canali digitali, sfruttandone appieno il potenziale economico.

Contestualmente, in occasione del 100° anniversario della nascita dell'Istituto nel 2025, si darà vita alla nuova Treccani, ponendosi gli obiettivi di:

- Intercettare le opportunità che si presentano in ambito culturale come conseguenze dei grandi mutamenti del XXI secolo (promuovendo, per esempio, programmi di formazione rivolti agli attuali e futuri nuovi cittadini italiani);
- Continuare a operare come diffusore del Sapere attraverso nuovi media e formati;
- Agire a livello italiano e globale come promotore e curatore della cultura, del bello e delle eccellenze italiane.

Le scelte operate negli ultimi cinque anni consentono di potersi avvalere di competenze distintive e di risorse di alto potenziale su cui basare lo sviluppo del modello di business del futuro.

In particolare, sarà necessario proseguire con il processo di cambiamento già avviato nei precedenti esercizi per consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici per il Gruppo:

- Riqualficazione delle risorse presenti ed introduzione di nuove figure professionali;
- Consolidamento della presenza nel mercato dell'editoria scolastica;
- Consolidamento della presenza nel mondo della formazione;
- Rafforzamento dei nuovi canali di vendita (e-commerce);
- Ampliamento della presenza nel mondo digitale;
- Perfezionamento di alcuni accordi preliminari stipulati per internazionalizzare il marchio ed i prodotti Treccani.

Nel corso del 2022, in seguito ai fenomeni descritti, sono stati previsti molti interventi per la formazione delle reti di vendita, conseguendo importanti risultati in termini di professionalizzazione di venditori e call center, con particolare attenzione per gli aspetti legati alla soddisfazione e cura dei clienti, alla corretta promozione dei valori fondamentali che caratterizzano i marchi distribuiti, fino agli aspetti più istituzionali, soprattutto in relazione al marchio Treccani al fine di acquisire nuova clientela e di curare con particolare attenzione quella già conosciuta.

È proseguito anche lo sviluppo del nuovo canale di vendita e-commerce Treccani Emporium, lanciato nel 2021 e che nel 2022 ha consolidato la sua presenza sia come *marketplacer* di prestigiosi marchi terzi affermati nel mondo del design o della gastronomia, ma soprattutto come shop on line del brand Treccani attraverso la linea di prodotto Definizione, alcune opere editoriali che per prezzo e contenuto ben si conciliano con la strategia dello shop on line, nonché l'offerta formativa della società del Gruppo Treccani Accademia.

Con riferimento, invece al settore Scuola e formazione è proseguita anche nel 2022 la strategia di crescita e diversificazione di lungo periodo del *business* di Treccani.

Tra gli eventi di maggiore rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio si segnala in particolare la costituzione di Treccani Italian School avvenuta nel mese di aprile 2022. La società, detenuta al 62,1% da Treccani Scuola e per la restante parte da primari soci istituzionali, è una scuola digitale

di italiano pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell'insegnamento dal vivo in classi online.

Inoltre, nel mese di luglio 2022 è avvenuta la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia (già Treccani Futura) interamente versato da Treccani Scuola e dal nuovo socio CDP Venture Capital.

A seguito del versamento della prima *tranche* di aumento di capitale la società risulta detenuta per il 68,7% da Treccani Scuola S.p.A., per il 16,84% da CDP Venture Capital S.G.R. S.p.A. e per il 14,46% da Impactscool S.r.l.

Costituita nel mese di luglio 2021, Edulia è specializzata nella formazione online e nella didattica a distanza sulle tecnologie "emergenti" principalmente rivolte a docenti, studenti, professionisti e manager (formazione *executive*).

Tra gli eventi di particolare rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, si evidenzia l'ingresso del nuovo socio Digit'Ed nel capitale di Treccani Accademia, società specializzata nell'attività di formazione post-universitaria e aziendale attraverso l'offerta di master nei settori del Management dei Beni culturali, Gestione delle Risorse Umane, Food Management e delle Neuroscienze, nonché di corsi di formazione rivolti al mondo corporate, detenuta a far data 16 luglio 2021 per il 51% da Treccani Reti S.p.A. per il 49% da Treccani Scuola S.p.A..

Digit'Ed è il progetto nato da un'iniziativa promossa dal fondo di *private equity* Nextalia insieme a Intesa Sanpaolo, volta ad aggregare le migliori realtà nel mondo della formazione manageriale e dell'*education* per supportare il Sistema Paese attraverso il sostegno e la crescita del capitale umano, rispondendo alla sempre più stringente necessità di *up-skilling* e *re-skilling*.

In particolare, Treccani Reti in data 30 novembre 2022, ha ceduto al nuovo socio il 49% della propria partecipata Treccani Accademia. Successivamente, anche al fine di garantire le migliori sinergie commerciali all'interno del Gruppo, Treccani Scuola ha sottoscritto nel mese di dicembre un aumento di capitale in favore di Treccani Reti mediante conferimento della partecipazione detenuta in Treccani Accademia, pari al 49% del capitale sociale della stessa, a fronte di una partecipazione del 9,09% nel capitale sociale di Treccani Reti.

Nel panorama così delineato, l'Istituto si è concentrato pienamente nel perseguimento della propria missione di divulgare e rendere la conoscenza sempre più accessibile mediante la produzione, la certificazione, il sostegno e la diffusione dei contenuti culturali. In particolare, anche nel 2022 l'Istituto ha continuato a dedicare grande attenzione alle attività rivolte all'implementazione del Portale, che ha conseguito risultati e consensi di grande rilievo. Sono inoltre proseguiti gli investimenti in favore di Treccani Libreria, attraverso la commercializzazione di volumi di saggistica divulgativa a marchio Treccani nelle librerie registrando risultati positivi in continua crescita.

Infine, attraverso il progetto Treccani Arte si è proseguito nel rafforzamento della presenza di Treccani nel settore dell'arte attraverso lo sviluppo di progetti e collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

L'operatività del gruppo

I rapporti con la controllata Treccani Reti continuano ad essere regolati dai seguenti contratti:

- a. Un contratto di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto attraverso il quale Treccani Reti si impegna a riconoscere all'Istituto, a fronte della concessione dei diritti di riproduzione e distribuzione, un corrispettivo variabile calcolato sul prezzo di copertina di ciascuna opera venduta. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre

2023 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 12 mesi prima della scadenza;

- b. Un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti co-branded, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. In aggiunta al corrispettivo fisso già previsto nel contratto in vigore fino al 31 dicembre 2021, è previsto il riconoscimento da parte di Treccani Reti in favore dell'Istituto di un corrispettivo variabile determinato in royalties sul fatturato generato dalla commercializzazione di prodotti co-branded (i.e. in cui si affianchino uno o più Marchi ad uno o più marchi della Licenziataria), sul fatturato generato dalla commercializzazione di prodotti in cui compaiano solo uno o più marchi della Licenziataria e/o uno o più marchi terzi e sul fatturato generato dalla commercializzazione dei prodotti a suo tempo acquistati dall'Istituto e presenti nel proprio magazzino. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 12 mesi prima della scadenza;
- c. contratto per la fornitura da parte dell'Istituto in favore di Treccani Reti dei servizi di amministrazione e finanza, di information technology, legale e compliance, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza;
- d. un contratto di finanziamento *inter-company* nell'ambito del quale è prevista la concessione da parte della controllante in favore della controllata di una "*revolving credit facility*" (linea di credito *revolving*) per un importo massimo di 5 milioni di euro e con le seguenti caratteristiche: una durata fino al 31/12/2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso *bullet* dell'importo residuale a scadenza. In data 2 dicembre 2022 l'Istituto della Enciclopedia Italiana, al fine di destinare le risorse finanziarie correnti di Treccani Reti al sostegno del capitale circolante netto, ha concesso l'estensione a 10 milioni di euro della suddetta linea di finanziamento attraverso l'imputazione di parte del debito commerciale della controllata verso la controllante a debito finanziario nella misura di 5 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana del 6 dicembre 2022 ha poi deliberato la rinuncia al credito finanziario di 10 milioni di euro vantato in favore di Treccani Reti tenuto conto dell'esigenza di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata.

Oltre a quanto sopra riportato si aggiungono i due istituti fiscali che consentono al Gruppo Treccani una più efficace gestione e integrazione, anche finanziaria, della fiscalità in una logica di gruppo: il consolidato fiscale, normato con apposito regolamento avente efficacia dal 1° gennaio 2019, rinnovato per i periodi di imposta 2022, 2023 e 2024 da parte di Treccani Reti e Treccani Scuola, e la liquidazione IVA di gruppo.

Con riferimento all'istituto del consolidato fiscale si evidenzia l'adesione per il 2022, 2023 e 2024 delle società Treccani Giunti TVP, Treccani Accademia, Edulia e Treccani Italian School.

La produzione editoriale e i nuovi prodotti

A febbraio del 2022 sono stati pubblicati i 3 volumi *Pittori Italiani*: contengono le vite di oltre 3000 pittori e consentono di effettuare un viaggio nell'Italia dell'arte dall'epoca medievale fino ai giorni nostri reso indimenticabile dalle 1633 immagini che accompagnano i testi e che si devono alla selezione raffinatissima effettuata da Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa.

A giugno è uscito il volume *Campania*. Dopo *Sicilia* e *Veneto*, *Campania* è il terzo volume della collana "L'Italia" che l'Istituto della Enciclopedia Italiana dedica alle regioni del nostro Paese nell'intento di raccontarne la storia, le arti, la vita politica e sociale, le tradizioni popolari, la bellezza della natura, l'attualità.

A settembre sono stati pubblicati 3 volumi di vocabolaristica:

- Il *Dizionario della lingua italiana* è il primo vocabolario che lemmatizza anche le forme femminili di nomi e aggettivi tradizionalmente registrati solo al maschile, promuovendo inclusività e parità di genere.
- Il *Dizionario storico-etimologico* è un libro destinato alla lettura distesa, più che un testo tecnico da consultare. Le voci che lo compongono sono state accuratamente scelte per la loro rilevanza, per il loro contributo allo sviluppo storico e culturale della lingua italiana o per l'appartenenza al cosiddetto "vocabolario di base", quell'insieme di 7000 parole con cui è possibile elaborare la quasi totalità di ciò che scriviamo e diciamo.
- *Storia dell'italiano per immagini* è una raccolta di testi e illustrazioni in grado di trasmettere un ritratto suggestivo e originale della storia della nostra lingua: un percorso libero, composto da stimoli grafici e visivi che appaiono al lettore come opere preziose, esposte in successione in quello che è stato concepito come un vero e proprio museo privato nel quale perdersi, imparare e ammirare proposte artistiche e linguistiche stimolanti.

Ad ottobre è uscito il volume *Il mondo sospeso. Gli anni della pandemia*. Non era facile realizzare un'opera che parlasse contemporaneamente di un passato recente e indubbiamente traumatico, del nostro presente incerto e difficile, ma anche molto del futuro, da costruire e da preservare. Scopo del volume è quindi quello di analizzare e raccontare il presente e il recente passato guardando costantemente al futuro.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare la collana «Tesori svelati» si è arricchita di nuove opere.

A gennaio è uscito *Re Artù, i cavalieri della Tavola Rotonda e la ricerca del Santo Graal*, facsimile del manoscritto Français 112(3), conservato presso la Bibliothèque nationale de France di Parigi e datato al 1470. Il codice, riprodotto fedelmente e accompagnato da un approfondito commentario, contiene un'originale compilazione del materiale narrativo legato alle vicende di Lancillotto e Tristano, di Artù e del Graal.

Ad aprile è stata pubblicata la Bibbia Aurea, ms. conservato presso la John Rylands Library a Manchester, uno dei più straordinari manoscritti contenenti le Sacre Scritture prodotti nel Medioevo. La Bibbia Aurea miniata in oro è un prezioso codice miniato creato tra la fine del XIII e la prima metà del XIV secolo, scritto in francese antico. Sono rappresentate scene dell'Antico Testamento che si impernano sui temi della Genesi e dell'Esodo.

Nel mese successivo è stato riprodotto in facsimile il manoscritto Douce 390, *l'Atlante Nautico Veneziano*, conservato presso la Bodleian Library di Oxford, contenente un atlante nautico, anonimo, databile tra la fine del XIV secolo e l'inizio del XV secolo, e l'astuccio che conteneva

l'atlante fin dal principio, contrassegnato come Douce 390. Il facsimile è accompagnato da un volume di commentario contenente un'introduzione di Andrew Dunning, un saggio sulla cartografia nautica medievale e una scheda codicologica di Piero Falchetta e un contributo sulle miniature del manoscritto di Valentina Baradel.

È seguita a giugno la riproduzione del ms. Arundel 317, le *Tavole della saggezza e della virtù*, conservato presso la British Library di Londra. Il manoscritto contiene il poema *Tabula Cebetis* di Filippo Alberici, basato sulla cosiddetta Tavola di Cebete, un dialogo filosofico, di contenuto prevalentemente cinico-stoico e d'intenzione neopitagoreizzante, che non può quindi esser veramente opera di Cebete di Tebe (filosofo, scolaro del pitagoreo Filolao e di Socrate) e che probabilmente neppure il suo vero autore volle ascrivergli. L'opera è dunque attribuita al cosiddetto 'Pseudo-Cebete'.

A fine anno è stato pubblicato il facsimile della *Bibbia d'Angiò*. Circa nel 1340, Roberto d'Angiò commissionò questa Bibbia come regalo di nozze per sua nipote Giovanna ed il suo fidanzato ungherese Andrea. La Bibbia doveva essere una illustrazione chiara dello status di Roberto e del suo lignaggio reale. Ecco perché, fin dalle prime miniature, Roberto è raffigurato nel contesto delle storie bibliche. Nelle immagini, lui e la sua famiglia, sono investiti di saggezza divina e dipinti come discendenti di re Salomone. Un centinaio di splendide miniature compongono una sontuosa opera libraria, tra le più belle e prestigiose della letteratura trecentesca.

Alla fine di novembre sono usciti gli annuari *Il libro dell'Anno 2022* e *l'Atlante Geopolitico 2022*.

La rivista quadrimestrale "Enciclopedia ITALIANA" è giunta al numero 12. Con questa rivista Treccani prosegue il nuovo progetto editoriale che, di volta in volta, intende invitare i lettori a riflessioni e approfondimenti sul mondo dell'arte e della cultura. La rivista si sta affermando come uno strumento con cui, periodicamente, interpretare e indagare la realtà culturale nella quale siamo immersi.

Nell'ambito dei progetti legati alla nuova editoria sono stati pubblicati nel 2022 i seguenti volumi.

Commissionato dalla Fondazione Baruchello con il sostegno dell'Italian Council, il volume *Psicoenciclopedia Possibile. Conoscere è confondere* introduce alla lettura dell'opera-libro di Gianfranco Baruchello pubblicata da Treccani nel 2020 in 250 esemplari, numerati e firmati dall'artista. Il volume si apre con un testo critico di Carla Subrizi che fornisce una chiave d'accesso all'opera, di cui riproduce in facsimile, ma in formato ridotto, le 1200 voci e le 200 tavole di immagini.

Commissionato dalla Fondazione Santarelli per la mostra ai Musei Capitolini della propria collezione di marmi policromi, il catalogo intitolato *I colori dell'Antico* presenta saggi di Paola Santarelli, Andrea De Marchi, Eugenio La Rocca, Alessandro Viscogliosi, Sandro Fiorentini e Vittoria Bonifati, che contribuiscono a indagare e raccontare la storia della Fondazione Santarelli e delle sue collezioni, per comporre un'ampia panoramica sull'uso dei marmi policromi dalle origini fino al XX secolo.

Commissionato dall'azienda Speciale Palaexpo e dalla Sovrintendenza Capitolina, in occasione della mostra omonima nelle due sedi di Palazzo delle Esposizioni e della Galleria d'Arte Moderna, *Videoarte in Italia. Il video rende felici*, per l'ampiezza dei temi trattati e per il numero dei suoi contributi (44 autori), è stato ideato come un compendio esaustivo sulla video arte in Italia dagli anni Sessanta all'attualità e potrebbe essere adottato in molteplici corsi di studio.

Il catalogo di mostra *Storia della notte e destino delle comete* è il racconto del lavoro e del pensiero che hanno guidato l'artista e il curatore fino alla realizzazione dell'opera pensata per il Padiglione Italia alla cinquantanovesima Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, fortemente trasformato dall'intervento installativo di Gian Maria Tosatti. I contributi di Dario Franceschini, Roberto Cicutto e Onofrio Cutaia introducono all'immaginario complesso legato al progetto che si disvela nel testo critico di Eugenio Viola, nel dialogo tra artista e curatore, ma soprattutto nel noto articolo di Pier Paolo Pasolini, *Il vuoto del potere in Italia ovvero L'articolo delle lucciole*, apparso sul «Corriere della Sera» il 1° febbraio 1975.

La nave MSC World Europa, protagonista di questo libro fotografico commissionato dal partner MSC Crociere, dimostra che la tecnologia all'avanguardia e gli elevati standard di comfort non sono in contrasto con una preoccupazione per le generazioni future, l'ambiente e la vita nel mare. *Frame* presenta ai lettori l'attività di MSC attraverso il lavoro fotografico di Ivan Sarfatti, che documenta la costruzione della nave sin dalla sua prima fondazione. Alle immagini di Sarfatti si uniscono i contributi di Stefano Boeri, Monika Bulaj, William A. Ewing, J. Ingleton.

Commissionato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con il sostegno di CDP, il catalogo *Mims contemporaneo* illustra la collezione d'arte contemporanea del Ministero grazie a un percorso iconografico realizzato ad hoc dal Maestro Massimo Listri e da un saggio di Renata Cristina Mazzantini, curatrice della mostra.

Il volume fotografico *Dentro Roma* è il primo di una nuova collana Treccani intitolata “Grandi Città, Grandi Fotografi”. Concepito come un racconto di trecento immagini volto a offrire un'esperienza estetica della città di Roma attraverso la visione del fotografo Massimo Listri. Il libro è in doppia lingua (italiano e inglese) e articolato in sei sezioni (Segni del classico, Palazzi del Potere, Spazi Sacri, Scrigni di Cultura, Paesaggi immaginati, Volti di Roma). A cura e con un contributo di Cristina Renata Mazzantini, gli autori e le autrici sono Luigi Ficacci, il Cardinal Gianfranco Ravasi, Barbara Jatta, Cesare Cunaccia e Marco Lodoli.

“Quaderni d'arte italiana” è una rivista trimestrale realizzata insieme alla Quadriennale di Roma, con l'obiettivo di fornire uno spazio di indagine sull'arte italiana del XXI secolo e sulle sue relazioni con le diverse scene culturali e socio-politiche italiane e internazionali. Il direttore responsabile della rivista è Gian Maria Tosatti, direttore artistico della Quadriennale. I quattro numeri del 2022 del periodico sono rispettivamente dedicati ai seguenti temi: #Italia, #Popolare, #Storia e #Identità.

Il business tradizionale

L'esercizio 2022 ha registrato un andamento delle vendite di Treccani Reti in sostanziale calo rispetto all'esercizio precedente e le cause principali di questo risultato al di sotto delle aspettative possono essere ricondotte a due fenomeni principali:

- negli esercizi 2020 e 2021 tutta la rete ha concentrato i propri sforzi commerciali nel compensare le difficoltà incontrate a causa dell'emergenza COVID-19, che hanno parzialmente impedito e significativamente limitato, sia fisicamente che operativamente, un contatto diretto e costante con tutta la clientela. Il numero dei contatti ma soprattutto delle visite presso la residenza della clientela, nei due esercizi in esame, si è ridotto costantemente causa la diffidenza ad accogliere persone esterne al nucleo familiare nelle proprie case. Si ricorda peraltro che la clientela Treccani proprio per la tipologia di prodotto editoriale di pregio ed artistico commercializzato, si rivolge principalmente ad una clientela *senior* che appunto è risultata essere la più sensibile agli attacchi del COVID-19 e sue mutazioni.

Conseguentemente al fine di sostenere le vendite nei suddetti esercizi la Rete coerentemente si è concentrata su quella parte di clientela che si è resa più disponibile all'incontro di presentazione e di tentata vendita, ma di converso, si è assistito ad uno sfruttamento intensivo del partitario clienti che ne ha ridotto fortemente la capacità di assorbimento di nuovi ordini nel medio termine (2-3 anni);

- la pandemia, ha colpito drammaticamente la fascia di età over 75 anni, provocando l'uscita dal partitario clienti di circa 22.000 individui, riducendo il numero dei clienti attivi del 25%;
- l'incremento repentino dell'inflazione tornata a livelli degli anni '80 nel corso di sei mesi, la continua crescita del *prime rate* applicato dalla FED e dalla BCE, la guerra in Ucraina e l'*escalation* dei prezzi dei prodotti petroliferi che hanno inciso sulla spesa dei consumatori nella misura del 70% di incremento rispetto all'anno precedente, hanno indotto molta parte della clientela ad una pausa di riflessione e attendista nell'acquisto di beni non di prima necessità.

Il combinato disposto di questi fenomeni, insieme ad una crescente instabilità della rete di vendita Editalia, spiega in massima parte le vendite in calo dell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda i risultati commerciali più significativi, va senz'altro evidenziato il processo di differenziazione dell'offerta con il lancio e consolidamento di diverse nuove linee di prodotti.

In primo luogo, merita un cenno lo sviluppo dell'offerta di "Esperienze", arricchitasi di un gran numero di proposte dedicate a tipologia di clientela differenti, sia per quanto attiene al prezzo di vendita sia per i contenuti. Tra queste vale la pena di citare il tour enogastronomico all'Acetaia Giusti, la visita allo spettacolare Palazzo Grimani a Venezia, il Festival dei Due Mondi a Spoleto e la Biennale di Venezia, che sono solo alcune delle molte proposte che hanno arricchito il catalogo 2022, contribuendo a far nascere un nuovo segmento di offerta che integra mirabilmente il catalogo tradizionale.

Sul fronte della formazione, nella seconda parte dell'esercizio la rete commerciale Treccani ha iniziato la promozione e vendita dei corsi realizzati da Treccani Accademia, conseguendo i primi incoraggianti risultati di questa ulteriore nuova linea di *business*. La collaborazione con Treccani Accademia si è sviluppata inoltre sul fronte della formazione della rete di vendita in ambito cura del cliente, rispetto del codice etico di mandato e del Codice del Consumo.

Nel 2022 è proseguito con successo il percorso di Treccani Arte che, a fine anno, annoverava nel suo catalogo 20 stampe a tiratura limitata firmate dai massimi artisti contemporanei, 2 sculture e 1 libro d'artista, con vendite pari a circa 1,5 milioni di euro.

Il 2022 ha poi visto la sostanziale conferma dei segmenti Facsimili e Opere di Pregio come costante punto di forza delle vendite, con circa 28,7 milioni di euro raccolti (15 milioni di euro per i Facsimili e 13,7 milioni di euro per le opere di pregio), pari al 67% del venduto complessivo.

Particolare attenzione è stata dedicata alla cura del cliente, con molte iniziative di fidelizzazione (eventi sul territorio, a mostre e manifestazioni culturali ecc.) e con l'avvio di un programma di *customer care* con l'obiettivo di mantenere vivo il contatto con il cliente, fornendo ascolto e assistenza.

Le vendite *corporate* continuano a rappresentare una parte non secondaria del risultato commerciale, con circa 1,3 milioni di vendite nell'esercizio.

In un anno particolarmente complesso come quello conclusosi è stato, inoltre, analizzato il tema della sostenibilità di due reti di vendita che, quale conseguenza della contrazione delle vendite, ha

reso un intervento di ristrutturazione della rete e dei mandati non rinviabile. È stato difatti attivato e concluso un progetto di ristrutturazione dei mandati di agenzia rivedendo integralmente sia la rappresentanza - i prodotti Editalia e i prodotti Treccani dal 2019 hanno avuto una commercializzazione separata con mandati separati a rappresentanti differenti in sovrapposizione territoriale – sia la distribuzione territoriale.

Il 2022 ha visto emergere con forte evidenza la crisi di alcune agenzie della rete Editalia, nonché la questione più strutturale delle dimensioni minime di un'agenzia di vendita per poter operare efficacemente e far fronte, se del caso, a temporanee congiunture negative. Un'eccessiva frammentazione territoriale delle reti commerciali, e/o del portafoglio clienti, impedisce ad agenti generali e area manager di poter conseguire economie di scala tali da consentire una adeguata gestione economico-finanziaria della propria struttura e una copertura capillare del territorio. Questo ha condotto alla decisione di avviare, di concerto con la Rete stessa, una riorganizzazione della rete commerciale i cui atti finali si completeranno nei primi mesi del 2023, con l'eliminazione degli area manager non performanti e con la riorganizzazione complessiva consistente nella sostanziale unificazione delle due reti (Treccani ed Editalia) e conseguente riduzione del numero di mandati agenziali ad 11.

Focus sui prodotti

Si riporta di seguito la composizione del venduto al 31 dicembre 2022 confrontata con il precedente esercizio:

Fascia (importi in euro migliaia)	2022		2021	
	importo	%	importo	%
Arte	1.478	3%	1.558	2%
Conio e medaglie	10.545	20%	15.249	21%
Corporate	1.290	2%	1.443	2%
Editoria di Pregio	32.817	63%	44.827	62%
Oggetti di Pregio	5.922	11%	8.753	12%
Formazione	376	1%		
Totale	52.429	100%	71.829	100%

La programmazione delle pubblicazioni 2022 è stata suddivisa in 3 CANVAS quadrimestrali premianti ad obiettivo sulla qualità delle vendite.

Tra i risultati commerciali di maggiore rilievo si evidenzia il consolidamento della linea *Treccani Arte* che, avvalendosi anche delle collaborazioni di prestigio come il MAXII e la Biennale di Venezia, caratterizza la propria offerta con un mix di grandi nomi tra i quali Nespolo, Isgrò, Rotella, Paolini oltre altri artisti emergenti, permettendo di riattivare fasce di clienti storici dell'editoria tradizionale e attirare una pubblico più giovane anche attraverso la partecipazione a fiere e iniziative di settore.

Tra gli eventi celebrativi di particolare rilevanza sotto il profilo artistico culturale nel 2022 si evidenzia la commemorazione dei duecento anni dalla morte di Antonio Canova, celebrata nella medaglia dell'anno e in una cartella di disegni dell'artista Domenico Paladino. La riproduzione della *Bibbia di Manchester* per la collana tesori svelati, denominata *Bibbia Aurea*, conservata presso la John Rylands Library a Manchester, essendo concepita come prodotto di fascia di prezzo bassa, ha risposto con successo alla strategia di introdurre al mondo dei facsimili segmenti nuovi di clientela a cui proporre successivamente prodotti simili ma di fascia di prezzo più alta.

I successi del *Re Artù*, manoscritto conservato presso la Bibliothèque Nationale de France a Parigi, contenente un'originale compilazione del materiale narrativo legato alle vicende di Lancillotto e Tristano, di Artù e del Graal e dell'*Atlante nautico veneziano*, il cui originale è conservato presso la Bodleian Library di Oxford, confermano il consolidato rapporto con le grandi biblioteche europee, rinnovando nei clienti Treccani la tendenza al collezionismo di opere sempre più ricche e prestigiose.

Da rilevare che l'*Atlante nautico veneziano* è stato esposto in diverse manifestazioni di settore della nautica da diporto, come Genova e Bari, e ha permesso di intercettare rapporti con il mondo delle imprese in segmenti di mercato la cui espansione potrebbe rilevarsi importante per i successivi esercizi. La *Bibbia d'Angiò*, riproduzione dell'originale conservata presso la Biblioteca Maurits Sabbe della facoltà di Teologia della Katholieke Universiteit a Leuven in Belgio, la cui tiratura continuerà nel 2024, ha sicuramente rappresentato un importante fattore di crescita del fatturato. L'*Enciclopedia dell'Arte Contemporanea*, si conferma un prodotto di successo per numero di opere vendute, che, assieme ai *Pittori Italiani*, ha consentito di far conoscere l'arte moderna e animare il mercato della linea Arte Treccani.

Una riflessione a parte meritano il *Dizionario della lingua italiana*, il *Dizionario storico-etimologico* e la *Storia dell'Italiano per immagini*, denominati, per il loro grande successo mediatico che ha consentito l'attivazione di nuovi clienti nonché il consolidamento dei clienti istituzionali come Scuole e Biblioteche. Il concept *Lira* si conferma nella linea conio e medaglie un elemento identitario e caratterizzante. Il successo della serie *Lire segrete*, ad oggetto le prove di conio su studi che non hanno mai portato ad una circolazione con valore legale, supporta la tendenza a differenziare la medagliistica rispetto ai consolidati prodotti iconici tradizionali che rischiano di saturare il potenziale mercato e limitare la capacità di espansione della coniazione. La collaborazione con marchi di prestigio internazionale quali Hublot e Corum proseguita anche nel 2022, ha consentito di raggiungere una parte di clientela più difficilmente raggiungibile attraverso la proposizione commerciale tradizionale.

L'abbonamento alla rivista *Enciclopedia Italiana* e il lancio della nuova rivista *Bottega d'Italia* hanno rappresentato un forte strumento di fidelizzazione della clientela. Entrambe le riviste trattano di temi di arte e cultura con contributi autorevoli e un apparato iconografico di notevole ricchezza: la prima si rivolge ad un pubblico prevalentemente Treccani la seconda ha la caratterizzazione di voler "risvegliare" i clienti fidelizzati al marchio Editalia.

Il 2022 è stato inoltre caratterizzato da nuove formule di ricerca della soddisfazione del cliente condividendo con la rete le migliori pratiche di *customer care and satisfaction* con particolare attenzione agli over 75.

Il club *TreccaniX* lanciato come campagna di fidelizzazione e di attivazione nuovi clienti ha potuto usufruire dell'offerta "esperienze" ad elevato contenuto culturale e artistico, promosse per fidelizzare i clienti storici ma anche con lo scopo di recuperare clienti dormienti oltre a raggiungere

nuove tipologie di clientela interessata alla offerta culturale Treccani ma con una modalità di fruizione differente rispetto al modello tradizionale. La consolidata crociera “*Caravaggio orizzonti di luce*”, in partnership con MSC Crociere, esperienza immersiva ed emozionante della durata di una settimana, ha visto la partecipazione su due turni di un centinaio di clienti a cui si sono aggiunte le esperienze al *festival dei Due mondi di Spoleto*, alla *Biennale di Venezia* e all’*Ischia Film festival*.

Anche nel 2022 sono stati profusi notevoli sforzi volti a garantire la formazione continua della rete a tutti i livelli organizzativi, in particolar modo sul codice del consumo, sulle caratteristiche dei prodotti nonché sulla corretta comunicazione con i clienti ispirandosi sempre ai più elevati standard di deontologia professionale nell’approccio di vendita.

Le vendite corporate hanno influito positivamente sul risultato dell’esercizio con progetti di valore in termini sia di fatturato che di branding, seppur la situazione legata alla pandemia da Covid-19 abbia limitato in modo significativo all’interno delle aziende ed istituzioni le occasioni di incontro, celebrazione, lanci di prodotto con una conseguente minore richiesta di opere di rappresentanza collegate.

Si evidenzia un importante progetto realizzato per Automobili Lamborghini, in occasione della celebrazione del 70° anniversario della iconica vettura Countach: un articolato programma di contact plan per i clienti della celebre vettura. Treccani corporate ha ideato, coordinato e prodotto tutta la linea di opere d’arte e di design in tiratura limitata e certificata con le quali Automobili Lamborghini ha reso omaggio alla sua vettura più iconica: un facsimile di grande formato del dipinto murales realizzato per il Centro Stile; una scultura *speedform* in scala 1/18 realizzata in plexiglass; un libro d’arte con il contributo fotografico di 3 grandi fotografi; un libro d’artista realizzato da Ugo Nespolo in litocalcografia e collage. Realizzazioni che hanno raccolto il favore dei clienti e del board Lamborghini.

Riconfermata la collaborazione con Ferrari in qualità di fornitore di eccellenza, supportando l’azienda con progetti legati al lancio di vetture speciali in serie limitata ed sculture per il contact plan, creando una stimolante collaborazione con i designer del Centro Stile nella costante ricerca dell’innovazione di prodotto.

Le nuove iniziative di sviluppo

1. Settore Educazione

Nell’ambito delle attività dedicate al settore della Scuola e formazione, sono proseguite anche nel 2022 le iniziative di sviluppo di lungo periodo attuate attraverso Treccani Scuola. L’esercizio 2022 ha visto l’importante apprezzamento da parte del mercato del valore creato dal Gruppo nel corso degli ultimi anni in tale comparto riuscendo a catalizzare un forte interesse da parte di primari investitori istituzionali del settore.

Si riportano di seguito gli eventi di maggiore rilievo intervenuti nell’esercizio:

- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 7 marzo 2022 ha deliberato l’operazione di costituzione, assieme ai soci PI Campus, Fondazione Chiazzese, Prof.

Giancarlo Pallavicini, Dott.ssa Diana Marano, di una società comune denominata “Treccani Italian School S.r.l.”, con un conferimento in denaro da parte di Treccani Scuola S.p.A. che assicuri a quest’ultima una quota di almeno il 62,11% del capitale sociale.

Per far fronte a tale operazione, sempre in data 7 marzo 2022, l’Assemblea Straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l’aumento di capitale, a pagamento, inscindibile di 1 milione di euro da 9,535 milioni di euro a 10,535 milioni di euro mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, senza sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall’unico azionista Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A..

La società è stata costituita in data 11 aprile 2022 attraverso versamento in denaro da parte dei soci per un importo complessivo di 0,85 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro da parte di Treccani Scuola. Entro e non oltre 12 mesi dalla costituzione della società, i soci sono tenuti a deliberare e sottoscrivere contestualmente un aumento di capitale di ulteriori 0,85 milioni di euro.

La società neocostituita “Treccani Italian School S.r.l.”, controllata per il 62% da Treccani Scuola, è una scuola digitale di italiano pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell’insegnamento dal vivo in classi *online*.

- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 28 giugno 2022, ha deliberato l’operazione di aumento di capitale della società controllata Treccani Futura S.r.l., in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, di complessivi Euro 7.650.000,00 da realizzarsi mediante l’emissione di nuove quote di partecipazione offerte in sottoscrizione a Treccani Scuola S.p.A., per complessivi Euro 3.000.000,00, e a CDP Venture Capital SGR S.p.A., per complessivi Euro 4.650.000,00, da liberarsi in denaro, in modo tale che all’esito del completamento della suddetta operazione di aumento di capitale Treccani Scuola S.p.A. detenga una partecipazione del 62,3% in Treccani Futura S.r.l..

Per far fronte a tale operazione, in data 5 luglio 2022, l’Assemblea Straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l’aumento di capitale a pagamento, inscindibile di 1,5 milioni di euro mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, senza sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall’unico azionista Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A..

L’Assemblea Straordinaria di Treccani Futura S.r.l., in data 8 luglio 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 100.000,00 a Euro 176.651,00 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 7.473.349,00 in modo scindibile, con il versamento complessivo di Euro 7.650.000,00 mediante emissione di quote da offrire in sottoscrizione a Treccani Scuola S.p.A. e CDP Venture Capital S.G.R. S.p.A. e da sottoscrivere, anche il più *tranche*, entro il termine del 30 settembre 2023, dando atto che l’unico altro socio della Società ha rinunciato espressamente al diritto di sottoscrizione ad esso spettante.

Treccani Scuola S.p.A. e CDP Venture Capital S.G.R. S.p.A. hanno provveduto alla sottoscrizione della prima *tranche* del deliberato aumento di capitale, versando integralmente l’importo corrispondente alle relative quote di spettanza, rispettivamente pari a 1.500.000,00 e 2.325.000,00.

Treccani Futura S.r.l. a seguito della suddetta operazione ha modificato la propria ragione sociale in Edulia S.r.l.; risulta detenuta per il 68,7% da Treccani Scuola S.p.A., per il 16,84% da CDP Venture Capital S.G.R. S.p.A. e per 14,46% da Impactschool S.r.l..

Edulia S.r.l. opera nella formazione online e nella didattica a distanza sulle tecnologie “emergenti” principalmente rivolta a docenti, studenti, professionisti e manager (formazione executive), ponendosi l’obiettivo di creare un polo *EdTech* che fornisca percorsi di *life-long learning* e *day-long learning*.

- Con riferimento a Treccani Accademia, società specializzata nell’attività di formazione post-universitaria e aziendale attraverso l’offerta di master nei settori del *Management* dei Beni culturali, Gestione delle Risorse Umane, *Food Management* e delle Neuroscienze, nonché di corsi di formazione rivolti al mondo *corporate*, detenuta a far data 16 luglio 2021 per il 51% da Treccani Reti S.p.A. per il 49% da Treccani Scuola S.p.A., si segnala la manifestazione di interesse pervenuta nel 2022 all’acquisizione di una quota di minoranza da parte di Digit’Ed S.p.A..

Digit’Ed è il progetto nato da un’iniziativa promossa dal fondo di private equity Nextalia insieme a Intesa Sanpaolo, volta ad aggregare le migliori realtà nel mondo della formazione manageriale e dell’*education* per supportare il Sistema Paese attraverso il sostegno e la crescita del capitale umano, rispondendo alla sempre più stringente necessità di *up-skilling* e *re-skilling*.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto della Enciclopedia Italiana, a seguito del parere favorevole espresso da Treccani Reti e - per quanto di propria competenza - da Treccani Scuola ha condiviso l’offerta vincolante di Digit’Ed di acquisire il 49% della società detenuta da Treccani Reti al corrispettivo determinato a conclusione di apposita *due diligence* confirmatoria in Euro 7.300.000,00.

Treccani Reti, pertanto, in data 30 novembre 2022, ha ceduto al nuovo socio Digit’Ed S.p.A. il 49% della propria partecipata ad un corrispettivo pari a Euro 7.300.000,00, generando una plusvalenza pari a 6.873.700 migliaia di euro.

A seguito dell’ingresso del nuovo socio, anche al fine di garantire le migliori sinergie commerciali all’interno del Gruppo, l’Assemblea straordinaria di Treccani Reti del 13 dicembre 2022 ha deliberato l’aumento di capitale di Euro 7.000.000,00 di euro riservato a Treccani Scuola S.p.A. con esclusione del diritto di opzione del socio unico ai sensi dell’art. 2441, 6° co., cod. civ., da sottoscrivere da parte di Treccani Scuola mediante conferimento della partecipazione detenuta in Treccani Accademia, pari al 49% del capitale sociale della stessa, a fronte di una partecipazione del 9,09% nel capitale sociale di Treccani Reti. La sottoscrizione del suddetto aumento di capitale è avvenuta in data 23 dicembre 2022.

Tra gli eventi di maggior rilievo del 2022 si segnala infine l’accreditamento di Treccani Accademia, da parte del Ministero dell’Istruzione, come ente erogatore di formazione per il personale della scuola, finalizzata anche al conseguimento di crediti formativi da parte dei docenti.

2. Settore Libreria

Treccani Libri è un progetto, nato nella primavera del 2019, per ideare, realizzare e vendere volumi a marchio Treccani attraverso il canale libreria. Il catalogo di Treccani Libri, che conta al 31 dicembre 2022 168 titoli in commercio, include testi di saggistica dedicati all’approfondimento dei temi della contemporaneità, con particolare attenzione ai mutamenti in atto in ambito sociale, economico e politico.

- *Aspetti editoriali*

Nel corso del 2022 si è scelto di puntare sullo sviluppo delle collane più riconoscibili e identitarie del catalogo, che molto si sono giovate di una nuova veste grafica di grande impatto e dalla spiccata creatività. Nello specifico, nell'anno 2022 sono stati pubblicati 24 nuovi titoli, suddivisi nelle diverse collane come segue:

- Visioni: 10
- Voci: 9
- Fuori Collana: 1
- BET: 3
- Echi: 1

Il 2022 ha visto inoltre un riorientamento del catalogo che, in particolare per quanto concerne la collana Visioni, ha progressivamente ridotto la presenza di titoli stranieri proposti in traduzione italiana per privilegiare saggi originali di autori italiani, in grado di garantire, come l'attività di questi mesi ha dimostrato, una maggiore visibilità nel contesto editoriale nazionale e sui principali canali di comunicazione.

Anche nel quadro della collana Voci, la linea pensata per riproporre e aggiornare, attraverso prefazioni scritte ex novo, il patrimonio storico dell'Istituto, si è registrato, con il volume di Giovanni Bianconi "Terrorismo italiano", l'avvio di un filone di saggi brevi inediti e con le caratteristiche divulgative tipiche delle voci enciclopediche.

Dal punto di vista delle tematiche affrontate, la proposta editoriale del 2022 è stata caratterizzata da una sempre più spiccata attenzione per le scienze sociali, storiche e politologiche.

Alcuni saggi dal marcato profilo istituzionale (ad es. "La democrazia nel XXI secolo" a cura di Giuliano Amato; "Dieci anni di sfide" di Mario Draghi) sono inoltre andati a integrare la collana BET-Biblioteca enciclopedica Treccani, edita da anni dall'Istituto.

- *Attività commerciale*

Il 2022 ha portato ad una maggiore diversificazione delle azioni commerciali, sia come investimento, sia come operatività. Nello specifico si è provveduto da un lato ad ampliare la rete di mailing accademica, sistematizzando la segnalazione delle nuove uscite in vista di possibili adozioni, e sono state sviluppate proposte commerciali destinate alle biblioteche per l'acquisto di titoli in catalogo; dall'altro, al fine di aumentare la visibilità e la riconoscibilità del marchio nell'affollato contesto delle librerie, si è investito nell'acquisto di 18 spazi di esposizione privilegiata e di inserzioni su riviste legate ai circuiti delle librerie di catena e indipendenti.

Sul fronte delle vendite attraverso i canali digitali si sono realizzate 3 campagne promozionali per ebook e vetrine virtuali dedicate e create schede vendita Amazon per l'intero catalogo.

Sempre al fine di rendere noto e riconoscibile al grande pubblico dei lettori e degli addetti ai lavori sia il marchio Treccani Libri sia le nuove uscite presenti in catalogo, nell'autunno 2022 è stata lanciata la campagna pubblicitaria "Illuminare il presente", con acquisti attraverso offerte last minute di spazi pubblicitari a tutta pagina sugli inserti culturali dei principali quotidiani nazionali (Robinson-la Repubblica; La Lettura-Corriere della Sera; Domenicale-il Sole 24 ore).

All'attività di promozione delle nuove uscite realizzata in maniera capillare attraverso la rete di PDE si è affiancata un'attività di promozione del marchio attraverso contatti diretti con librerie e bookshop. Oltre 190 librerie sono state visitate personalmente, e più di 400 sono state contattate o

ricontattate nel corso dell'anno. Sono stati inoltre aperti conti vendita con i bookshop di 5 importanti realtà museali.

Strategico al fine di accrescere la visibilità e la riconoscibilità del marchio presso i lettori e gli operatori del settore dell'editoria libraria è stato considerato l'investimento per la partecipazione a fiere e festival. In particolare, sia con stand a marchio Treccani Libri, sia con spazi dedicati all'interno degli stand a marchio Treccani, si è assicurata la presenza del catalogo presso 4 fiere editoriali di primaria rilevanza (Testo-Firenze, Book Pride-Milano, Salone internazionale del libro-Torino, Più Libri Più Liberi-Roma) e 5 Festival tematici (Dialoghi di Trani, Trieste Next, Festival della politica-Venezia, Festival della scienza-Genova, Biennale tecnologia-Torino) con risultati di vendita in aumento in media del 15% rispetto alle edizioni precedenti.

Malgrado il fatturato del 2022 sia inferiore a quello dell'anno precedente (eccezionale per tutto il settore editoria in quanto legato alla coda lunga del periodo pandemico) l'equilibrio tra titoli forniti e resi segna un andamento virtuoso, indice che la proposta editoriale è sempre più in linea con le richieste del mercato e le aspettative della clientela.

- *Comunicazione ed eventi*

Nel corso del 2022 si è assistito a una netta crescita della visibilità del marchio. Il lavoro svolto, in particolare la cura di contatti personali con giornalisti, addetti stampa e altri professionisti del settore, ha consentito, grazie anche alla scelta di titoli di maggiore appeal e alla disponibilità degli autori coinvolti, una maggiore efficacia delle azioni di comunicazione e organizzazione di eventi. Ciò ha permesso alla casa editrice di accrescere la visibilità del marchio e farsi conoscere dalle principali testate giornalistiche.

Nell'arco del 2022 si contano circa 240 uscite su stampa cartacea e online tra recensioni, segnalazioni o interviste, molte delle quali su testate di rilevanza nazionale (Corriere della Sera, La Lettura, La Stampa, TuttoLibri, La Repubblica, Robinson, Vanity Fair, L'Espresso, Il Fatto Quotidiano, Avvenire, Il Foglio, Il Venerdì, Elle, Ansa). Circa 15 sono state le partecipazioni degli autori a trasmissioni radiofoniche e televisive di rilevanza nazionale.

Per quanto riguarda i canali social, il cambio delle grafiche e l'investimento in sponsorizzazioni hanno contribuito, insieme alla scelta dei nuovi titoli, a un rinnovamento e rilancio delle pagine social, in particolare della pagina Instagram, che ha mostrato nell'anno significativi segni di crescita (quasi 8k follower; +50%). Dal punto di vista della strategia di comunicazione social, maggiore spazio e risalto sono stati riservati agli eventi, e la rassegna stampa viene valorizzata attraverso stories che vengono poi fissate in evidenza, così che la pagina diventi una forma di archivio di attività, stampa e catalogo, persistente anche per il pubblico.

Sul fronte degli eventi di presentazione dei volumi e di discussione a partire dai temi trattati nei volumi editi da Treccani Libri, si contano più di 80 incontri nell'arco dell'anno, sia nel quadro di fiere e festival a cui la casa editrice ha partecipato, sia in iniziative ad hoc organizzate su tutto il territorio nazionale e con il coinvolgimento, in qualità di relatori, di personalità di assoluto rilievo.

3. *Settore Arte*

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha consolidato la propria presenza nel mondo dell'arte contemporanea attraverso il progetto Treccani Arte, che si pone l'obiettivo di promuovere una

diffusione universale della conoscenza in ambito artistico, attraverso la produzione di mostre, multipli, edizioni d'artista e pubblicazioni dedicate all'arte contemporanea italiana e internazionale.

In particolare:

- Si è provveduto all'ampliamento del Catalogo Arte con opere che intercettassero maggiormente i gusti dei clienti Treccani, come più volte suggerito dalla Rete di vendita. Tra gli artisti: Mimmo Rotella, Ugo Nespolo, Emilio Isgrò, Alberto Biasi, Pino Pinelli, Joe Tilson, Piero Dorazio, Sandro Chia;
- È stata ulteriormente implementata la collana Treccani Arte/MAXXI con le opere di Bruna Esposito;
- È stata creata una nuova collana di poster d'artista, dal titolo UTOPIA, caratterizzata da un punto prezzo più basso, con la finalità di attrarre un pubblico più ampio, internazionale e giovane. Al momento sono state attivate 8 collaborazioni;
- Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione delle sale a piano terra che nel 2023 diverranno lo show room del progetto;
- Si è partecipato a 3 fiere di settore con un proprio stand. Nello specifico: Arte Fiera (Bologna), Arte Padova (Padova), Arte in Nuvola (Roma);
- Le pagine social del progetto hanno raggiunto gli 80.000 *follower* (Instagram 52.000, Facebook 28.000);
- Si è pianificato l'ampliamento del Catalogo Arte, che vedrà nel 2023 più di 10 nuove collaborazioni, oltre alla proposta di un Catalogo di pezzi unici.

4. Il Portale e le iniziative digitali

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di implementazione del proprio Portale (www.treccani.it) e delle proprie iniziative digitali.

In particolare:

- è stata implementata la sezione dell'Enciclopedia on-line arricchendo le voci della base dati con oltre 35.000 immagini di libero dominio, associate ai testi tramite l'utilizzo di nuovi algoritmi di intelligenza artificiale;
- è stata implementata la sezione Magazine, con particolare incremento dei contenuti delle testate più viste (*Atlante, Il Faro, Il Tascabile, Lingua italiana*);
- è stata implementata la sezione *Le parole valgono*, con l'incremento delle liste di parole tematizzate, destinate anche alle sponsorizzazioni;
- è stato implementato lo sviluppo del sito *New Italian Books*, dedicato al sostegno dell'editoria italiana all'estero, con il finanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Turismo. In particolare, è stato rilasciato un rifacimento grafico e applicativo del sito, per ottimizzare la gestione multilingue e integrare il database del Catalogo dei libri italiani in commercio;
- è stata implementata la sezione della *webtv*, con la registrazione dei video della nuova serie "Segreti d'Italia", destinata a documentare siti poco noti del patrimonio culturale e artistico italiano; in collaborazione con l'Università degli studi di Milano.

I risultati conseguiti dal Portale Treccani.it sono stati di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 41 nella classifica Comscore, categoria Informazione online);
- è visitato quotidianamente da circa 800.000 utenti unici, con picchi di accesso oltre il 1.000.000;
- è ottimamente indicizzato su Google.

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 402.966 fan su Facebook, i 147.558 *follower* su Twitter e i 140.000 *follower* del canale Instagram.

Le attività culturali

L'anno 2022, complice il miglioramento della situazione pandemica e l'allentarsi delle norme vigenti durante il 2021, ha permesso una ripresa delle attività culturali a pieno regime sia all'interno della Sala Igea, dove vengono principalmente ospitati convegni e incontri di editori, associazioni o altri interlocutori esterni, sia su scala nazionale, per gli incontri legati ai libri editi da Treccani Libri e agli eventi speciali come *Le parole delle canzoni*, organizzati in collaborazione con Festival esterni. L'organizzazione degli incontri ha spesso favorito il coinvolgimento di personalità di rilievo in qualità di relatori.

Di seguito si evidenzia il complesso delle attività svolte nel 2022:

Sala Igea: seminari, dibattiti, presentazioni di volumi

- *Green Wedge: I giovani, la politica e la transizione ecologica in Italia*;
- *The man inside. A european journey through two crises* di Marco Buti (Egea editore);
- *Nelle mani del popolo* di Luigi Romanelli (Donzelli editore);
- *ItalianiEuropei* con Massimo D'Alema;
- *Diario di bordo dei sindaci* di Giovanna Casadio;
- *L'età da inventare*, di Mons. Vincenzo Paglia (Mondadori editore) con Franco Gallo;
- *Viaggio nelle character skills* di Giorgio Vittadini (Il Mulino);
- *Bentornato Stato, ma* di Giuliano Amato (Il Mulino);
- *Libera. Associazione contro le mafie*;
- *Su ponti leggermente costruiti* di Carlo Donolo (Franco Angeli editore) con Giuliano Amato;
- Convegno *Il primo dopoguerra in Italia e in Europa* con Franco Gallo;
- *L'età della nostalgia* di Alessandro Gandini (Treccani Libri);
- *Le parole migliori* di Daniel Gamper (Treccani Libri);
- *Sul Colle più alto* di Valdo Spini (Solferino editore);
- *La parabola della Repubblica* di Massimo Teodori (Solferino editore);
- Futura/SOGEI - Open Innovation;
- *Maria: racconto di una vita* di Ulas Samchuk (Clichy editore e Fondazione Treccani);
- *Storiografia e vita nazionale* di Giuseppe Vacca (BET Treccani Libri);
- *Rivista Quadriennale* (Treccani e Quadriennale);
- *Pro e contro Dante* di Emma Giammattei (Treccani Libri);
- *Molte riforme per nulla* di Saravalle e Stagnaro (Marsilio editore);

- *La democrazia nel XXI secolo* con Giuliano Amato (Treccani Libri);
- *Non solo per amore. In memoria di Francesca Morvillo* (Treccani Libri);
- Task Force Italia;
- Assemblea Generale Federculture;
- Corso lirica (Treccani Accademia);
- *Comitato Testamento Solidale Onlus, Giornata Internazionale dei Lasciti*;
- Cittadinanzattiva;
- Convention editori PDE Promozione;
- *Paura della scienza* di Enrico Pedemonte (Treccani Libri e Biennale Tecnologia);
- *Fascismo* di Gianfranco Pasquino (Treccani Libri);
- *Equità e sviluppo* di Luigi Paganetto con Franco Gallo;
- *Terrorismo Italiano* di Giovanni Bianconi con Mario Calabresi (Treccani Libri);
- Scuola di politiche;
- *L'algoritmo d'oro e la Torre di Babele* di Flick (Baldini+Castoldi ed.) con Giuliano Amato;
- *Machiavelli* di Francesco Bausi (Salerno editore) con Emma Giammattei e Massimo Bray;
- *XXI Secolo. Il mondo sospeso. Gli anni della pandemia* con Giuliano Amato (Treccani);
- *Testimoni di un secolo* di Ugo Intini (Baldini+Castoldi editore) con Franco Gallo;
- Convegno su *Chiaromonte* (Paolo Grossi);
- *Per terre e per mari* di Massimo Livi Bacci (Il Mulino editore);
- Convegno su *Gianfranco Folena lessicografo*;
- *Poteri nuovi* di Maria Rosaria Ferrarese (Il Mulino editore) con Giuliano Amato;
- Giornata dedicata a Vincenzo Cappelletti;
- *Gradini che non finiscono mai* di Giorgio Parisi (Feltrinelli/Nave di Teseo editore);
- *L'Italia e la Carta di Parigi* di Antonio Armellini (Ed. Scientifica) con Giuliano Amato;
- *Mussolini* di Spencer Di Scala (Castelvecchi editore) con Giuliano Amato;
- *Trilogia degli specchi* di Michele Ainis (Feltrinelli/Nave di Teseo editore);
- Incontro con studenti su *Levi-Montalcini* con Elena Cattaneo (Libri e Fondazione);
- Mostra *Premio Compasso d'oro*;
- Incontro su *Berlinguer* con Massimo Bray;

Treccani Libri: presentazioni e incontri

- *La mente apocalittica* di Antonio Gnoli con David Riondino (Firenze, Testo);
- *Biblioteca* con Francesco Guglieri (Milano Bookpride, Roma Sala Igea, Torino Salone del Libro con Luca Sofri, Torino Biennale Tecnologia con *Museo* di Christian Greco);
- *Lo stile dell'abuso* di Raffaella Scarpa (Milano Bookpride, Sassari online, Torino Circolo dei lettori, Fasciano online, Udine, Siena, Lugano, Marsala 38' Parallelo, Napoli, Roma, Verona, Torino, Napoli, Bologna);
- *Diario di bordo dei sindaci* di Giovanna Casadio (Roma Sala Igea, Roma libreria, Bologna Sala Borsa, Firenze, Bari, Lecce, Aosta, Conversano, Agropoli, Cormons);
- *Le figure per dirlo* di Paola Pallottino (Pistoia);
- *L'età della nostalgia* di Alessandro Gandini (Padova, Roma Sala Igea, Torino Salone del Libro, Milano, Trani Dialoghi di Trani);
- *Le parole migliori* di Daniel Gamper (Roma, Sala Igea);
- *Non solo per amore. In memoria di Francesca Morvillo* (Firenze, Palermo, Sciacca, Cefalù, Roma Sala Igea, Palermo, Macchiagodena, Caserta Vecchia, Noto, Palermo libreria Paoline);

- *Storiografia e vita nazionale* di Giuseppe Vacca (Roma, Sala Igea);
- *Pro e contro Dante* di Emma Giammattei (Roma, Sala Igea);
- *La democrazia nel XXI secolo* con Giuliano Amato (Roma, Sala Igea);
- *Terrorismo Italiano* di Giovanni Bianconi (Lamezia Terme Trame Festival, Pordenone Pordenonelegge, Roma Sala Igea con Mario Calabresi e Massimo Bray, Roma Più Libri Più Liberi con Christian Raimo incontro con studenti);
- *Paura della scienza* di Enrico Pedemonte (Trieste Next, Roma Sala Igea con Juan Carlos de Martin con Biennale Tecnologia, Mestre Festival della Politica con Chiara Valerio, Genova Festival della Scienza, Roma Biblioteca Flaminia, Varallo Biblioteca Civica, Roma Più Libri Più Liberi con La scienza coatta, Carbonia, Sant'Antioco, Iglesias, Cagliari);
- *Mafia* di Salvatore Lupo con Gaetano Savatteri (Trani, Dialoghi di Trani);
- *Rinascimento Digitale* di Gianluca Genovese (Trani, Dialoghi di Trani);
- *Matta. Lettere a Luisa* con Luisa Laureati (Tarquinia);
- *Fascismo* di Gianfranco Pasquino (Roma Sala Igea, Roma Più Libri Più Liberi con Maurizio Molinari e Simonetta Fiori);
- *Testa mano cuore* di David Goodhart con Raffaele Alberto Ventura (Torino Bienn. Tecn.);
- *Rita Levi-Montalcini* con Elena Cattaneo e Andrea Grignolio con studenti (Roma, Sala Igea);
- *Diritti dell'uomo* di Giuliano Amato con Annalisa Camilli (Roma, Più Libri Più Liberi);
- *Il libro dell'anno* con Riccardo Chiaberge e Alessandra Sardoni (Roma, Più Libri Più Liberi);
- *Lavoro* con Maurizio Landini e Marco Damilano (Roma, Più Libri Più Liberi);
- *Impresa italiana* di Franco Amatori e Ferruccio De Bortoli (Milano, Casa della Cultura)
- *Atlante Geopolitico* (Roma, IULM);

Eventi Speciali: *Le parole delle canzoni*

- *Le parole delle canzoni*: Chadia Rodriguez con Carlo Carabba (Milano Bookpride);
- *Le parole delle canzoni*: Dargen D'Amico con Ilaria Gaspari (Milano Bookpride);
- *Le parole delle canzoni*: Omaggio a Lucio Dalla con Paola Pallottino (Milano Bookpride);
- *Le parole delle canzoni*: Laila Al Habash con Nadia Terranova (Roma con RomaEuropa);
- *Le parole delle canzoni*: Danno con Zerocalcare (Roma con RomaEuropa);
- *Le parole delle canzoni*: Tutti Fenomeni con Veronica Raimo (Roma con RomaEuropa);
- *Le parole delle canzoni*: Giovanni Truppi con Peppe Fiore (Roma con RomaEuropa);

Andamento e risultati della gestione del Gruppo

I ricavi consolidati al 31 dicembre 2022 ammontano a 53 milioni di euro (72,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La variazione rispetto al precedente esercizio di circa 19 milioni di euro (-27%) è determinata principalmente dall'andamento delle vendite della controllata Treccani Reti, influenzato negativamente dal contesto macroeconomico che ha caratterizzato l'esercizio 2022 e dalla significativa riduzione della clientela storica post pandemia.

I costi esterni al 31 dicembre 2022 pari a 44,4 milioni di euro (50,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) si riducono di circa 6,1 milioni di euro (-12%) rispetto al precedente esercizio grazie all'attenta politica di contenimento dei costi operativi perseguita dal Gruppo che ha portato anche nel 2022 alla realizzazione di ingenti risparmi sia sui costi della produzione che sui costi per servizi.

I costi del personale ammontano a 6,7 milioni di euro (5,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Sulla variazione rispetto all'anno precedente influisce principalmente il consolidamento delle società Treccani Giunti T.V.P., Edulia (già Treccani Futura) e Treccani Accademia per l'intero esercizio, oltre al minor ricorso agli ammortizzatori sociali da parte della capogruppo e di Treccani Reti.

Il margine operativo lordo del Gruppo (EBITDA), nonostante la significativa riduzione di fatturato, risulta positivo per 0,6 milioni di euro (1,2% dei ricavi).

Il risultato operativo netto (EBIT), al netto di ammortamenti, accantonamenti e perdite su crediti risulta pari a -25,7 milioni di euro. Le perdite su crediti pari a 11,9 milioni di euro sono legate all'operazione straordinaria di cessione pro-soluto di un lotto di circa 15 milioni di euro di crediti di esigibilità incerta perfezionata da Treccani Reti in favore di un primario operatore specializzato, a seguito di una analisi circa l'esigibilità del montecrediti, gli impatti della pandemia sulla massa creditoria, la consistenza patrimoniale dei debitori, nonché gli oneri legali e amministrativi da dover sostenere per il tentativo di recupero.

Considerata l'eccezionalità sia nei valori che nelle motivazioni delle valutazioni sopra elencate, la controllata ha proceduto prudenzialmente ad utilizzare il fondo rischi su crediti (8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021), per 6,1 milioni di euro a fronte di posizioni per le quali la società ha già avviato attività di recupero coattivo diretto, mentre la quota residua pari a 2,1 milioni di euro è stata utilizzata in seguito alla vendita pro-soluto precedentemente descritta.

Al 31 dicembre 2022 è stata effettuata la valutazione del rischio sui crediti in essere che ha determinato un accantonamento al fondo pari a circa 10 milioni di euro.

Tra le componenti finanziarie si rileva il provento derivante dalla cessione al nuovo socio Digit'Ed S.p.A. del 49% della partecipazione detenuta nella società Treccani Accademia S.r.l. per un importo pari a 6,9 milioni di euro.

L'andamento della gestione evidenzia un risultato netto negativo pari a 17,8 milioni di euro.

Seguono i prospetti supplementari.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

Bilancio consolidato

	2021	%	2022	%
<i>Fatturato Netto</i>	69.387	100,0	50.276	100,0
<i>Altri ricavi</i>	2.929	4,2	2.744	5,5
TOTALE RICAVI*	72.315		53.020	
Costi esterni	(50.501)	-72,8	(44.447)	-88,4
<i>Var. Magazzino</i>	(2.574)	-3,7	(1.320)	-2,6
VALORE AGGIUNTO	19.241	27,7	7.223	14,4
Costo del personale	(5.520)	-8,0	(6.676)	-13,3
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *	13.720	19,8	547	1,1
Ammortamenti	(4.586)	-6,6	(4.770)	-9,5
Accantonamenti	(6.620)	-9,5	(10.569)	-21,0
Perdite su crediti			(11.929)	-23,7
Altri ricavi	2.730	3,9	1.000	2,0
EBIT (Risultato Operativo)	5.245	7,6	(25.721)	-51,2
Proventi finanziari	44	0,1	965	1,9
Proventi da partecipazioni			6.874	13,7
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	5.289	7,6	(17.882)	-35,6
Oneri finanziari	(2.707)	-3,9	(3.876)	-7,7
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.582	3,7	(21.758)	-43,3
Imposte correnti	(859)	-1,2	(65)	-0,1
Imposte anticipate e differite	(169)	0,2	3.977	7,9
RISULTATO NETTO	1.554	2,2	(17.846)	-35,4
<i>di spettanza del Gruppo</i>	<i>1.043</i>	<i>1,5</i>	<i>(17.420)</i>	<i>-34,6</i>
<i>di spettanza di terzi</i>	<i>511</i>	<i>0,7</i>	<i>(426)</i>	<i>-0,8</i>

* Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1, A4 e A5 del Conto economico al netto dei contributi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Bilancio consolidato

	2021	%	2022	%
Crediti Commerciali	138.894	83,2	102.714	74,2
(Debiti Commerciali)	(16.659)	-10,0	(12.755)	-9,2
Rimanenze	13.160	7,9	11.840	8,6
(Fondo TFR)	(1.347)	-0,8	(1.307)	-0,9
(Altri fondi)	(5.981)	-3,6	(4.808)	-3,5
Altre attività a breve	11.731	7,0	18.318	13,2
(Passività a breve)	(1.662)	-1	(1.297)	-0,9
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	138.137	82,8	112.706	81,5
Attività Fisse lorde	146.759	88,0	148.782	107,5
(Fondi ammortamento)	(118.052)	-70,8	(123.124)	-89,0
CAPITALE INVESTITO NETTO	166.843	100,0	138.363	100,0
PATRIMONIO NETTO	(80.582)	48,3	(70.853)	51,2
<i>di spettanza del Gruppo</i>	<i>(78.544)</i>	<i>47,1</i>	<i>(67.529)</i>	<i>48,8</i>
<i>di spettanza di terzi</i>	<i>(2.038)</i>	<i>1,2</i>	<i>(3.324)</i>	<i>2,4</i>
Disponibilità liquide	14.982	-9,0	17.833	-12,9
Crediti finanziari a breve	1.148	-0,7	249	-0,2
(Debiti finanziari a breve)	(30.950)	18,6	(21.675)	15,7
(Debiti finanziari a lungo)	(71.441)	42,8	(63.915)	46,2
Posizione Finanziaria Netta	(86.260)	51,7	(67.509)	48,8
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	(166.993)	100,0	(138.363)	100,0

Con riferimento all'andamento delle poste patrimoniali, si evidenzia una significativa riduzione dei crediti commerciali che passano da 139 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 103 milioni di euro al 31 dicembre 2022 come conseguenza sia della riduzione del fatturato rispetto al precedente esercizio sia delle operazioni straordinarie sui crediti precedentemente descritte.

Si evidenzia altresì una significativa riduzione dei debiti commerciali che passano da 17 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 13 milioni di euro al 31 dicembre 2022 e delle rimanenze di magazzino che risultano pari 12 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a fronte di 13 milioni di euro nel precedente esercizio.

In conclusione, l'andamento della gestione 2022 del Gruppo Treccani registra un miglioramento complessivo della posizione finanziaria netta di circa 19 milioni di euro, passando da -86,2 milioni di euro nel 2021 a -67,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo (di seguito "Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"), alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all'informativa finanziaria.

Si ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della *performance* aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario del Gruppo e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano il management nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.

In particolare, si ritiene che:

- EBITDA rappresenti, in aggiunta al Risultato Operativo, un utile indicatore per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo e fornisca utili informazioni in merito alla capacità dello stesso di sostenere l'indebitamento;
- EBIT rappresenti un utile indicatore per calcolare il livello di sostenibilità dell'indebitamento del Gruppo;
- Risultato ante oneri finanziari rappresenti un utile indicatore per l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari;
- Capitale Circolante consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento;
- Capitale Investito Netto rappresenti un utile indicatore che esprime l'investimento netto operativo del Gruppo, ossia l'investimento che serve per svolgere l'attività tipica d'impresa;
- Posizione Finanziaria Netta consenta di valutare il livello di indebitamento netto del Gruppo.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzate, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2022
Risultato dell'Esercizio	1.554	(17.846)
Imposte	1.028	(3.912)
Proventi (oneri) finanziari netti	2.663	(3.962)
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	11.205	27.268
Altri ricavi	(2.730)	(1.000)
EBITDA	13.720	547

EBIT, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2022
Risultato dell'Esercizio	1.554	(17.846)
Imposte	1.028	(3.912)
Proventi (oneri) finanziari netti	2.663	(3.962)
EBIT	5.245	(25.721)

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2022
Risultato dell'Esercizio	1.554	(17.846)
Imposte	1.028	(3.912)
Oneri finanziari	2.707	3.876
RAOF	5.289	(17.883)

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2022
Rimanenze	13.160	11.840
Crediti commerciali	138.894	102.714
Altre attività correnti	11.731	18.318
Debiti commerciali	(16.659)	(12.755)
Fondo TFR	(1.347)	(1.307)
Altri Fondi	(5.981)	(4.808)
Altre passività correnti	(1.662)	(1.297)
Capitale Circolante Netto	138.137	112.706

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2022
Capitale Circolante Netto	138.137	112.706
Attività fisse lorde	146.759	148.782
Fondi di ammortamento	(118.052)	(123.125)
Capitale Immobilizzato	166.844	138.363

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2021	2022
Disponibilità Liquide	14.982	17.833
Crediti finanziari a breve	1.148	249
Debiti finanziari a breve	(30.950)	(21.675)
Debiti finanziari a lungo	(71.441)	(63.915)
Posizione Finanziaria Netta	(86.260)	(67.509)

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1, le attività di ricerca e sviluppo fanno riferimento alla implementazione della piattaforma web della consolidata Treccani Italian School.

Rapporti infragruppo

Tutte le operazioni poste in essere tra la capogruppo e le controllate sono relative all'ordinaria gestione e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Reti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	IVA assolta
1. Contratto finanziamento, compreso interessi		119		119	
2. Contratto distribuzione, licenza, marchio		6.754		9.307	328
3. Contratto di servizi		1.343		1.874	
4. Contratto di locazione		275		300	
5. Ribaltamento sp. cond.li		22		31	
Totale		8.513		11.631	328

Note:

1. Interessi attivi sulla linea di credito inter-company di 5 milioni di euro, interamente utilizzata a partire dal 1° luglio 2019, accordata dalla capogruppo in fase di conferimento, con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza, oggetto di rinuncia da parte della capogruppo in data 6 dicembre 2022, come più diffusamente descritto nel paragrafo "L'operatività del Gruppo";
2. Ricavi per royalties nell'ambito dei contratti di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali e per la concessione della licenza di utilizzo dei marchi dell'Istituto;
3. Ricavi per ribaltamento costi sostenuti dalla controllante per l'erogazione alla controllata Treccani Reti di servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali;
4. Proventi per la locazione del III e IV piano dell'immobile in Piazza della Enciclopedia Italiana 4, di proprietà dell'Istituto;
5. Ricavi derivanti dal ribaltamento delle spese condominiali relative al III e IV piano dell'immobile di Piazza della Enciclopedia Italiana 4, concesso in locazione alla controllata;

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Scuola:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
1. Cessione piattaforma e compensazioni IVA		657		
Totale		657		

Note:

1. Crediti derivanti dalla cessione della Piattaforma Scuola, avvenuta a valori patrimoniali il 1° ottobre 2019. Tale credito risulta essersi ridotto a 557 migliaia di euro nel mese di gennaio 2023 per effetto del pagamento di 100 migliaia di euro disposto dalla controllata il 30 dicembre 2022, con accredito 2 gennaio 2023;

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata indiretta Treccani Giunti T.V.P.:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	IVA assolta
1. Licenza uso marchi		85		83	9
2. Consolidato fiscale	161				
Totale	161	85		83	9

Note:

1. Credito derivante dalle royalties riconosciute in favore della Capogruppo per l'utilizzo del marchio Treccani determinate in misura variabile sul prezzo di copertina dei prodotti editoriali distribuiti da TGTVP nel corso dell'esercizio.
2. Debito maturato a seguito del versamento del secondo acconto Ires nell'ambito del consolidato fiscale.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la partecipata Treccani Accademia:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
1. Licenza uso marchio		20		20
2. Contratto locazione		51		50
3. Ribaltamento spese condominiali		4		3
4. Consolidato Fiscale	8			
Totale	8	75		73

Note:

1. Credito derivante dalle royalties riconosciute in favore della Capogruppo per l'utilizzo del marchio Treccani;
2. Crediti e ricavi relativi alla locazione del I piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, di proprietà dell'Istituto concesso in locazione a Treccani Accademia;
3. Ricavi derivanti dal ribaltamento delle spese condominiali relative al I piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, concesso in locazione alla controllata.
4. Debito maturato a seguito del versamento del secondo acconto Ires nell'ambito del consolidato fiscale.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata indiretta Edulia:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
1. Licenza uso marchi		2		2
2. Contratto locazione				16
3. Ribaltamento spese condominiali		1		6
4. Acquisto prodotti	4		4	
Totale	4	3	4	24

Note:

1. Credito derivante dalle royalties riconosciute in favore della Capogruppo per l'utilizzo del marchio Treccani;
2. Crediti e ricavi relativi alla locazione del IV piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, di proprietà dell'Istituto concesso in locazione a Edulia e al noleggio della Sala Igea da parte per convegni organizzati dalla controllata;
3. Ricavi derivanti dal ribaltamento delle spese condominiali relative al IV piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, concesso in locazione alla controllata;
4. Debiti e costi relativi all'acquisto di prodotti da parte della Capogruppo per iniziative in favore dei dipendenti.

Azioni proprie

Né la capogruppo né le controllate possiedono azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per affrontare le criticità del mercato l'Istituto della Enciclopedia Italiana, supportata da una primaria società di consulenza strategica, ha predisposto il Piano industriale 2023-2027 del Gruppo Treccani, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel mese di dicembre.

Nel solco delle linee guida dal Piano strategico si porterà avanti quel processo di razionalizzazione che ha consentito a Treccani di continuare a operare tenendo fede alla sua missione originaria, tramite:

- L'integrazione dell'offerta tradizionale, con prodotti e servizi in grado di rispondere alla domanda del mercato;
- La riorganizzazione della Rete, orientandola all'acquisizione di nuova clientela;
- La valorizzazione dell'attuale solido posizionamento sui canali digitali, sfruttandone appieno il potenziale economico.

Contestualmente, in occasione del 100° anniversario della nascita dell'Istituto che si celebrerà nel 2025, si darà vita alla nuova Treccani, ponendosi gli obiettivi di:

- Intercettare le opportunità che si presentano in ambito culturale come conseguenze dei grandi mutamenti del XXI secolo (promuovendo, per esempio, programmi di formazione rivolti ai nuovi cittadini italiani);
- Continuare a operare come diffusore del Sapere attraverso nuovi media e format;
- Agire a livello italiano e globale come promotore e curatore della cultura del bello e delle eccellenze italiane.

Le scelte operate negli ultimi cinque anni consentono di potersi avvalere di competenze distintive e di risorse di alto potenziale su cui basare lo sviluppo del modello di business del futuro.

In particolare, sarà necessario proseguire con il processo di cambiamento già avviato nei precedenti esercizi per consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici per il Gruppo:

- Riqualficazione delle risorse presenti ed introduzione di nuove figure professionali;
- Consolidamento della presenza nel mercato dell'editoria scolastica;
- Consolidamento della presenza nel mondo della formazione;
- Rafforzamento dei nuovi canali di vendita (e-commerce);
- Ampliamento della presenza nel mondo digitale;
- Perfezionamento di alcuni accordi preliminari stipulati per internazionalizzare il marchio ed i prodotti Treccani.

Rischi Finanziari

Il Gruppo mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. Né la capogruppo né le controllate utilizzano strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui il Gruppo è esposto con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

L'elevata parcellizzazione della clientela fa sì che il rischio di mercato sia piuttosto marginale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli consueti. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti del Gruppo, i cui tempi di incasso sono condizionati dalle formule di dilazione concesse. Il Gruppo monitora costantemente, anche con il supporto dei soggetti gestori del credito, gli indicatori di solvibilità al fine di individuare eventuali variazioni significative rispetto alle scadenze attese.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva fortemente parcellizzata del Gruppo.

Con riferimento alla fascia *Lira e conio* si evidenzia che tale rischio, per il quale allo stato attuale, tuttavia non emergono particolari criticità, è costituito dalle concessioni per l'utilizzo delle matrici dei coni della lira da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dalle licenze concesse dalla Banca d'Italia.

Rischio legato alla delega

La capogruppo gestisce il rischio legato alla delega tramite il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300). Tale modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2021.

Con riferimento alle società controllate Treccani Reti e Treccani Scuola i rischi legali alle deleghe concesse agli organi amministrativi vengono contenuti prevedendo specifici limiti all'utilizzo delle deleghe stesse.

Rischio legato alla sicurezza

La società del Gruppo, tenute all'adempimento, hanno provveduto ai sensi del Regolamento UE 2016/679 agli adempimenti in materia di sicurezza del trattamento dei dati personali.

Effetti della diffusione di malattie infettive

Le società del Gruppo sono dotate di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul *business* dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2022 risulta composto da 119 risorse, di cui 3 dirigenti, 14 quadri, 101 impiegati ed 1 operaio.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritti nei libri matricola delle società del Gruppo per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing per cui le società del Gruppo siano state dichiarate responsabili.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2022 si è provveduto alla revisione e aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08.

Sempre in ottemperanza al D.lgs. 81/08 è stato rivisto e aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sono state aggiornate le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 231/01).

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono state adottate misure straordinarie volte a contenere e contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro. A questo riguardo, sono state svolte attività di informazione e formazione del personale circa le misure di prevenzione in vigore ed il corretto uso dei DPI. Inoltre, sono stati effettuati cicli di sanificazione periodica degli ambienti coerentemente con quanto prescritto dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria, anche tramite visite mediche ed oculistiche periodiche al personale.

Sono state intraprese tutte le azioni necessarie per consentire alle risorse di operare in modalità agile.

Il Gruppo, al fine di fronteggiare la situazione di crisi nei ricavi determinata dal protrarsi dell'epidemia da COVID-19, e aggravata dalla crisi economica seguita allo scoppio del conflitto russo-ucraino, è stato costretto nell'anno a fare ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge. Tale ricorso è stato sempre preceduto dalle dovute comunicazioni alle OO.SS. di categoria e da appositi accordi con le stesse.

La Capogruppo ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con causale "Riorganizzazione aziendale" dal 16 giugno 2022 al 13 dicembre 2022.

La partecipata Treccani Reti ha fatto anch'essa ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con causale "Riorganizzazione aziendale" dal 16 giugno 2022 al 13 dicembre 2022.

Nel corso del 2022, 8 risorse hanno lasciato la Capogruppo, di cui 1 su base volontaria, 4 a seguito di cessione del contratto di lavoro e 3 a seguito di accesso al prepensionamento di cui all'articolo 1, comma 500, L. 160/19.

Con riferimento a Treccani Reti, nel corso del 2022, 6 risorse hanno lasciato la Società, di cui 3 su base volontaria, 1 a seguito di cessione del contratto di lavoro, 1 a seguito di accesso al prepensionamento di cui all'articolo 1, comma 500, L. 160/19, 1 a seguito del mancato superamento del periodo di prova.

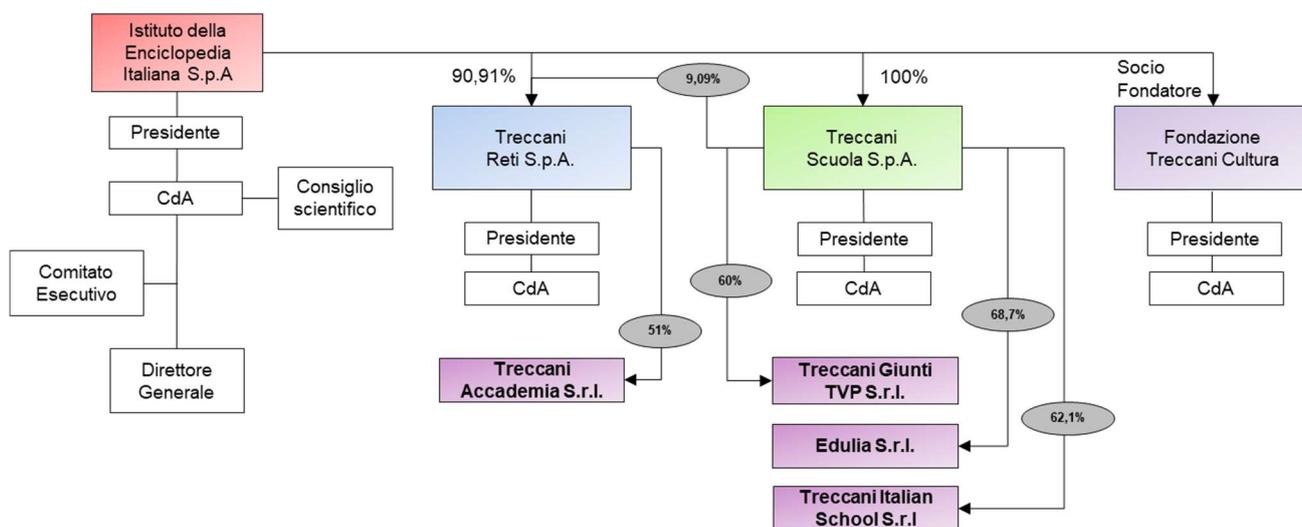
Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2022 non si sono verificati danni all'ambiente per cui le società del Gruppo abbiano ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria della Gruppo, si riporta che alla data del presente progetto di bilancio la Capogruppo è socio unico e detiene il 100% del capitale sociale della consolidata Treccani Scuola, mentre risulta socio di maggioranza di Treccani Reti, detenendo il 90,91% del capitale della società.

Si riporta di seguito il sociogramma del Gruppo:



Appendice informativa

Andamento e risultati della gestione della capogruppo

Il fatturato netto al 31 dicembre 2022 dell'Istituto della Enciclopedia Italiana ammonta a circa 9,6 milioni di euro per la quasi totalità derivanti dai contratti infragruppo in essere con le società controllate.

Gli altri ricavi ammontano, invece a 3,2 milioni di euro e sono relativi a: i) per 1.874 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società; ii) per 438 migliaia di euro di fitti attivi; iii) per 866 migliaia di euro ad altri ricavi tra cui in particolare i proventi del portale, dei progetti digitali e del progetto libreria.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attenta politica di contenimento dei costi operativi posta in essere dalla capogruppo che ha portato al conseguimento di ingenti risparmi sui costi di struttura e sui costi della produzione per complessivi 1,7 milioni di euro. Il costo del personale risente del costo degli esodi e del minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto al precedente esercizio.

L'andamento della gestione ordinaria evidenzia un margine operativo lordo (EBITDA) positivo per 2 milioni di euro, corrispondente al 21,3% dei ricavi (19,7% dei ricavi al 31 dicembre 2021).

Anche l'EBIT che, al netto degli ammortamenti e accantonamenti pari a 2,7 milioni di euro, ammonta a 0,4 milioni di euro (3,7% dei ricavi) risulta in linea con il precedente esercizio (0,468 milioni di euro, pari al 3,9% dei ricavi).

Il risultato netto positivo, pari a 53 migliaia di euro, riflette l'efficiente gestione aziendale che ha consentito il conseguimento, anche nel 2022, di un utile di esercizio.

Seguono i prospetti supplementari.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

Bilancio di esercizio

<i>(.000 euro)</i>	2021	%	2022	%
<i>Fatturato Netto</i>	12.099	100,0	9.562	100,0
<i>Altri ricavi</i>	3.578	29,6	3.216	33,6
TOTALE RICAVI	15.677		12.778	
Costi esterni	(8.520)	-70,4	(6.852)	-71,7
<i>Var. Magazzino</i>	(2.088)	-17,3	(836)	-8,7
VALORE AGGIUNTO	5.069		5.089	
Costo del personale	(2.684)	-22,2	(3.053)	-31,9
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *	2.385	19,7	2.037	21,3
Ammortamenti	(2.668)	-22,1	(2.402)	-25,1
Accantonamenti e svalutazioni	(179)	-1,5	(285)	-3,0
Plusvalenza da conferimento immobili alla controllata		0,0		0,0
Altri contributi	930	7,7	1.000	10,5
EBIT (Risultato Operativo)	468	3,9	350	3,7
Proventi finanziari	131	1,1	120	1,2
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	600	5,0	470	4,9
Oneri finanziari	(327)	-2,7	(311)	-3,3
RISULTATO ANTE IMPOSTE	272	2,3	158	1,7
Imposte correnti		0,0	50	0,5
Imposte relative ad esercizio precedenti			48	0,5
Imposte anticipate e differite	48	0,4	7	0,1
Proventi da consolidato fiscale	(150)	-1,2		0,0
RISULTATO NETTO	374	3,1	53	0,6

* Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1 e A5 del Conto economico al netto dei contributi in conto esercizio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Bilancio di esercizio

	2021	%	2022	%
Crediti Commerciali	11.621	15,4	9.798	11,5
(Debiti Commerciali)	(3.000)	-4,0	(2.312)	-2,7
Rimanenze	3.138	4,2	2.302	2,7
(Fondo TFR)	(802)	-1,1	(682)	-0,8
(Altri fondi)	(228)	-0,3	(228)	-0,3
Altre attività a breve	2.359	3,1	3.025	3,6
(Passività a breve)	(255)	-0,3	(495)	-0,6
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	12.833	17,0	11.408	
Attività Fisse lorde	163.136	216,7	176.518	208,1
(Fondi ammortamento)	(100.691)	-133,8	(103.092)	-121,5
CAPITALE INVESTITO NETTO	75.278	100,0	84.833	
PATRIMONIO NETTO	(82.223)	109,2	(88.828)	104,7
Disponibilità liquide	12.615	-16,8	12.047	-14,2
Crediti finanziari a breve	5.000	-6,6		0,0
(Debiti finanziari a breve)	(2.848)	3,8	(2.760)	3,3
(Debiti finanziari a lungo)	(7.822)	10,4	(5.293)	6,2
Posizione Finanziaria Netta	6.945	-9,2	3.994	-4,7
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	(75.278)	100,0	(84.833)	100,0

Indicatori alternativi di performance

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2021	2022
Risultato dell'Esercizio	374	53
Imposte	(102)	105
Proventi (oneri) finanziari netti	196	192
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	2.847	2.686
Altri contributi	(930)	(1.000)
EBITDA	2.385	2.037

EBIT, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2021	2022
Risultato dell'Esercizio	374	53
Imposte	(102)	105
Proventi (oneri) finanziari netti	196	192
EBIT	468	350

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2021	2022
Risultato dell'Esercizio	374	53
Imposte	(102)	105
Oneri finanziari	327	311
RAOF	600	470

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2021	2022
Rimanenze	3.138	2.302
Crediti commerciali	11.621	9.798
Altre attività correnti	2.359	2.909
Debiti commerciali	(3.000)	(2.312)
Fondo TFR	(802)	(682)
Altri Fondi	(228)	(228)
Altre passività correnti	(255)	(379)
Capitale Circolante Netto	12.833	11.408

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2021	2022
Capitale Circolante Netto	12.833	11.408
Attività fisse lorde	163.136	176.518
Fondi di ammortamento	(100.691)	(103.092)
Capitale Immobilizzato	75.278	84.833

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2021	2022
Disponibilità Liquide	12.615	12.047
Crediti finanziari a breve	5.000	
Debiti finanziari a breve	(2.848)	(2.760)
Debiti finanziari a lungo	(7.822)	(5.293)
Posizione Finanziaria Netta	6.945	3.994

5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

5.1.Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

31 dicembre 2022

31 dicembre 2021

(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**(B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

1. Costi di impianto e ampliamento	382.436		209.950
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.302.191		6.779.135
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.319		26.661
5. Avviamento	4.021.619		5.796.701
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	981		
7. Altre	1.499.302		2.077.765

Totale		12.228.850		14.890.211
---------------	--	-------------------	--	-------------------

II. Immobilizzazioni materiali

1. Terreni e fabbricati	13.149.339		13.566.594
2. Impianti e macchinario	25.620		17.646
3. Attrezzature industriali e commerciali	49.110		7.466
4. Altri beni	46.655		62.269
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	5.700		

Totale		13.276.424		13.653.974
---------------	--	-------------------	--	-------------------

III. Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni in: b) imprese collegate			
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	54		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	152.139		162.442

Totale		152.193		162.443
---------------	--	----------------	--	----------------

Totale Immobilizzazioni (B)		25.657.467		28.706.628
------------------------------------	--	-------------------	--	-------------------

I. Rimanenze

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	142.704		516.538
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:			
(a) costi redazionali	186.052		718.257
(b) Semilavorati cartacei	1.946.044		2.461.130
4. Prodotti finiti e merci	9.564.957		9.463.788

Totale		11.839.757		13.159.713
---------------	--	-------------------	--	-------------------

II. Crediti

1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.775.937		54.638.341
Esigibili oltre l'esercizio successivo	62.722.197	102.498.134	84.255.397
3. Verso collegate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	202.627	202.627	
4 quater Verso imprese sottoposte a controllanti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.588	13.588	
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.320.298		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	31.373	8.351.671	6.267.461
5ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.756		11.123
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.865.016	7.867.772	3.879.787
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.838.780	1.838.780	1.208.475

Totale		120.772.572		150.260.584
---------------	--	--------------------	--	--------------------

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della	248.511		1.148.352
--	---------	--	-----------

IV. Disponibilità liquide		248.511		1.148.352
----------------------------------	--	----------------	--	------------------

1. Depositi bancari e postali	17.822.962		14.974.256
3. Danaro e valori in cassa	9.541		7.655

Totale		17.832.502		14.981.911
---------------	--	-------------------	--	-------------------

Totale attivo circolante (C)		150.693.342		179.550.559
-------------------------------------	--	--------------------	--	--------------------

Totale ratei e risconti (D)		259.443		364.278
------------------------------------	--	----------------	--	----------------

Totale attivo (A+B+C+D)		176.610.254		208.621.468
--------------------------------	--	--------------------	--	--------------------

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

31 dicembre 2022

31 dicembre 2021

(A) Patrimonio netto

I. Capitale	82.852.121		76.521.204	
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.385.507		1.163.924	
IV. Riserva legale	2.492.758		2.426.753	
VI. Altre Riserve	2.871.563		2.010.072	
1. Riserva straordinaria	2.600.101		1.738.609	
2. Altre riserve	276.000		276.001	
3. Copertura perdite	(4.538)		(4.538)	
VIII. Utile (perdita) a nuovo	(4.652.698)		(4.620.286)	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(17.420.453)		1.042.583	
Riserva da arrotondamento				

Totale patrimonio netto (A)		67.528.798		78.544.250
------------------------------------	--	-------------------	--	-------------------

Capitale e riserve di terzi	3.749.838		1.526.368	
Utile (perdita) di terzi	(425.704)		511.449	

Totale patrimonio netto di terzi		3.324.134		2.037.817
---	--	------------------	--	------------------

(B) Fondi per rischi e oneri

1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.465.226		3.058.018	
2. Imposte differite				
4. Altri	2.343.242		2.922.843	

Totale fondi per rischi e oneri (B)		4.808.468		5.980.862
--	--	------------------	--	------------------

(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	1.306.799	1.306.799	1.346.751	1.346.751
--	-----------	------------------	-----------	------------------

(D) Debiti

4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.185.981		14.073.547	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.043.053	24.229.034	14.420.043	28.493.590
5. Debiti verso altri finanziatori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.488.967		16.876.321	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.872.318	61.361.285	57.020.708	73.897.028
6. Acconti	46.026	46.026	2.288	2.288
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.767.788	10.767.788	12.589.992	12.589.992
8. Debiti verso imprese controllate				
Esigibili entro l'esercizio successivo				
10. Debiti verso collegate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	274.172	274.172		
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	642.560	642.560	929.743	929.743
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo	536.588	536.588	567.437	567.437
14. Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.576.104		3.976.527	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	90.576	1.666.680	90.576	4.067.103

Totale debiti (D)		99.524.133		120.547.182
--------------------------	--	-------------------	--	--------------------

(E) Ratei e risconti

Altri ratei e risconti	117.922		164.608	
------------------------	---------	--	---------	--

Totale ratei e risconti (E)		117.922		164.608
------------------------------------	--	----------------	--	----------------

Totale passivo (A+B+C+D+E)		176.610.254		208.621.468
-----------------------------------	--	--------------------	--	--------------------

CONTO ECONOMICO
31 dicembre 2022
31 dicembre 2021

(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		50.276.285		69.386.939
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di		(946.123)		(2.863.493)
4.	Incrementi immobilizzazioni	53.592			
5.	Altri ricavi e proventi:				
	Contributi in conto esercizio	1.000.000		2.730.251	
	Altri ricavi e proventi	2.690.472	3.744.064	2.928.537	5.658.788
	Totale valore della Produzione (A)		53.074.225		72.182.234
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.892.392		6.891.873
7.	Per servizi		37.127.671		41.042.207
8.	Per godimento di beni di terzi		1.722.519		1.822.621
9.	Per il personale:				
	(a) Salari e stipendi	4.422.250		3.482.016	
	(b) Oneri sociali	1.403.743		1.104.129	
	(c) Trattamento di fine rapporto	414.518		319.297	
	(e) Altri costi	435.366	6.675.877	614.983	5.520.425
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.252.146		4.096.933	
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	517.998		488.670	
	(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e	9.729.397	14.499.541	4.632.854	9.218.458
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime,		373.833		(289.802)
12.	Accantonamento per rischi				
13.	Altri accantonamenti		839.843		1.986.916
14.	Oneri diversi di gestione		12.663.208		744.531
	Totale costi della produzione (B)		78.794.884		66.937.229
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		(25.720.658)		5.245.006
(C)	Proventi e oneri finanziari				
15.	<i>Proventi da partecipazioni</i>				
	(b) da imprese collegate		6.873.700		
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
	(d) Proventi diversi dai precedenti				
	altri		964.548		44.260
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso imprese collegate				
	Verso altri		(3.875.978)		(2.469.122)
17 -bis)	utili e perdite su cambi		(113)		(7)
18.	Rivalutazioni				
	(a) Rivalutazione partecipazione		-		-
19.	Svalutazioni				
	(a) Svalutazione partecipazione				(238.088)
	Totale rettifiche				(238.088)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		(21.758.503)		2.582.048
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
	(a) Imposte correnti	16.011		858.970	
	(b) Imposte relative ad esercizio precedenti	48.506		27	
	(c) Imposte differite	9.092			
	(c) Imposte anticipate	(3.985.954)		169.018	
	(d) Proventi da consolidato fiscale				
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio,		(3.912.346)		1.028.015
21.	Utile (perdite) dell'esercizio		(17.846.157)		1.554.032
	Risultato di pertinenza del gruppo		(17.420.453)		1.042.583
	Risultato di pertinenza dei terzi		(425.704)		511.449

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.846.157)	1.554.032
Imposte sul reddito	(3.912.346)	1.028.015
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.911.543	1.821.252
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.873.700)	603.617
Rivalutazione partecipazione		
Svalutazione partecipazione		238.088
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito,	(25.720.658)	5.245.006
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel</i>		
Accantonamenti ai Fondi	1.254.360	2.306.214
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.770.144	4.585.603
Altre rettifiche per elementi non monetari	962.728	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(18.733.427)	12.136.823
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.319.956	211.570
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	36.192.977	(1.530.750)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(1.822.204)	563.964
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	104.835	153.382
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(46.685)	91.855
Altre variazioni del CCN	(5.051.290)	(1.615.299)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	11.964.162	10.011.544
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.911.543)	(1.821.252)
(Imposte sul reddito pagate)	(351.700)	(1.029.031)
Utilizzo dei fondi	(2.466.706)	(301.282)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	6.234.214	6.859.979
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(140.448)	(378.719)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.590.784)	(7.028.720)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	7.310.250	1.230.544
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	5.579.018	(6.176.895)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(17.700.140)	(7.623.231)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	8.877.500	1.000.000
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(140.000)	
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(8.962.640)	(6.623.231)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	2.850.591	(5.940.147)
Disponibilità liquide fine periodo	17.832.502	14.981.911
Depositi bancari e postali	17.822.962	14.974.256
Denaro e valori in cassa	9.541	7.655
Disponibilità liquide inizio periodo	14.981.911	20.922.058
Depositi bancari e postali	14.974.256	20.836.817
Denaro e valori in cassa	7.655	85.240

5.2. Nota Integrativa: contenuti e forma

Il bilancio consolidato dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

5.2.1. Area di consolidamento e data di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo Treccani include il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (consolidante)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 82.522.121 euro.
- Treccani Reti S.p.A. (già "Editalia" S.p.A., nel seguito "Treccani Reti", consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 17.629.700 euro
 - o Percentuale di possesso: 90,91%.
- Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito "Treccani Scuola", consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 12.035.000 euro
 - o Percentuale di possesso: 100%.

- Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (nel seguito “Treccani GTVP”, consolidata)
 - o Sede legale: Via Bolognese, 165 – 50139 Firenze (FI)
 - o Capitale sociale: 100.000 euro
 - o Percentuale di possesso: 60%.
- Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l., nel seguito “Edulia”, consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 138.326 euro;
 - o Percentuale di possesso: 68,7%.
- Treccani Italian School S.r.l. (nel seguito “Treccani Italian School”, consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 50.000 euro;
 - o Percentuale di possesso: 62,1%.

Il 2022 risulta essere il primo anno di consolidamento di Treccani Italian School, essendo stata la società costituita nel mese di aprile 2022. Nel 2021 il perimetro di consolidamento risultava costituito da Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, dalle società Treccani Reti e Treccani Scuola, Treccani Giunti TVP, Treccani Futura (Edulia a partire dal 2022) e Treccani Accademia.

Si riportano di seguito le società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento proporzionale:

- Treccani Accademia S.r.l. (già “Treccani Giunti Academy S.r.l.”, nel seguito “Treccani Accademia”, consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 100.000 euro;
 - o Percentuale di possesso: 51%.

Con riferimento a quest’ultima, è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale tenuto conto che, pur non essendo titolare della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, lo Statuto della società riconosce in capo al nuovo socio di minoranza, entrato nella compagine societaria nel corso del 2022, alcuni diritti particolari che assicurano l’esercizio di un controllo congiunto su Treccani Accademia.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

5.2.2. Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd ‘*reporting package*’) trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d’esercizio.

Gli elementi dell’attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito:

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;

- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Il procedimento di consolidamento proporzionale avviene attraverso le seguenti fasi:

- la società partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della società a controllo congiunto alle rispettive voci del proprio bilancio;
- in contropartita del valore delle partecipazioni si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, in modo tale da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e del risultato economico corrispondenti alle interessenze di terzi;
- gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale;
- nel caso di elisione di crediti e debiti nei confronti delle società a controllo congiunto, ai fini del consolidamento proporzionale si iscrive la parte del credito o debito di competenza di terzi tra i crediti e i debiti verso terzi;
- le eventuali differenze risultanti dal consolidamento si trattano come nel caso di consolidamento integrale.

5.2.3. Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

5.2.4 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se acquisito a titolo oneroso, a un valore quantificabile, e costituito all'origine da oneri e costi a utilità differite nel tempo che garantiscono, quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il requisito della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o

contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;

- altre immobilizzazioni: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Anni
• diritti d'autore	10
• marchi	10
• avviamento	5
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• costi di impianto e ampliamento	5
• diritti di utilizzazione di opere d'ingegno	3
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il relativo costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso un valore significativo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

***Perdite durevoli di
valore delle
immobilizzazioni
materiali e immateriali***

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del

valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni in società collegate, per le quali non si è provveduto al consolidamento con il metodo proporzionale, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un “Fondo per rischi e oneri futuri”. Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all’atto dell’acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d’esercizio al 31/12/2022 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l’approvazione da parte dell’assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d’esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell’esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l’azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore

tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione delle matrici per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi

verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo. L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi

finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Nella voce “crediti verso altri” a breve termine sono altresì iscritte le disponibilità liquide vincolate, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 9 del principio contabile OIC 14.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per cui non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR

relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, delle società consolidate, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo

credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, a decorrere dall'esercizio 2019, ha attivato il regime di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2019-2021, rinnovato per i periodi di imposta 2022, 2023 e 2024 da parte di Treccani Reti e Treccani Scuola.

Con riferimento all'istituto del consolidato fiscale si evidenzia l'adesione per il 2022, 2023 e 2024 delle società Treccani Giunti TVP, Treccani Accademia, Edulia e Treccani Italian School. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con le società consolidate.

Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte

differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

Impatti COVID

Come già descritto precedentemente descritto, i risultati 2022 sono stati negativamente influenzati da una riduzione significativa della clientela storica come conseguenza diretta dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

5.2.5 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 (*importi in migliaia di euro*).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali Ammontano al 31 dicembre 2022 a 12.229 migliaia di euro (14.890 migliaia di euro nel 2021).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 4.252 migliaia di euro (4.096 migliaia di euro nel 2021).

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari a 6,3 milioni di euro, "Altre immobilizzazioni immateriali" per 1,5 milioni di euro ed "Avviamento" per 4 milioni di euro.

La voce avviamento, oltre la quota relativa alle società Edulia (0,46 milioni di euro), Treccani Giunti TVP (0,84 milioni di euro) e Treccani Accademia (0,21 milioni di euro) include inoltre:

- la differenza di 3.009 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto del 33% di Giunti TVP pari a 4.081 migliaia di euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 1.072 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2022, il valore dell'"Avviamento" al netto del fondo d'ammortamento allocato a tale partecipazione ammonta a 602 migliaia di euro;
- la differenza di 2.629 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto dell'ulteriore quota del 27% di Giunti TVP, acquisita nel mese di luglio 2021, pari a 3.334 migliaia di euro ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 706 migliaia di euro. La società a far data dal mese di luglio risulta controllata al 60% dal Gruppo ed acquisisce la denominazione Treccani Giunti TVP. Alla data del 31 dicembre 2022, il valore dell'"Avviamento" al netto del fondo d'ammortamento allocato a tale partecipazione ammonta a 1.840 migliaia di euro;
- la differenza di 418 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto della partecipazione nella controllata Treccani Accademia pari a 870 migliaia di euro e il valore della

corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 452 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2022, il valore dell'”Avviamento” al netto del fondo d'ammortamento allocato a tale partecipazione ammonta a 128 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, gli amministratori hanno proceduto ad effettuare la verifica dell'esistenza di indicatori che evidenziassero una perdita di valore sugli avviamenti o sugli attivi iscritti sul bilancio delle stesse. Non risultano indicatori che potrebbero evidenziare perdite di valore ed inoltre i risultati economici desumibili dal piano di sviluppo 2023-2027 predisposti dagli amministratori della società consolidate Treccani Giunti TVP e Treccani Accademia confermano la redditività delle società nel periodo di piano considerato.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali si rinvia al successivo prospetto.

Immobilizzazioni materiali Ammontano al 31 dicembre 2022 a 13.276 migliaia di euro (13.654 migliaia di euro nel 2021).

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni e imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 518 mila euro.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni materiali si rinvia al successivo prospetto.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to	Saldo	Costo storico	F.do amm.to	Saldo
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Costi di impianto e di ampliamento	1.113	(903)	210	1.423	(1.041)	382
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	67.046	(60.267)	6.779	68.303	(62.001)	6.302
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.396	(1.369)	27	1.396	(1.374)	22
Avviamento	10.613	(4.816)	5.797	10.408	(6.386)	4.022
Altre immobilizzazioni immateriali	34.302	(32.224)	2.078	34.714	(33.214)	1.499
Immobilizzazioni in corso e acconti				1		1
Totale	114.469	(99.579)	14.890	116.245	(104.016)	12.229

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to	Saldo	Costo storico	F.do amm.to	Saldo
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Terreni e fabbricati	24.950	(11.384)	13.567	25.107	(11.957)	13.149
Impianti e macchinario	1.460	(1.442)	18	1.474	(1.448)	26
Attrezzature industriali e commerciali	3.063	(3.055)	7	3.120	(3.071)	49
Altri beni	2.654	(2.592)	62	2.679	(2.632)	47
Immobilizzazioni in corso e acconti				6		6
Totale	32.127	(18.473)	13.654	32.384	(19.108)	13.276

Crediti verso altri Ammontano al 31 dicembre 2022 a 152 migliaia di euro (162 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi di interessi calcolati al tasso legale, relativi per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze Le giacenze di magazzino di 11.839 migliaia di euro a fine esercizio (13.160 migliaia di euro nel 2021) sono formate per 9.564 migliaia di euro da prodotti finiti e merci, per 2.132 migliaia di euro da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 143 migliaia di euro da materie prime, sussidiarie e di consumo. Il computo delle rimanenze è al netto dei relativi fondi di svalutazione, che ammontano a 1.050 migliaia di euro per la capogruppo (669 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione del magazzino editoriale, 381 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione del magazzino industriale) e a 1.439 migliaia di euro per la consolidata Treccani Reti, di cui 228 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione delle materie prime.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	<u>2021</u>	<u>variaz.</u>	<u>2022</u>
Crediti verso clienti	138.894	(36.396)	102.498
Crediti verso collegate		203	203
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		14	14
Crediti tributari	6.267	2.084	8.352
Imposte anticipate	3.891	3.977	7.868
Crediti verso altri	1.208	630	1.839
Totale	150.261	(29.488)	120.773

Crediti verso clienti I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono totalmente verso clienti nazionali.

Per i soli crediti sorti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con scadenza oltre i 12 mesi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti sono così composti:

	2021	variaz.	2022
Clienti in gestione alla società di factoring	135.053	(26.724)	108.329
Altri crediti verso clienti	12.192	(8.171)	4.022
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(8.352)	(1.501)	(9.853)
Totale	138.894	(36.396)	102.498

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

La riduzione dei crediti verso clienti rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia alla contrazione del fatturato, sia alle operazioni straordinarie poste in essere nel corso del 2022 dalla controllata Treccani Reti.

In particolare, si segnala la cessione straordinaria pro-soluto di un lotto di 14,8 milioni di euro di crediti di esigibilità incerta perfezionata in data 29 dicembre 2022 in favore di un primario operatore specializzato, a seguito di una analisi circa l'esigibilità del montecrediti, gli impatti della pandemia sulla massa creditoria, la consistenza patrimoniale dei debitori, nonché gli oneri legali e amministrativi da dover sostenere per il tentativo di recupero.

Il corrispettivo di tale operazione pari a 755 migliaia di euro, al 31 dicembre 2022 iscritto nella voce crediti verso altri, risulta interamente incassato nel mese di gennaio 2023

Considerata l'eccezionalità sia nei valori che nelle motivazioni delle valutazioni sopra elencate, Treccani Reti ha proceduto prudenzialmente ad utilizzare il fondo rischi su crediti (8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021), per 6,1 milioni di euro a fronte di posizioni per le quali la società ha già avviato attività di recupero coattivo diretto, mentre la quota residua pari a 2,1 milioni di euro è stata utilizzata in seguito alla vendita pro-soluto precedentemente descritta.

Al 31 dicembre 2022 è stata effettuata la valutazione del rischio sui crediti in essere che ha determinato un accantonamento al fondo pari a circa 10 milioni di euro. In particolare, la stima del fondo svalutazione crediti, avviene tramite l'analisi storica delle

perdite, rettificata dalle valutazioni sulle posizioni gestite dai consulenti legali incaricati del recupero coattivo del credito per le quali viene effettuata una valutazione analitica.

Movimentazione della rettifica di valore per rischi di inesigibilità

Al 31 dicembre 2022 la “Rettifica di valore per rischi di inesigibilità” del Gruppo ammonta a 9.853 migliaia di euro in ragione (8.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) di utilizzi per perdite su crediti di 8.224 migliaia di euro e accantonamenti dell’esercizio di 9.725 migliaia di euro.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

	2021	variaz.	2022
Crediti per IVA	6.054	1.571	7.625
Crediti per IRAP	165	(24)	141
Altri crediti	48	537	586
Totale	6.267	2.084	8.352

Il credito verso l’Erario per IVA al 31 dicembre 2022 comprende:

- per 87 migliaia di euro da crediti IVA chiesti a rimborso relativi alle annualità 2011 (41 migliaia di euro) e 2012 (45 migliaia di euro) incassati nel corso del 2023.
- per 2.402 migliaia di euro da crediti IVA (di cui 2.030 migliaia di euro derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti IVA a livello di gruppo nel corso del 2022).

A questi si aggiunge l’effetto di 4.499 migliaia di euro dell’elisione delle partite infragruppo relative alla cessione dei prodotti editoriali in regime “monofase” editoria.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate del Gruppo ammontano a 7.868 migliaia di euro (3.891 migliaia di euro nel 2020) e, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25, sono calcolate applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell’esercizio sulle perdite fiscali riportabili a nuovo e sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

Crediti verso altri (esigibili entro l’esercizio successivo)

La voce crediti verso altri di 1.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (1.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente per 177 migliaia di euro a crediti relativi alla capogruppo e per 1.632 migliaia di euro a crediti relativi alla consolidata Treccani Reti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 17.832 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (14.982 migliaia di euro nel 2021) e comprendono principalmente conti correnti bancari e postali attivi per 17.822 migliaia di euro e valori di cassa e assimilati per 10 migliaia di euro. Le disponibilità liquide beneficiano degli aumenti di capitale sottoscritti nel corso del mese di dicembre dai nuovi azionisti della capogruppo Digit'Ed e BFF Bank.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi di 259 migliaia di euro (364 migliaia di euro nel 2021) euro accoglie esclusivamente risconti attivi, riferibili principalmente per 90 migliaia di euro alla capogruppo, per 73 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti, per 54 migliaia alla controllata Edulia, per 29 migliaia di euro alla controllata Treccani Giunti TVP e per 13 migliaia di euro alla consolidata Treccani Accademia.

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	2021	variaz.	2022
Capitale sociale	76.521	6.331	82.852
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.164	222	1.386
Riserva legale	2.427	66	2.493
Riserva straordinaria	2.010	861	2.872
Perdita a nuovo	(4.620)	(32)	(4.653)
Utile dell'esercizio	1.192	(18.463)	(17.420)
Totale	78.694	(11.015)	67.529

Nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio in capo alla consolidante.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale Sociale	82.852				
Riserve di Capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.386	A B C	1.386		
Riserve di utili					
Riserva legale	2.493	B			
Riserva straordinaria	2.872	A B C	2.872		
Altre Riserve:					
Utile perdite portati a nuovo	(4.653)	A B C	(4.653)		
Utili perdite dell'esercizio	(17.420)				
Totale	67.529		(396)		
Quota non distribuibile			-	-	-
Residua quota distribuibile			(396)	-	-

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per distribuzione ai soci

Nel seguito è riportato il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo con il Patrimonio Netto e il Risultato dell'esercizio del Gruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio Netto e Risultato della capogruppo	88.828	53
Risultati dell'esercizio delle società controllate	(11.773)	(11.773)
Utili (perdite) a nuovo delle controllate	(1.537)	
Rettifiche di consolidamento	(7.989)	(5.700)
Patrimonio Netto e risultato di Gruppo	67.529	(17.420)

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2022 a 82.852 migliaia di euro e risulta essere così composto:

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,16%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,70%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	7,69%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,11%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	6,82%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,15%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	5,85%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	5,52%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,04%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,03%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,67%
Digit'Ed S.p.A.	3.864.734,00	4,65%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	3,65%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,65%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,50%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	2,79%
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,81%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,52%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,31%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,27%
BFF Bank S.p.A.	966.183,00	1,17%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,17%
Fondazione di Sardegna	966.183,00	1,17%
Snam S.p.A.	966.183,00	1,17%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,76%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,67%

Totale	82.852.121,00	100,00%
Buoni frazionari		
TIM S.p.A.	0,50	
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25	
Totale	0,75	

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti due aumenti di capitale per complessivi 6.553 migliaia di euro, come di seguito riportato:

- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 3,5%, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2021 mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista in data 22 febbraio 2022;

Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 5 milioni di euro incluso il sovrapprezzo pari al 3,5%, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 dicembre 2022 mediante emissione di n. 4.830.917 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione ai nuovi azionisti Digit'Ed per 4 milioni di euro incluso sovrapprezzo e BFF Bank per 1 milione di euro incluso sovrapprezzo. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dai nuovi azionisti alla data del 22 dicembre 2022.

Fondi per rischi e oneri vari

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2022 a 4.808 migliaia euro (5.981 migliaia di euro nel 2021) e sono relativi a fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili per 2.455 migliaia di euro e altri fondi per 2.353 migliaia di euro.

Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo è riferibile all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della consolidate Treccani Reti e Treccani Giunti TVP secondo le modalità di determinazione descritte nel relativo bilancio d'esercizio.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi e oneri è riferibile per 228 migliaia di euro alla capogruppo, per 2.091 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e 34 migliaia di euro alla consolidata Edulia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia un saldo di Gruppo pari a 1.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (1.347 migliaia di euro nel 2021). L'importo finale è in linea con gli obblighi, contrattuali e di legge in materia, delle singole società partecipanti al consolidato. Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono analizzabili come segue:

	2021	variaz.	2022
Debiti verso banche	28.494	(4.265)	24.229
Debiti verso altri finanziatori	73.897	(12.536)	61.361
Debiti verso fornitori e acconti	12.592	(1.778)	10.814
Debiti verso imprese collegate		274	274
Debiti tributari	930	(287)	643
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	567	(31)	537
Altri debiti	4.066	(2.400)	1.667
Totale	120.547	(21.023)	99.524

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2021	variaz.	2022
Debiti vs banche a Breve termine	14.074	(6.397)	7.677
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo	2.848	1.662	4.510
- oltre l'esercizio successivo	11.572	471	12.043
Debiti vs altri finanziatori:			
- entro l'esercizio successivo	16.876	(7.387)	9.489
- oltre l'esercizio successivo	57.021	(5.148)	51.872
Totale	102.391	(16.800)	85.590

I debiti verso banche a breve termine sono composti interamente dagli scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve

concessi e riferibili principalmente a Treccani Reti per 7.502 migliaia di euro e a Treccani Accademia per 157 migliaia di euro.

I debiti a M/L termine sono interamente riferibili ai mutui accesi dalle società del Gruppo come diffusamente descritto nei relativi bilanci individuali.

I “Debiti verso altri finanziatori” sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti.

***Debiti verso fornitori e
acconti***

Al 31 dicembre 2022 risultano di complessivi 10.814 migliaia di euro (12.592 migliaia di euro nel 2021) e sono riferibili principalmente per 1.792 migliaia di euro alla capogruppo, per 6.778 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 1.962 migliaia di euro alla consolidata Treccani GTVP.

Debiti tributari

I “Debiti tributari” di 643 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (930 migliaia di euro nel 2021) sono costituiti dai seguenti importi riferibili principalmente per 138 migliaia di euro alla capogruppo e, per 251 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti:

	2021	variaz.	2022
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	405	(61)	345
Debito IVA	70	74	143
Irap	43	(43)	
Ires	166	(16)	150
Imposta ipotecaria/catastale	241	(241)	
Ritenute	5		5
Totale	930	(287)	643

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel 2023.

***Debiti verso Istituti di
previdenza e di sicurezza
sociale***

I “Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” di 537 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (567 migliaia di euro nel 2021) sono rappresentati dai seguenti importi riferibili principalmente per 187 migliaia di euro della capogruppo e per 160 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti.

	2021	variaz.	2022
Debiti verso Inps	254	30	284

Debiti verso Enasarco	273	(88)	185
Debiti verso altri Enti	40	27	67
Totale	567	(30)	537

Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Gli "Altri debiti" di 1.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (3.976 migliaia di euro nel 2021) sono relativi alla consolidata Treccani Reti per 930 migliaia di euro, alla capogruppo per 520 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Italian School per 89 migliaia di euro e alla consolidata Edulia per 81 migliaia di euro.

	2021	variaz.	2022
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	2.370	(1.899)	471
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	479	117	597
Debiti verso collaboratori	219	45	264
Altri debiti vari	908	(573)	335
Totale	3.976	(2.309)	1.667

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2023, per competenze maturate al 31 dicembre 2022.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2023.

Gli altri debiti vari comprendono anche l'ammontare dei debiti verso clienti, relativi al valore dei volumi che saranno consegnati nel corso del 2023.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 91 migliaia di euro (91 migliaia di euro nel 2021) e composti da depositi cauzionali passivi, riferibili alla capogruppo e alla consolidata Treccani Reti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi risultano essere così composti:

	2021	variaz.	2022
Risconti passivi	142	(69)	73
Ratei passivi	22	22	45
Totale	165	(47)	118

5.2.6 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a livello consolidato a 50,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (69,4 milioni di euro nel 2021).

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a livello consolidato a 3,7 milioni di euro nel 2022 (5,7 milioni di euro nel 2021) e sono riferibili alla capogruppo per circa 1,8 milioni di euro, relativi principalmente a:

- concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto (251 migliaia di euro), in linea rispetto al precedente esercizio;
- proventi dal progetto Libreria (241 migliaia di euro) tendenzialmente in linea con il precedente esercizio;
- Proventi da progetti corporate ed istituzionali come di seguito riportati: proventi da Intesa San Paolo per il centesimo volume del "Dizionario Biografico degli Italiani" (circa 25 migliaia di euro); proventi erogati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la produzione di un video dedicato alla "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" (circa 20 migliaia di euro); proventi da Intesa San Paolo per la conclusione del progetto "Le Parole di Area X" (17 migliaia di euro);
- 1.000 migliaia di euro relativi al contributo erogato dal Ministero della Cultura, previsto dalla Legge del 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge bilancio 2022), art.1, comma 783, finalizzato alla valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, in particolare per l'aggiornamento della base dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana, anche attraverso la fruizione digitale dell'opera. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 18 maggio 2022;
- altri ricavi pari a 160 migliaia di euro relativi a: proventi realizzati a seguito dell'ideazione e produzione del volume "FRAME" commissionato da MSC Crociere

(120 migliaia di euro); proventi generati dalla produzione su commissione dei Cataloghi de “La Biennale di Venezia” (circa 40 migliaia di euro).

Gli altri ricavi riferibili a Treccani Reti ammontano a 1.794 migliaia di euro e sono relativi principalmente a: affitti attivi per 132 migliaia di euro, recuperi subaffitti agenti e spese condominiali per 309 migliaia di euro, recuperi vari da clienti per 493 migliaia di euro, oltre 575 migliaia di euro relative a sopravvenienze attive e proventi vari per 285 migliaia di euro.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci” sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	2021	variaz.	2022
Prodotti finiti	4.822	(1.055)	3.767
Materie prime per la produzione	935	(628)	307
Prodotti vari/accessori	69	57	127
Semilavorati	1.040	(370)	670
Acquisto di altri materiali di consumo	11	4	15
Acquisto imballaggi	3		3
Cancelleria e stampati	12	(8)	4
Totale	6.892	(1.999)	4.892

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	2021	variaz.	2022
Lavorazioni esterne per la produz.	6.107	700	6.806
Produzione redazionale	952	555	1.507
Commerciali	28.242	(4.894)	23.348
Gestione del credito	1.800	(538)	1.261
Generali	3.941	263	4.205
Totale	41.042	(3.914)	37.128

Costo per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	2021	variaz.	2022
Locazione uffici	528	29	557
Diritti d'autore	1	120	121

Noleggi vari	1.293	(248)	1.045
Totale	1.823	(100)	1.722

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2021	variaz.	2022
Salari e stipendi	3.482	940	4.422
Oneri sociali	1.104	300	1.404
Trattamento di fine rapporto	319	95	415
Altri	615	(180)	435
Totale	5.520	1.155	6.676

La variazione è dovuta principalmente alle assunzioni della consolidata Edulia ed al minor ricorso nel 2022 agli ammortizzatori sociali da parte della capogruppo e della controllata Treccani Reti.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano nel 2022 a 4.252 migliaia di euro per le immobilizzazioni immateriali (4.097 migliaia di euro nel 2021) ed a 518 migliaia di euro per quelle materiali (489 migliaia di euro nel 2021). Sono state effettuate svalutazioni per 9.729 migliaia di euro, imputabili per 88 migliaia di euro alla controllante, 9.637 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti, per 4 migliaia di euro alla consolidata Treccani GTVP.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2021	variaz.	2022
Sopravvenienze passive	266	(146)	121
Imposte e tasse indirette	262	(62)	199
Costi per IVA	106	14	120
Contributi diversi	16	16	32
Altri costi e oneri minori	94	135	229
Perdita su crediti		11.960	11.960
Totale	744	11.917	12.663

Le perdite su crediti ammontano a 11.929 migliaia di euro e sono dovute all'operazione straordinaria di cessione pro-soluto di un lotto di crediti di incerta recuperabilità perfezionata dalla controllata Treccani Reti come più diffusamente descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 7.718 migliaia di euro nel 2022 (44 migliaia di euro nel 2021) e si riferiscono prevalentemente per 6.874 migliaia di euro alla plusvalenza realizzata da Treccani Reti a seguito della cessione del 49% di Treccani Accademia.

	2021	variaz.	2022
Proventi da partecipazioni		7.718	7.718
Altri proventi finanziari	44	77	121
Totale	44	7.794	7.838

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2021	variaz.	2022
Su debiti con garanzie	255	(14)	240
Su debiti vs banche per c/c	678	354	1.032
Su debiti vs banche per finanz.		1	1
Su debiti vs società di factoring	858	674	1.532
Minusvalenze da cessione partecip.	606	(606)	
Altre spese e comm. bancarie	73	998	1.071
Totale	2.469	1.406	3.876

Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, secondo il seguente dettaglio:

	2021	variaz.	2022
Imposte correnti			
IRES	437	(437)	
IRAP	422	(359)	63
Imposte relative ad esercizi precedenti	()	49	48
Imposta sostitutiva IRES IRAP	1		1

Provento da consolidato		(48)	(48)
Totale correnti	859	(794)	65
Imposte anticipate e differite			
IRES	124	(4.108)	(3.984)
IRAP	45	(38)	7
Totale imposte anticipate e differite	169	(4.146)	(3.977)
Totale	1.028	(4.941)	(3.912)

***Fiscalità differita /
anticipata
(Valori patrimoniali)***

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31 dicembre 2021	3.891
Iscrizioni dell'esercizio	3.977
Saldo al 31 dicembre 2022	7.868

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2022 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP per complessivi 7.868 migliaia di euro, riferibili per 6.602 migliaia di euro alla controllata Treccani Reti, per 6 migliaia di euro alla controllante, per 3 migliaia di euro alla controllata Edulia. A queste si aggiungono 1.257 migliaia di euro alla fiscalità differita generata a seguito delle scritture di consolidamento.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- accantonamento al fondo rischi;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione La forza lavoro impiegata nel Gruppo nel corso dell'anno è stata la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>IEI</i>	<i>Reti</i>	<i>Scuola</i>	<i>Accademia</i>	<i>TGVTP</i>	<i>Edulia</i>	<i>Italian School</i>	Totale
Dirigenti	2	-	-	-	1	-	-	3
Quadri	4	5	-	3	1	1	-	14
Impiegati	38	38	-	3	9	13	-	101
Operai	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale	44	43	-	6	11	15	-	119

La controllate Treccani Scuola e Treccani Italian School non risultano aver avuto contratti di lavoro dalla costituzione al 31 dicembre 2022.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio 2022 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori per 1.423 migliaia di euro, di cui 451 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 334 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti, 23 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola, 179 migliaia di euro riferibili alla consolidata Treccani Accademia, 200 migliaia di euro riferibili alla controllata Edulia, 45 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani GTVP e 191 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Italian School.

Sono stati inoltre rilevati per competenza compensi ai Sindaci per 137 migliaia di euro, di cui 44 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 33 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti, 19 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola, 6 migliaia di euro riferibili alla consolidata Treccani Accademia, 17 migliaia di euro riferibili alla controllata Edulia, 15 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani GTVP e 3 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Italian School.

Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2022 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per 98 migliaia di euro:

- 16 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della capogruppo;
- 55 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della consolidata Treccani Reti;
- 10 migliaia di euro per la revisione legale dei conti annuale della consolidata Edulia;
- 7 migliaia di euro per la revisione legale annuale della consolidata Treccani Accademia;
- 10 migliaia di euro per revisione legale sul bilancio consolidato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Tutte le garanzie indicate sono riferibili alla capogruppo.

	2021	variaz	2022
Fidejussioni prestate a favore di società controllate	7.600	3.300	10.900
Garanzie fidejussorie prestate	7.600	3.300	10.900
Totale	7.600	3.300	10.900

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

Le società del gruppo hanno posto in essere operazioni con taluni dei soci della capogruppo che rientrano nella ordinaria gestione. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	3.000	2.348	71	
Monte Paschi di Siena S.p.A.		806	1	
Unicredit S.p.A.		1.486	74	
Intesa San Paolo S.p.A	2.947	6.900	96	42
Telecom Italia S.p.A	56	95	135	
Fondazione Cassa Dep.Prestiti				20
Banca Popolare Sondrio	2.105	100	57	

Informazioni ex L.124/2017

Si evidenzia che la Controllante nel corso del 2022 ha percepito un contributo pari a 1.000 migliaia di Euro dal Ministero della Cultura, previsto dalla Legge del 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge bilancio 2022), art.1, comma 783.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi

o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo.

***Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura
dell'esercizio***

Non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

6. *BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022*

6.1 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento		
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	5.530.961	6.119.366
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
7. Altre	527.302	1.126.776
Totale	6.058.263	7.246.142
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	11.295.381	11.633.557
2. Impianti e macchinario	25.620	17.646
4. Altri beni	17.426	19.122
Totale	11.338.427	11.670.325
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	56.008.191	43.508.191
2. Crediti: dbis) Verso altri: Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.396	20.396
Totale	56.028.587	43.528.587
Totale Immobilizzazioni (B)	73.425.277	62.445.054
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.274	38.578
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:		
(a) costi redazionali	186.052	718.257
(b) Semilavorati cartacei	664.022	1.056.030
4. Prodotti finiti e merci	1.440.269	1.325.174
Totale	2.301.616	3.138.039
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	627.817	516.378
Esigibili oltre l'esercizio successivo	627.817	516.378
2. Verso controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.169.803	16.104.878
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.169.803	16.104.878
5bis Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.752.561	1.481.859
5ter Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.149	13.221
5quater Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	176.611	754.172
Totale	12.732.941	18.870.509
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	12.043.095	12.611.140
3. Danaro e valori in cassa	3.659	3.618
Totale	12.046.754	12.614.758
Totale attivo circolante (C)	27.081.311	34.623.306
Totale ratei e risconti (D)	89.690	109.864
Totale attivo (A+B+C+D)	100.596.278	97.178.224

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

31 dicembre 2022

31 dicembre 2021

(A) Patrimonio netto

I. Capitale	82.852.121		76.521.204	
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.385.507		1.163.924	
IV. Riserva legale	2.462.312		2.424.915	
VI. Altre Riserve	-		-	
1. Riserva straordinaria	2.075.186		1.738.609	
2. Altre riserve	1		1	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	52.884		373.974	
Riserva da arrotondamento	-		-	
Totale patrimonio netto (A)		88.828.011		82.222.627

(B) Fondi per rischi e oneri

1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2. Imposte differite				
4. Altri	227.560		227.560	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		227.560		227.560

(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	681.741		802.353	
--	----------------	--	----------------	--

(D) Debiti

4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.759.6		2.848.162	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.293.053	8.052.076	7.821.881	10.670.043
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.791.889	1.791.889	2.566.364	2.566.364
9. Debiti verso imprese controllate:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	168.807	168.807		
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	137.585	137.585	118.807	118.807
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo	186.982	186.982	136.423	136.423
14. Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	508.823		422.648	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.400	520.223	11.400	434.048
Totale debiti (D)		10.857.563		13.925.685

(E) Ratei e risconti

Altri ratei e risconti	1.403			
Totale ratei e risconti (E)		1.403		

Totale passivo (A+B+C+D+E)

	100.596.278		97.178.224	
--	--------------------	--	-------------------	--

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.562.060		12.098.929
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(809.119)		(2.005.113)
5.	Altri ricavi e proventi:				
	Contributi in conto esercizio	1.000.000		930.251	
	Altri ricavi e proventi	3.215.841	4.215.841	3.577.768	4.508.019
	Totale valore della Produzione (A)		12.968.782		14.601.835
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		15.862		66.902
7.	Per servizi		5.498.479		6.754.391
8.	Per godimento di beni di terzi		995.845		1.203.513
9.	Per il personale:				
(a)	Salari e stipendi	2.133.648		1.836.214	
(b)	Oneri sociali	718.300		594.826	
(c)	Trattamento di fine rapporto	197.154		178.717	
(e)	Altri costi	200.717	3.249.818	252.690	2.862.447
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.981.502		2.266.092	
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	420.158		402.063	
(c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.622	2.489.282		2.668.155
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		27.305		83.234
13.	Altri accantonamenti				
14.	Oneri diversi di gestione		342.069		494.872
	Totale costi della produzione (B)		12.618.661		14.133.514
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		350.121		468.321
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri		119.502		131.270
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(311.391)		(327.360)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(191.889)		(196.090)
(D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		158.232		272.230
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
(a)	Imposte correnti		50.192		
(b)	Imposte relative ad esercizio precedenti		48.083		
(c)	Imposte differite				
(d)	Imposte anticipate		7.073		47.823
	Proventi da consolidato fiscale				(149.566)
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		105.348		(101.744)
	Utile (perdite) dell'esercizio		52.884		373.974

RENDICONTO FINANZIARIO <i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile (perdita) dell'esercizio	52.884	373.974
Imposte sul reddito	105.348	(101.744)
Interessi passivi/(interessi attivi)	191.889	196.090
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	350.121	468.321
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	197.154	278.717
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	2.401.660	2.668.155
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.948.935	3.415.193
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	836.423	2.088.347
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(111.439)	(11.459)
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	6.935.075	(2.241.661)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(774.475)	(776.795)
Incremento/(decremento) debito vs controllate		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	20.174	124.973
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.403	
Altre variazioni del CCN	(467.096)	146.889
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	9.389.000	2.745.487
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(191.889)	(196.090)
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	(317.766)	(230.508)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	8.879.345	2.318.889
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(88.260)	(83.608)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(793.624)	(673.398)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(12.500.000)	(4.635.000)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(13.381.883)	(5.392.006)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(2.617.967)	(2.224.694)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	6.552.500	1.000.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	3.934.533	(1.224.694)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(568.004)	(4.297.811)
Disponibilità liquide fine periodo	12.046.754	12.614.758
Depositi bancari e postali	12.043.095	12.611.140
Denaro e valori in cassa	3.659	3.618
Disponibilità liquide inizio periodo	12.614.758	16.912.569
Depositi bancari e postali	12.611.140	16.833.040
Denaro e valori in cassa	3.618	79.529

6.2 Nota Integrativa: contenuto e forma

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

6.2.1 Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

6.2.2 Criteria di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la valutazione e rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Uso di stime e valutazioni

Con riferimento all'uso di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

Per la gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

6.2.3 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 (*importi in migliaia di euro*).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2022 a 6.058 migliaia di euro (7.246 migliaia di euro nel 2021); nell'apposito prospetto viene riportata l'analisi delle movimentazioni intercorse nell'esercizio.

La voce accoglie prevalentemente gli investimenti in diritto d'autore, che registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi 794 migliaia di euro.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende principalmente i costi sostenuti per la realizzazione del sistema informativo per 267 migliaia di euro, i costi per lo sviluppo della Digital Library per 190 migliaia di euro e le capitalizzazioni relative al progetto Treccani Arte completato nel 2019 per 51 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2022 a 11.338 migliaia di euro (11.670 migliaia di euro nel 2021). La movimentazione dell'esercizio è esposta nell'apposito prospetto.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi di quanto disposto dalle singole leggi di rivalutazioni e dall'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2022.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce "Fabbricati civili" ammontano a 384 migliaia di euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti				Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2022
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Ammortamenti dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f+g)	(i=d+h)
Costi di impianto e di ampliamento	734		734	(734)			(734)	0
Diritti d'autore	55.334	794	56.127	(49.214)	(1.382)		(50.596)	5.531
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.030		1.030	(1.030)			(1.030)	0
Spese istruttoria Fin.to BNL	80		80	(80)			(80)	-
Spese istruttoria Mutuo Mediocredito	79		79	(79)			(79)	-
Banca dati	5.981		5.981	(5.981)			(5.981)	-
Portale	5.561		5.561	(5.558)	(3)		(5.561)	-
Nuovo sistema informativo	19.257		19.257	(18.559)	(431)		(18.990)	267
Digital Library	475		475	(190)	(95)		(285)	190
Piattaforma Scuola	85		85	(85)			(85)	(0)
Progetto Libreria	95		95	(57)	(19)		(76)	19
Progetto Arte	256		256	(154)	(51)		(205)	51
Mostra Leonardo	306		306	(306)			(306)	-
Altre imm. immateriali	32.175	0	32.175	(31.048)	(599)	0	(31.648)	527
Totale imm. immateriali	89.273	794	90.066	(82.027)	(1.982)	0	(84.008)	6.058

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Aliquota amm. nto	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.2022
		Saldo al 31.12.2021	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022	(i=d+h)
		(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	
Terreni e fabbricati:										
- terreni										
- fabbricati civili										
- ufficio	33/45 anni	22.771	45		22.815	(11.137)	(384)		(11.520)	11.295
- magazzino	33	27			27	(26)	(0)		(27)	0
Totale terreni e fabbricati		22.797	45	0	22.842	(11.163)	(384)	0	(11.547)	11.295
Impianti e macchinari:										
- impianti generici	10	1.226	13		1.239	(1.210)	(5)		(1.215)	24
- impianti specifici	12	234			234	(232)	(1)		(233)	1
Totale impianti e macchinari		1.460	13		1.474	(1.442)	(5)		(1.448)	26
Attrezzature industriali e commerciali:										
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.052			3.052	(3.052)			(3.052)	0
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)			(6)	0
Totale attrezzature ind.li e comm.li		3.058			3.058	(3.058)			(3.058)	0
Altri beni:										
- autovetture	25									
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.086	14		1.100	(1.078)	(13)		(1.090)	9
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	1.370	16		1.386	(1.359)	(19)		(1.378)	8
Totale altri beni		2.456	29		2.486	(2.437)	(31)		(2.468)	17
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Totale imm. materiali		29.771	88	0	29.859	(18.101)	(420)	0	(18.521)	11.338

***Immobilizzazioni
finanziarie***

***Partecipazioni in
imprese controllate***

Ammontano al 31 dicembre 2022 a 56.008 migliaia di euro (43.508 migliaia di euro nel 2021).

Le partecipazioni si riferiscono:

- per 43.965 migliaia di euro alle azioni rappresentanti il 90,91% del capitale sociale di Treccani Reti S.p.A.. Al 31 dicembre 2021 la partecipazione risultava iscritta per 33.965 migliaia di euro corrispondenti all'intero valore del capitale sociale della società. Si riportano di seguito i principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento a Treccani Reti:
 - Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana del 6 dicembre 2022 ha deliberato la rinuncia al credito finanziario di 10 milioni di euro vantato in favore di Treccani Reti tenuto conto dell'esigenza di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata. Il valore di iscrizione della partecipazione risulta pertanto incrementato per l'importo pari alla rinuncia al credito;
 - L'Assemblea straordinaria di Treccani Reti del 13 dicembre 2022 ha deliberato l'aumento di capitale di 7.000 migliaia di euro riservato a Treccani Scuola S.p.A. con esclusione del diritto di opzione del socio unico ai sensi dell'art. 2441, 6° co., cod. civ., da sottoscrivere da parte di Treccani Scuola mediante conferimento della partecipazione detenuta in Treccani Accademia, pari al 49% del capitale sociale della stessa, a fronte di una partecipazione del 9,09% nel capitale sociale di Treccani Reti. La sottoscrizione dell'aumento di capitale è avvenuta in data 23 dicembre 2022 per un controvalore di 7.000 migliaia di euro di cui 1.602,7 migliaia di euro da imputarsi a capitale sociale e 5.397,3 migliaia di euro quale sovrapprezzo azioni. A seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale sono state emesse e attribuite alla conferente Treccani Scuola S.p.A. n. 2.601.818 nuove azioni ordinarie, aventi godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione. Il capitale sociale di Treccani Reti risulta pertanto sottoscritto per il 90,91% dal socio Istituto della Enciclopedia Italiana e per il 9,09% dal socio Treccani Scuola.

- per 12.043 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Scuola S.p.A. Il valore di tale partecipazione alla fine dell'esercizio 2021 era pari a 9.543 migliaia di euro. La variazione, pari a 2.500 migliaia di euro, è dovuta:
 - per 1.000 migliaia di euro all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 7 marzo 2022 finalizzato alla costituzione della società Treccani Italian School S.r.l.;
 - per 1.500 migliaia di euro all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 5 luglio 2022 finalizzato all'operazione aumento di capitale della società controllata "Edulia S.r.l." (già Treccani Futura S.r.l.).

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente, non essendoci partecipazioni detenute per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

<i>(.000 euro)</i>	Treccani Reti S.p.A.	Treccani Scuola S.p.A.
Partecipazione (%)	100%	100%
Capitale Sociale	17.630	12.035
Utile/(Perdita) esercizio 2022	(16.703)	6.613
Patrimonio netto 2022	32.131	18.627
Valore di bilancio 2022	43.965	12.043

Con riferimento alle partecipazioni di controllo detenute dall'Istituto si rileva che il processo valutativo condotto, sulla base dei risultati economico-finanziari desumibili dal piano di sviluppo 2023-2027, evidenzia che i valori recuperabili delle partecipazioni sono tali da non determinare la necessità di rilevare, nel presente bilancio, perdite durevoli di valore.

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2022 a 20 migliaia di euro (20 mila euro nel 2021) e sono interamente riferibili a depositi cauzionali. I crediti verso altri sono così composti:

<i>(.000 euro)</i>	2022	variaz.	2021
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20		20
Totale	20		20

Rimanenze Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

	2021	variaz.	2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39	(27)	11
Totale	39	(27)	11
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	1.387	(532)	855
Adeguamento al valore di realizzazione	(669)		(669)
Semilavorati cartacei	1.056	(392)	664
Totale	1.774	(924)	850
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	1.706	115	1.821
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(381)		(381)
Totale	1.325	115	1.440
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	3.138	(836)	2.302

Le *rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo*, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, si decrementano di 27 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i *costi redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Risulta iscritto un fondo svalutazione per complessivi 669 migliaia di euro per tener conto dei prodotti editoriali a lenta rotazione.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

Saldo al 31 dicembre 2021	1.387
Incremento	
Decremento	(532)

Saldo al 31 dicembre 2022 **855**

I *semilavorati e prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

	2021	variaz.	2022
Semilavorati	1.056	(392)	664
Totale Semilavorati	1.056	(392)	664
Componente industriale	834	(101)	733
Componente redazionale	872	216	1.088
Totale Prodotti finiti	1.706	115	1.821

I prodotti finiti e merci al 31 dicembre ammontano a 1.440 migliaia di euro al netto di un fondo svalutazione pari a 381 migliaia di euro determinato tenendo conto dello stato d'uso e dei tempi di rotazione dei singoli prodotti in giacenza.

Nel corso dell'esercizio 2022 le opere che, grazie alle vendite, hanno esaurito i costi redazionali sostenuti per la loro realizzazione, sono i seguenti: "I Classici della Pittura", "Portolano MS *Douce* 390", "Storiografia e vita nazionale", "Geometria dell'incanto", "Divina Commedia *Bodleian*", "Il mio cuore è vuoto come uno specchio".

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	2021	variaz.	2022
Crediti verso clienti	516	111	628
Crediti verso controllate	16.105	(6.935)	9.170
Crediti tributari	1.482	1.271	2.753
Imposte anticipate	13	(7)	6
Crediti verso altri	754	(578)	177
Totale	18.871	(6.138)	12.733

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti verso clienti sono rettificati, per tenere conto della loro esigibilità.

L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi tali da comportare rilevazioni economico-patrimoniali.

I crediti verso clienti sono così composti:

	2021	variaz.	2022
Clients in gestione Istituto	640	199	839
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(123)	(88)	(211)
Totale	516	111	628

Il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio registra un incremento di 88 migliaia di euro per tener conto di alcune posizioni creditorie ritenute di dubbia recuperabilità.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate ammontano a 9.170 migliaia di euro e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.A. e Treccani Scuola S.p.A., come di seguito illustrato:

<i>(.000 euro)</i>	2021	variaz.	2022
Treccani Reti S.p.A	15.394	(6.881)	8.513
Treccani Scuola S.p.A.	711	(55)	657
Totale	16.105	(6.936)	9.169

I crediti verso Treccani Reti S.p.A. al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 8.513 migliaia di euro (15.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La riduzione rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile alla rinuncia al credito finanziario relativo al contratto di "revolving credit facility" con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso del 2,5%, che al 31 dicembre 2021 risultava iscritto per un importo pari a 5.000 migliaia di euro.

A tal proposito si evidenzia che, in data 2 dicembre 2022 l'Istituto della Enciclopedia Italiana, ha concesso l'estensione a 10 milioni

di euro della suddetta linea di finanziamento attraverso l'imputazione di parte del debito commerciale della controllata verso la controllante a debito finanziario nella misura di 5 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana del 6 dicembre 2022 ha poi deliberato la rinuncia al credito finanziario di 10 milioni di euro vantato in favore di Treccani Reti tenuto conto dell'esigenza di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata.

Il credito verso Treccani Scuola nel mese di gennaio 2023 risulta essersi ridotto a 557 migliaia di euro per effetto del pagamento di 100 migliaia di euro disposto dalla controllata il 30 dicembre 2022, con accredito 2 gennaio 2023.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

<i>(.000 euro)</i>	2021	variaz.	2022
Crediti per IVA	1.337	1.152	2.489
Crediti per IRAP	140	(50)	90
Crediti per IRES (inc. ACE)	5	169	174
Totale	1.482	1.271	2.752

Il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2022 è così composto:

- per 87 migliaia di euro da crediti IVA chiesti a rimborso relativi alle annualità 2011 (41 migliaia di euro) e 2012 (45 migliaia di euro) incassati nel corso del 2023;
- per 2.402 migliaia di euro da crediti IVA utilizzabili in compensazione (di cui 2.030 migliaia di euro derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti IVA a livello di gruppo nel corso del 2022).

Imposte anticipate

La voce, pari a 6 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, accoglie in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

La stima delle imposte anticipate è calcolata applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell'esercizio sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri Sono crediti esigibili entro l'esercizio successivo e risultano così composti:

	2021	variaz	2022
Fornitori per anticipi e acconti versati	590	(523)	66
Altri crediti diversi	164	(54)	110
Totale	754	(578)	176

La voce fornitori per anticipi accoglie principalmente acconti relativi a forniture di produzione industriale e saranno recuperati nel corso del 2023. Gli altri crediti diversi sono imputabili perlopiù a crediti verso l'INPS.

Disponibilità liquide Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 12.047 migliaia di euro e risultano tendenzialmente in linea con il precedente esercizio (12.615 migliaia di euro nel 2021).

Ratei e risconti attivi La voce ratei e risconti attivi ammonta a 90 migliaia di euro nel 2022 (110 migliaia di euro nel 2021). La voce accoglie le spese relative alle assicurazioni di competenza 2023 (46 migliaia di euro), le spese accessorie sui mutui (35 migliaia di euro) di competenza di esercizi futuri, le spese per la manutenzione di immobili (9 migliaia di euro) di competenza 2023.

	2021	variaz.	2022
Risconti attivi	110	(20)	90
Totale	110	(20)	90

Patrimonio netto Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

Patrimonio Netto (.000 euro)	2021	variaz.	2022
Capitale sociale	76.521	6.331	82.852
Riserva da sovraprezzo azioni	1.164	222	1.386
Riserva legale	2.425	37	2.462
Riserva straordinaria	1.739	336	2.075
Utile dell'esercizio	374	(321)	53
Totale	82.223	6.605	88.828

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2022 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2021, di 373 migliaia di euro, per 37 migliaia di euro a riserva legale e per 337 migliaia di euro a riserva straordinaria.

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

(.000 euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale Sociale	82.852			4.500		
Riserve di Capitale						
Riserva da sopraprezzo azioni	1.386	A B C	1.386	1.130		
Riserve di utili						
Riserva legale	2.462	B		2.393	-	
Riserva straordinaria	2.075	A B C	2.075	1.453	-	
Altre Riserve:						
Utili dell'esercizio	53					
Totale	88.828		3.461	9.476		

**Quota non
distribuibile
Residua copia
distribuibile**

- -
3.461 -

**A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per
distribuzione ai soci**

***Regime di sospensione d'imposta per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale dei
beni ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020.***

Per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009, mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3% di cui all' art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, per un importo complessivo oggetto di riallineamento pari a euro 9.769.435 (pari a euro 9.476.352, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 293.083), la riserva straordinaria (per l'importo di euro 1.453.266), la riserva legale (per l'importo di euro 2.393.210), la riserva da sovrapprezzo delle azioni (per l'importo di euro 1.130.107) e il capitale sociale (per l'importo di euro 4.499.769) sono in regime di "sospensione d'imposta".

In caso di distribuzione di tali poste patrimoniali ai soci, il relativo importo in “sospensione d’imposta”, aumentato dell’importo dell’imposta sostitutiva corrispondente, concorre a formare il reddito imponibile della società ai fini delle imposte sui redditi, con attribuzione di un credito di imposta ai fini delle imposte sui redditi pari all’imposta sostitutiva.

Analisi delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Uti (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Valore al 31.12.2020	75.555	1.130	2.394	1.454	317	80.849

Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:

<i>Altre destinazioni</i>			32	286	(317)	
<i>Altre variazioni:</i>						
<i>Incrementi</i>	966	34				1.000
<i>Risultato d'esercizio</i>					374	317
Valore al 31.12.2021	76.521	1.164	2.425	1.740	374	82.223

Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:

<i>Altre destinazioni</i>			37	336	(374)	
<i>Altre variazioni:</i>						
<i>Incrementi</i>	6.331	222				6.553
<i>Risultato d'esercizio</i>					53	53
Valore al 31.12.2022	82.852	1.386	2.462	2.075	53	88.828

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2022 a 82.852 migliaia di euro e risulta essere così composto:

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,16%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,70%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	7,69%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,11%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	6,82%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,15%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	5,85%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	5,52%

Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,04%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,03%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,67%
Digit'Ed S.p.A.	3.864.734,00	4,65%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	3,65%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,65%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,50%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	2,79%
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,81%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,52%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,31%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,27%
BFF Bank S.p.A.	966.183,00	1,17%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,17%
Fondazione di Sardegna	966.183,00	1,17%
Snam S.p.A.	966.183,00	1,17%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,76%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,67%
Totale	82.852.121,00	100,00%

Buoni frazionari

TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
Totale	0,75

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti due aumenti di capitale per complessivi 6.553 migliaia di euro, come di seguito riportato:

- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 3,5%, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2021 mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista in data 22 febbraio 2022;
- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 5 milioni di euro incluso il sovrapprezzo pari al 3,5%, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 dicembre 2022 mediante emissione di

n. 4.830.917 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione ai nuovi azionisti Digit'Ed per 4 milioni di euro incluso sovrapprezzo e BFF Bank per 1 milione di euro incluso sovrapprezzo. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dai nuovi azionisti alla data del 22 dicembre 2022.

Fondi per rischi e oneri vari

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2022 ammontano a 228 migliaia di euro. Tale fondo, infatti, nel rispetto del principio di prudenza, risulta adeguato in base alla valutazione dei rischi sui contenziosi in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 682 migliaia di euro (802 migliaia euro nel 2021), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	2021	variaz.	2022
Saldo iniziale esercizio	854	(51)	802
Utilizzo per anticipazione e risoluzione rapporti	(205)	(76)	(280)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(12)	(7)	(19)
Incremento per quote dell'esercizio	165	13	178
Saldo finale esercizio	802	(120)	682

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono analizzabili come segue:

	2021	variaz.	2022
Debiti verso banche	10.670	(2.618)	8.052
Debiti verso fornitori	2.566	(774)	1.792
Debiti tributari	119	19	138
Debiti vs imprese controllate		169	169
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	136	51	187
Altri debiti	434	86	520

Totale	13.926	(3.068)	10.858
---------------	---------------	----------------	---------------

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2021	variaz.	2022
Debiti vs banche a Breve termine			
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo	2.848	(88)	2.760
- oltre l'esercizio successivo	7.822	(2.529)	5.293
Totale	10.670	(2.617)	8.053

	Importo	Durata	Quote in scadenza	
			Entro il 2023	Dopo il 2023
Intesa San Paolo	2.947	5 anni	1.474	1.474
BNL	3.000	6 anni	800	2.200
BPS	2.105	6 anni	485	1.619

	Importo originario	Durata	Tasso	Debito residuo
Intesa San Paolo	7.000	5 anni	Euribor 3M + 2,30	2.947
BNL	4.000	6 anni	Euribor 3M + 1,53	3.000
BPS	2.500	5 anni	Euribor 1M + 2,50	2.105

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così analizzabili:

	2021	variaz.	2022
Fornitori Italia	1.654	(873)	781
Fornitori Italia per fatture da ric.	912	99	1.011
Totale	2.566	(774)	1.792

Rispetto all'esercizio precedente l'ammontare dei debiti verso fornitori è diminuito per complessivi 774 migliaia di euro per effetto dei maggiori pagamenti effettuati. I termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati.

Debiti tributari Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2021	variaz.	2022
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	119	19	138
Totale	119	19	138

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2023.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2017 per le imposte dirette e l'IVA. Si rileva che allo stato attuale non risultano in essere accessi, ispezioni o verifiche nei confronti dell'Istituto o pendenti contenziosi tributari relativamente alle imposte dirette e all'IVA.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto.
Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

	2021	variaz.	2022
Debiti verso Inps	117	23	140
Debiti verso altri Enti	19	27	47
Totale	136	51	187

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	2021	variaz.	2022
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	219	38	257
Debiti verso collaboratori	198	42	240
Altri debiti vari	6	6	12
Totale	423	86	509

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2023, per competenze maturate al 31 dicembre 2022.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2023.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 11 migliaia di euro (invariati rispetto al 2021) e sono riferibili principalmente a depositi cauzionali passivi.

6.2.4 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 9,6 milioni di euro, per la quasi totalità riconducibili ai corrispettivi riconosciuti da Treccani Reti nell'ambito dei contratti di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto e di licenza d'uso marchi.

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione – Appendice informativa.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 4,2 milioni di euro e sono riferibili:

a) per 1.874 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società;

b) per euro 2.304 migliaia di euro ad altri ricavi, costituiti principalmente da:

- concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto (251 migliaia di euro), in linea rispetto al precedente esercizio;
- proventi dal progetto Libreria (241 migliaia di euro) tendenzialmente in linea con il precedente esercizio;
- fitti attivi e gestione immobili (480 migliaia di euro);
- 154 migliaia di euro come di seguito riportati: proventi da Intesa San Paolo per il centesimo volume del “Dizionario Biografico degli Italiani” (circa 25 migliaia di euro); proventi erogati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la produzione di un video dedicato alla “Settimana della Lingua Italiana nel Mondo” (circa 20 migliaia di euro); proventi da Intesa San Paolo per la conclusione del progetto “Le Parole di Area X” (17 migliaia di euro); proventi relativi a royalties riconosciute per complessivi circa 95 migliaia di euro, di cui circa 73 migliaia di euro da parte di Giunti T.V.P, 20 migliaia di euro da Treccani Accademia e 2 migliaia di euro da Edulia;
- 1.000 migliaia di Euro relativi al contributo erogato dal Ministero della Cultura, previsto dalla Legge del 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge bilancio 2022), art.1, comma 783, finalizzato alla valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, in particolare per l'aggiornamento della base dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana, anche attraverso la fruizione digitale dell'opera. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 18 maggio 2022;
- altri ricavi pari a 160 migliaia di euro relativi a: proventi realizzati a seguito dell'ideazione e produzione del volume “FRAME” commissionato da MSC Crociere (120 migliaia di euro); proventi generati dalla produzione su

commissione dei Cataloghi de “La Biennale di Venezia” (circa 40 migliaia di euro).

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci” sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	2021	variaz.	2022
Materie prime per la produzione	53	(53)	
Acquisto di altri materiali di consumo	7	2	9
Acquisto imballaggi	3		3
Cancelleria e stampati	4		4
Totale	67	(51)	16

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	2021	variaz.	2022
Lavorazioni esterne per la produz.	2.894	(1.428)	1.467
Produzione redazionale	524	(205)	319
Commerciali	107	16	123
Generali	3.228	361	3.589
Totale	6.754	(1.256)	5.498

Costo per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	2021	variaz.	2022
Affitti passivi:			
- Uffici e spese condominiali	39	14	25
- Noleggi vari	1.164	194	970
Totale	1.204	208	996

I noleggi vari sono riferiti principalmente ai canoni relativi a tutte le infrastrutture tecnologiche utilizzate dall'Istituto nei processi aziendali.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2021	variaz.	2022
Salari e stipendi	1.836	297	2.134
Oneri sociali	595	123	718
Trattamento di fine rapporto	179	18	197
Altri	253	(52)	201
Totale	2.862	387	3.250

La variazione positiva rispetto al 2021 è dovuta principalmente al minore ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nella voce Altri costi è compreso il costo degli esodi relativo al piano di riorganizzazione aziendale per 103 migliaia di euro (123 migliaia di euro nel 2021).

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano a 1.982 migliaia di euro (2.266 migliaia di euro nel 2021) per le immobilizzazioni immateriali e a 420 migliaia di euro (402 migliaia di euro nel 2020) per quelle materiali.

Per una descrizione di dettaglio delle aliquote utilizzate e delle quote di ammortamento accantonate nell'anno si rinvia integralmente agli appositi prospetti di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2021	variaz.	2022
Sopravvenienze passive	222	(173)	49
Imposte e tasse indirette	256	(72)	185
Costi per IVA	12	71	83
Contributi diversi	2	20	22
Altri costi e oneri minori	2		2
Totale	495	(153)	342

Le imposte e tasse indirette si riferiscono principalmente all'IMU per 105 migliaia di euro, imposte comunali per 67 migliaia di euro, imposta di bollo per 3 migliaia di euro, imposte e tasse diverse per complessivi circa 10 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Sono così composti:

	2021	variaz.	2022
Interessi su linee di credito intercompany	130	(12)	119
Altri	1		1
Totale	131	(11)	120

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2021	variaz.	2022
Su debiti con garanzie	255	(14)	240
Su debiti vs banche per c/c			
Su debiti vs banche per finanz.			
Su debiti vs società di factoring			
Altre spese e comm. bancarie	73	(2)	71
Totale	327	(16)	311

Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, nonché il provento derivante dalla partecipazione, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale del Gruppo Treccani Il dettaglio è il seguente:

	2021	variaz.	2022
Imposte correnti			
IRES	-	-	-
IRAP	-	50	50
Imposte relative ad esercizio precedenti		48	48
Totale correnti	-	98	98
Imposte anticipate e differite			
IRES	5	(5)	
IRAP	43	(36)	7
Totale imposte anticipate e differite	48	(41)	7
Provento da consolidato	(150)	150	

Imposte correnti La riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico è la seguente:

IRES

Risultato prima delle imposte	158	
Onere fiscale teorico (24,0%)		38
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	233	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(305)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(17)	
Reddito imponibile	69	
Perdite fiscali	(55)	
ACE	(14)	
Imponibile fiscale	0	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0

IRAP

Differenza fra valore e costo della produzione	350
Costi non rilevanti ai fini IRAP	838
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	0
Totale	1.188

Onere fiscale teorico (4,82%)		57
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(147)	
Imponibile Irap	1.041	
Irap corrente		50

Fiscalità differita / anticipata Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

Saldo al 31 dicembre 2021	13
Variazioni dell'esercizio	(7)
Saldo al 31 dicembre 2022	6

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2022 risultano crediti per imposte anticipate per IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo rischi (6 mila euro).

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2022 pari a 6 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	2021	Decr.	Incr.	2022
Ires				
Irap	13	(7)		6
Totale	13	(7)		6

Il decremento complessivo registrato nell'esercizio 2022 (7 mila euro) è riferibile alla deduzione dei costi di impianto e ampliamento svalutati negli esercizi precedenti.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione La forza lavoro nel corso dell'anno ha subito le seguenti variazioni:

	2021	Assunti	Usciti	2022
Dirigenti	2	0	0	2
Quadri	3	1	0	4
Impiegati	44	2	-8	38
Operai	0	0	0	0
Totale	49	3	-8	44

Numero medio di dipendenti **46,5**

43 dipendenti sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 1 dipendente è assunto con contratto a tempo determinato.

Il personale in forza al 31 dicembre 2022 risulta essere composto da 18 uomini e 26 donne.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio 2022 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per 495 migliaia di euro ripartiti come segue:

- 451 migliaia di euro agli Amministratori;
- 44 migliaia di euro ai Sindaci.

Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2022 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per:

- 16 migliaia di euro per revisione legale conti annuale;
- 10 migliaia di euro per la revisione legale sul bilancio consolidato

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	2021	variaz	2022
Fidejussioni prestate	-		-

Fidejussioni prestate a favore di società controllate	7.600	3.300	10.900
Garanzie fidejussorie prestate	7.600	3.300	10.900
	-	-	-
Totale	7.600	3.300	10.900

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 10,9 milioni di euro e sono ripartite come segue: 5 milioni di euro a garanzia del finanziamento erogato da BNL in favore di Treccani Reti, 2,6 milioni di euro a garanzia dell'affidamento per elasticità di cassa in essere tra Treccani Reti e Unicredit, 3 milioni di euro a garanzia delle obbligazioni assunte da Treccani Reti con il contratto di finanziamento stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo, 300 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni assunte da Treccani Accademia con il contratto di finanziamento stipulato con Banca Popolare di Sondrio.

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni con le società controllate e con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	3.000	2.348	71	
Monte Paschi di Siena S.p.A.		806	1	
Unicredit S.p.A.		1.486	74	
Intesa San Paolo S.p.A	2.947	6.900	96	42
Telecom Italia S.p.A	56	95	135	
Fondazione Cassa Dep.Prestiti				20
Banca Popolare Sondrio	2.105	100	57	

Informazioni ex L.124/2017

La Società nel corso del 2022 ha percepito un contributo pari a 1.000 migliaia di Euro dal Ministero della Cultura, previsto dalla Legge del 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge bilancio 2022), art.1, comma 783.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

***Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura
dell'esercizio***

Non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

***Proposta di destinazione
del risultato di esercizio***

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile netto di 52.884,21 euro che si propone di destinare come segue:

- Riserva legale euro 5.288,42
- Riserva straordinaria euro 47.595,79

 **TRECCANI**

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile)

Signori Azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ordinario dell'esercizio e alla sua approvazione.

Preliminarmente, si rammenta che l'attività di revisione legale dei conti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (in seguito anche "Treccani" o "Istituto"), è svolta dalla società di revisione da Voi incaricata, con nomina assembleare del 29 aprile 2022, KPMG S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione") per gli esercizi 2022-2024.

* * *

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2020 ed è composto da Giulio Andreani (Presidente), Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa (Sindaco effettivo) e Barbara Premoli (Sindaco effettivo). Sono Sindaci supplenti Bruno Pucci e Luigi Tondi.

* * *

Osservazioni in merito al bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2023 e consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente Relazione, come previsto dall'art. 2429, comma 1, codice civile.

Il Bilancio d'esercizio dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli art. 2423 e seguenti. Il Bilancio

di esercizio, predisposto unitamente al Bilancio consolidato, è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424-*bis* del codice civile, integrato dall'art. 2423-*ter* del codice civile), dal Conto economico (conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425-*bis* del codice civile, integrato dall'art. 2423-*ter* del codice civile), dal Rendiconto finanziario (conforme al contenuto previsto dall'art. 2425-*ter* del codice civile e in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10) e dalla Nota integrativa, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa. Il controllo del Collegio Sindacale, salvo quanto riportato nel paragrafo sull'attività di vigilanza, non si è esteso al Bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dalle specifiche norme di legge (art. 41, comma 3, del d.lgs. n. 127/1991).

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono gli stessi del Bilancio consolidato annuale, al quale il Bilancio ordinario dell'esercizio rinvia, fatta eccezione per la valutazione e rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate. Nel Bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella Relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Il documento rappresenta, inoltre, un esercizio 2022 fortemente segnato da un contesto economico caratterizzato da un'elevata crescita dei prezzi al consumo, con particolare riferimento ai prezzi dei beni energetici. L'incremento del costo delle materie prime – carta ed energia - non assorbito integralmente dall'incremento del prezzo finale dei prodotti editoriali, unitamente ad una perdita della clientela storica post pandemia in misura pari al 25% ha determinato un decremento sostanziale nelle vendite rispetto all'esercizio precedente.

D'altra parte, per affrontare le criticità del mercato, l'Istituto della Enciclopedia Italiana, supportata da una primaria società di consulenza strategica, ha predisposto il Piano industriale 2023-2027 del Gruppo Treccani, Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2022.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile.

La società di Revisione KPMG S.p.A., in esecuzione dell'incarico conferitole, ha provveduto ad esercitare il controllo della corrispondenza delle risultanze contabili e dell'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale. La Società di revisione, nella relazione di cui agli artt. 14 e 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 rilasciata in data 11 aprile 2023:

- attesta la correttezza e la veridicità del Bilancio, senza alcun rilievo né richiamo di informativa;
- dichiara la propria indipendenza rispetto alla Società;
- attesta la coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio e la sua conformità alle norme di legge;
- dichiara di non avere nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base

delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio, e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Società di revisione.

* * *

Operazioni di particolare rilevanza

Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- in data 7 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della società controllata Treccani Scuola S.p.A. ha deliberato l'operazione di costituzione della società Treccani Italian School S.r.l., mediante un conferimento in denaro per acquisire una quota pari al 62,1% del capitale sociale.
Di conseguenza, in pari data, l'Assemblea Straordinaria di Treccani Scuola S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale, a pagamento, inscindibile di 1 milione di euro (da 9,535 milioni di euro a 10,535 milioni di euro) mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore di euro 1,00 (uno/00) ciascuna, senza sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare. Tali azioni sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.
La società Treccani Italian School S.r.l. è stata costituita in data 11 aprile 2022;
- in data 28 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola SpA ha deliberato l'operazione di aumento di capitale della sua controllata Treccani Futura S.r.l., in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, di complessivi Euro 7.650.000,00 da realizzarsi mediante l'emissione di nuove quote di partecipazione offerte in sottoscrizione a Treccani Scuola S.p.A., per complessivi Euro 3.000.000,00, e a CDP Venture Capital SGR S.p.A., per complessivi Euro 4.650.000,00, da liberarsi in denaro, in modo tale che all'esito del completamento della suddetta operazione di aumento di capitale Treccani Scuola S.p.A. detenga una partecipazione del 62,3% in Treccani Futura S.r.l.
Per far fronte a tale operazione, in data 5 luglio 2022, l'Assemblea Straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento, inscindibile di 1,5 milioni di euro mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, senza sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A..
- l'Assemblea Straordinaria di Treccani Futura S.r.l., in data 8 luglio 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 100.000,00 a Euro 176.651,00 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 7.473.349,00 in modo scindibile, con il versamento complessivo di Euro 7.650.000,00 mediante emissione di quote da offrire in sottoscrizione a Treccani Scuola S.p.A. e CDP Venture Capital S.G.R. S.p.A. e da sottoscrivere, anche il più tranche, entro il termine del 30 settembre 2023,

dando atto che l'unico altro socio della Società ha rinunciato espressamente al diritto di sottoscrizione ad esso spettante.

Treccani Scuola S.p.A. e CDP Venture Capital S.G.R. S.p.A. hanno provveduto alla sottoscrizione della prima tranche del deliberato aumento di capitale, versando integralmente l'importo corrispondente alle relative quote di spettanza, rispettivamente pari a 1.500.000,00 e 2.325.000,00.

Treccani Futura S.r.l., a seguito della suddetta operazione, ha modificato la propria ragione sociale in Edulia S.r.l. e risulta detenuta per il 68,7% da Treccani Scuola S.p.A.;

- il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, a seguito del parere favorevole espresso dalle controllate Treccani Reti S.p.A. e - per quanto di propria competenza - da Treccani Scuola S.p.A., ha condiviso l'offerta vincolante di Digit'Ed di acquisire il 49% della società Treccani Accademia Srl detenuta da Treccani Reti al corrispettivo determinato a conclusione di apposita due diligence confirmatoria in Euro 7.300.000,00.

Treccani Reti, pertanto, in data 30 novembre 2022, ha ceduto al nuovo socio Digit'Ed S.p.A. il 49% della propria partecipata ad un corrispettivo pari a Euro 7.300.000,00, generando una plusvalenza pari a 6.873.700 migliaia di euro.

A seguito dell'ingresso del nuovo socio, anche al fine di garantire le migliori sinergie commerciali all'interno del Gruppo, l'Assemblea straordinaria di Treccani Reti del 13 dicembre 2022 ha deliberato l'aumento di capitale di Euro 7.000.000,00 di euro riservato a Treccani Scuola S.p.A. con esclusione del diritto di opzione del socio unico ai sensi dell'art. 2441, 6° co., cod. civ., da sottoscrivere da parte di Treccani Scuola mediante conferimento della partecipazione detenuta in Treccani Accademia, pari al 49% del capitale sociale della stessa, a fronte di una partecipazione del 9,09% nel capitale sociale di Treccani Reti. La sottoscrizione del suddetto aumento di capitale è avvenuta in data 23 dicembre 2022.

- in data 29 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio sindacale, ha deliberato l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A., quale nuovo revisore per il triennio 2022-2024;
- in data 25 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per cooptazione e previo parere favorevole del Collegio sindacale, la Dott.ssa Simona Camerano e la dott.ssa Prof.ssa Gonaria Floris;
- in data 6 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di imputare il credito finanziario di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), vantato dall'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A. nei confronti di Treccani Reti S.p.A. alla data del 30.11.2022, ad apporto in conto futuro aumento di capitale di Treccani Reti S.p.A.;
- in data 28 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2023-2027 del Gruppo Treccani, sviluppato in collaborazione con una primaria società di consulenza strategica per affrontare le criticità del mercato;

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio e quindi da richiedere rettifiche e/o annotazioni integrative al documento di bilancio con riferimento ai valori esposti al 31 dicembre 2022.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state poste in essere operazioni società controllate e con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

A partire dal 1° gennaio 2022 sono stati modificati i rapporti tra Treccani Reti S.p.A. e l'Istituto attraverso la stipula di un contratto di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto, e un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, nel corso dell'esercizio, ha deliberato la rinuncia al credito finanziario di euro 10 milioni vantato in favore di Treccani Reti, in apporto di conto aumento di capitale, tenuto conto dell'esigenza di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Gruppo ha aderito agli istituti del consolidato fiscale e dell'IVA di gruppo.

Nella Relazione sulla gestione sono indicati i soggetti con i quali la Società è contrattualmente legata, la natura di tali rapporti e i conseguenti effetti economici.

Le operazioni con parti correlate infragruppo da noi esaminate risultano essere di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, organizzativi e finanziari, e sono regolate a condizioni correnti di mercato.

In considerazione del nuovo assetto di Gruppo e della conseguente significatività - in capo all'Istituto - delle operazioni infragruppo, il Collegio ne raccomanda il costante monitoraggio per assicurare il rispetto del criterio del valore normale.

Attività di vigilanza

Lo scrivente Collegio, come sopra specificato ha svolto le attività di vigilanza per l'intero esercizio. Ciò premesso, in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni

- manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione;
 - abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo incontrato la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Istituto e delle Società controllate. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali dell'Istituto. Relativamente all'attività di revisione siamo stati informati circa l'attività svolta da KPMG S.p.A. e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della riposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
 - abbiamo incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza (OdV) della Società e siamo stati informati in merito alle attività svolte dallo stesso nel corso dell'esercizio. Si dà atto che non sono emerse evidenze di particolare attenzione per questo Collegio sindacale;

- abbiamo incontrato i membri del Collegio sindacale delle Società controllate e, ove presente, l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di dati e informazioni; non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale.

Struttura organizzativa

In relazione al processo di riorganizzazione aziendale e alle priorità di riqualificare le risorse presenti e introdurre nuove figure professionali, così come indicate nel nuovo Piano industriale di Gruppo per gli anni 2023-2027, si raccomanda di presidiare le funzioni nevralgiche della Società per continuare ad assicurare una adeguata struttura organizzativa con particolare riferimento ai processi e ai controlli.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2022 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Il fascicolo di bilancio 2022 dell'Istituto è comprensivo del bilancio consolidato del Gruppo Treccani, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa; come detto, il controllo del Collegio sindacale, salvo quanto riportato nel paragrafo sull'attività di vigilanza, non si è esteso al bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dalle specifiche norme di legge.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- non ha ricevuto denunce dai soci *ex art. 2408* del codice civile;
- non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409* del codice civile;
- non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.”
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2022, il “parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione” ai sensi dell'art. 2441, comma 6 c.c.;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2022, un parere ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile;

- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio, proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da KPMG in data 11 aprile 2023 contiene:

- (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Treccani fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;
- (ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

* * *

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 scade il mandato del Collegio sindacale. Siete, pertanto, chiamati a nominare ai sensi della legge e dello statuto il nuovo Collegio sindacale per il prossimo triennio.

Con l'occasione ringraziamo per la fiducia accordataci durante il periodo del mandato.

Milano/Roma, 11 aprile 2023



per il Collegio Sindacale
il Presidente
Giulio Andreani